

Verbale n. 7/2020

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 23/06/2020

pag. 1 di 93

Oggi in Padova, alle ore 9.40, si è riunito in modalità telematica, regolarmente convocato, il Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Padova, presso la sala del Consiglio del Rettorato, dove erano presenti il Rettore, con funzioni di Presidente, e il Direttore Generale, Ing. Alberto Scuttari, con funzioni di Segretario verbalizzante, per discutere il seguente

Ordine del giorno

1. Comunicazioni

1. Indennità di funzione – Presidente di Centro di Ateneo
2. Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia (LM-41) presso la sede di Treviso – Convenzione con la Regione Veneto
3. Protocollo di intesa regionale sul Green Public Procurement: i risultati del primo anno di lavoro
4. Bando edilizia universitaria
5. Fondo per l'edilizia universitaria e le grandi attrezzature: stanziamenti finalizzati al potenziamento delle infrastrutture tecnologiche per la digitalizzazione della didattica e dei servizi agli studenti – Assegnazione
6. Modifica del termine di sospensione delle procedure elettorali al 30 giugno 2020
7. Aggiornamento sull'attività amministrativa
8. Attribuzione scatti stipendiali triennali ai professori e ricercatori che hanno maturato il triennio per avere diritto allo scatto nell'anno 2018
9. Concessione diciannovenne di porzione della Caserma Piave

2. Statuto - Regolamenti - Ordinamento didattico

1. Regolamento in materia di videosorveglianza dell'Università degli Studi di Padova
2. Regolamento sui compiti didattici dei professori e dei ricercatori e sulle modalità di verifica ed autocertificazione dell'effettivo svolgimento dell'attività didattica e di servizio agli studenti – Modifica - Parere

4. Atti negoziali, connessi allo svolgimento di compiti istituzionali

1. Donazione da parte del Rotary Club del valore di 42.000 euro a favore del Dipartimento di Medicina Molecolare
2. Convenzione di collaborazione nell'ambito del Corso di laurea in "Scienze e tecnologie viticole ed enologiche" e del Corso di laurea magistrale interateneo "Viticoltura, enologia e mercati vitivinicoli", nonché per attività di ricerca e trasferimento tecnologico presso il Campus di Conegliano, tra l'Università degli Studi di Padova, la Provincia di Treviso, l'Istituto Statale G.B. Cerletti Conegliano e i Consorzi Volontario per la tutela del vino Colli di Conegliano, di Tutela della Denominazione di Origine Controllata Prosecco, Tutela del vino Conegliano Valdobbiadene Prosecco, Vini Venezia e Vini Asolo Montello - Rinnovo
3. Convenzione tra la Provincia Autonoma di Bolzano e l'Università degli Studi di Padova per la messa a disposizione di posti letto per studenti/esse universitari/e presso la "Casa della Gioventù" a Bressanone - Proroga
4. Accordo tra l'Ateneo e la Cantina Colli Euganei s.c.a.

5. Atti negoziali di gestione

1. Contratto di opzione di licenza di tecnologia proprietaria tra l'Università degli Studi di Padova e Progress Tech Transfer srl
2. Riconoscimento della società "Hexadrive Engineering srl" come spin-off semplice dell'Università degli Studi di Padova
3. Affidamento d'incarico per la costituzione di parte civile

6. Rapporti internazionali

1. Protocollo di cooperazione tra l'Università degli Studi di Padova, la Nederlandse Taalunie, l'Ambasciata delle Fiandre e l'Ambasciata del Regno dei Paesi Bassi
2. Rinnovo convenzione tra l'Università degli Studi di Padova e il CIMEA per servizi valutativi e di verifica dei titoli esteri

Verbale n. 7/2020

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 23/06/2020

pag. 2 di 93

7. Componente studentesca

- Decreto Rilancio – Interventi straordinari dell'Università - piano di azione a.a. 2020/2021 applicativi e integrativi della delibera n. 141 del 26 maggio 2020

8. Strutture didattiche, di ricerca e di servizio

- Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile (RUS) - Rinnovo dell'Accordo 2020-2025
- Consorzio "Fabre" - Consorzio di ricerca per la valutazione ed il monitoraggio di ponti, viadotti e altre strutture - Adesione
- Società consortile a responsabilità limitata Sviluppo Tecnologie e Ricerca per l'Edilizia Sismicamente Sicura ed ecoSostenibile, STRESS S.c.ar.l. – Modifica statuto
- Consorzio Interuniversitario Sistemi Integrati per l'Accesso "CISIA" - Modifiche statuto

9. Personale

- Chiamate a Professore di prima fascia ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240
- Chiamate a Professore di seconda fascia ai sensi dell'articolo 24, comma 5, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240
- Chiamate a Professore di seconda fascia ai sensi dell'articolo 24, comma 6, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240
- Chiamate a Ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24, comma 3, lettera b) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240
- Chiamate a Ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24, comma 3, lettera a) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240
- Contratti per attività di insegnamento ai sensi dell'articolo 23, comma 3, della Legge 30 dicembre 2010 n. 240 – anno accademico 2020/2021
- Ferie e monte ore individuale (MOI) pregressi del personale tecnico amministrativo
- Rimborso spese per i dipendenti in lavoro agile e in telelavoro nel periodo di emergenza COVID-19

10. Contabilità

- Contributo al Centro Universitario Sportivo (C.U.S.) di Padova per specifici progetti di cui all'art. 2 lett. e) della Convenzione fra l'Ateneo e il C.U.S. stesso e contributo straordinario per l'organizzazione dei Centri Estivi

12. Forniture

- Adesione alla Convenzione per l'accesso all'Enterprise License Agreement (ELA) unico nazionale tra la CRUI e VMware 2019 - 2022, per la fornitura di licenze software vSphere unlimited, vCenter e vSAN. Periodo 1 luglio 2020 - 31 ottobre 2022

16. Pianificazione

- UNISMAST - Fondazione Università degli Studi di Padova – Obiettivi e attività 2020-2022
- Linee di indirizzo per la fase 3 della didattica

Nominativo	Ruolo	P	A	Ag
Prof. Rosario Rizzuto	Rettore	X		
Prof. Gianfranco Bilardi	Componente interno alla comunità universitaria	X		
Prof. Giovanni Luigi Fontana	Componente interno alla comunità universitaria	X		
Prof.ssa Lucia Regolin	Componente interno alla comunità universitaria	X		
Prof. Ambrogio Fassina	Componente interno alla comunità universitaria	X		
Dott.ssa Elena Autizi	Componente interno alla comunità universitaria	X		

Verbale n. 7/2020

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 23/06/2020

pag. 3 di 93

Dott. Francesco Nalini	Componente non appartenente ai ruoli dell'Ateneo	X		
Dott.ssa Chiara de' Stefani	Componente non appartenente ai ruoli dell'Ateneo	X		
Dott. Antonio Rigon	Componente non appartenente ai ruoli dell'Ateneo	X		
Sig. Marco Centonze	Rappresentante degli studenti	X		
Sig.ra Agnese Maiocchi	Rappresentante degli studenti	X		

Legenda: (P - Presente) - (A - Assente) - (Ag - Assente giustificato)

Sono inoltre presenti:

- su invito del Rettore, il Prof. Giancarlo Dalla Fontana, Prorettore Vicario, in Sala del Consiglio;
- Caterina Rea, in Sala del Consiglio, Claudia Poggi e Ester Pasquato dell'Ufficio Organi collegiali, in collegamento telematico, che coadiuvano il Direttore Generale.

Il Rettore, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara aperta e valida la seduta.

OMISSIS



Verbale n. 7/2020

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 23/06/2020

pag. 4 di 93

Il Rettore cede la parola al prof. Bilardi, in quanto delegato presso il Consorzio CINECA, il quale rende noto che nella classifica mondiale stilata semestralmente da quasi 30 anni sulle installazioni più potenti di super-calcolo, a giugno 2020 CINECA si è posizionato al nono posto, dopo USA, Cina, Giappone e Svizzera. Si tratta di un risultato molto positivo per la comunità scientifica italiana che, grazie ai finanziamenti ministeriali ed europei, ha accesso a una macchina potente e, in un panorama di estrema competizione, si dimostra in grado di mantenere sistemi di alto livello.

Il Rettore, in risposta alla mozione degli studenti relativa alla possibilità di ripristinare alcune lauree in presenza nella sessione estiva, pur comprendendo la legittimità del desiderio, comunica che, come deliberato dal Senato, la fase 2 si completerà da remoto e le lauree torneranno auspicabilmente in presenza nella sessione autunnale. Precisa inoltre che qualunque eccezione a tale norma rischierebbe di creare delle piccole ingiustizie. L'Ateneo si sta comunque impegnando, anche in accordo col sindaco di Padova, per restituire tale momento celebrativo agli studenti e alle famiglie.

In compenso, per venire incontro alle esigenze di studio in vista della sessione di esami estiva, alcune aule studio e biblioteche (quali, ad esempio, Beato Pellegrino, San Gaetano, Tito Livio, Vallisneri) a partire dalla prossima settimana riapriranno mettendo a disposizione degli utenti circa 400 posti.

Oggetto: Indennità di funzione – Presidente di Centro di Ateneo	
N. o.d.g.: 01/01	UOR: Ufficio Affari generali

Il Rettore Presidente ricorda che l'attribuzione dell'indennità di funzione all'organo monocratico di vertice dei Centri di Ateneo è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione con delibera rep. n. 81 del 20 marzo 2018, che ha ritenuto *"opportuno prevedere quale regola generale un'indennità per i Direttori di Centro di Ateneo, aventi autonomia amministrativa e contabile, dal momento che al Direttore è assegnata a tutti gli effetti una responsabilità amministrativa e gestionale"*. Contestualmente, è stato stabilito l'importo dell'indennità in euro 4.860,00 annui *pro capite*.

Successivamente a tale delibera, è stata avviata una riorganizzazione dei Centri di Ateneo che, per le caratteristiche della propria *mission* e dell'attività svolta, necessitavano di una revisione organizzativa e statutaria, al fine di valorizzare particolarità e specificità di ciascuno e, nel contempo, fornire una più efficace gestione della struttura e delle sue attività.

Il riassetto di alcuni Centri di Ateneo, pertanto, ha determinato una modifica della loro *governance*, che, per quanto qui rileva, ha comportato l'istituzione dell'organo monocratico "Presidente" a cui è assegnata una responsabilità di vertice sinora attribuita alla figura del "Direttore".

Per tale motivo, l'attribuzione dell'indennità di funzione stabilita dalla suddetta delibera con riferimento ai "Direttori" di Centro di Ateneo, si applica altresì a quelle figure di vertice la cui denominazione è "Presidente" di Centro di Ateneo, fermi restando i requisiti relativi alle funzioni svolte e alle responsabilità attribuite, che costituiscono fondamento del riconoscimento dell'indennità di funzione, e il divieto di cumulo delle indennità.

Il Consiglio di Amministrazione prende atto.

Verbale n. 7/2020

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 23/06/2020

pag. 5 di 93

Oggetto: **Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia (LM-41) presso la sede di Treviso – Convenzione con la Regione Veneto**

N. o.d.g.: **01/02**

UOR: **Ufficio Organi Collegiali**

Il Rettore Presidente ricorda che il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione, rispettivamente nelle sedute del 11 febbraio e 25 febbraio 2020, avevano approvato l'attivazione per l'a.a. 2020/2021 del Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia LM-41 presso la sede di Treviso, subordinandola al perfezionamento degli atti previsti dall'ordinamento regionale necessari a sottoscrivere la convenzione per il finanziamento dei posti di docenza necessari a garantire l'accREDITAMENTO del corso, secondo le indicazioni della Scuola di Medicina e Chirurgia che, nella seduta del 17 gennaio 2020, aveva deliberato di condizionare l'attivazione del Corso a Treviso alla disponibilità di spazi adeguati e al finanziamento regionale.

Il Presidente della Regione del Veneto, Dott. Zaia, aveva infatti confermato l'impegno della Regione ad assumersi gli oneri di docenza quindicennali per la realizzazione del Corso a Treviso per 60 studenti, a condizione che fossero approvati i necessari atti previsti dall'ordinamento regionale, precisando che la definizione dell'apporto regionale e la partecipazione dell'Azienda sanitaria competente all'attuazione del progetto sarebbero stati oggetto di apposita convenzione tra Università, Regione e Azienda Ulss, da sottoscrivere nei tempi richiesti dall'accREDITAMENTO ministeriale e comunque non prima dell'avvenuta approvazione degli atti necessari, tra cui l'adozione di apposita legge regionale. La Giunta regionale, in data 14 febbraio u.s., ha approvato il relativo disegno di legge, che a seguito del voto unanime del Consiglio regionale si è quindi concretizzato nella legge regionale 14 aprile 2020 n. 10, con cui si prevede uno stanziamento quindicinale quale cofinanziamento al corso di studio, pari a 1.570.000 euro l'anno, utilizzabile per l'impiego di 18 professori associati, 20 docenti a contratto e 2 unità di supporto. Il Corso ha nel frattempo ricevuto l'accREDITAMENTO ministeriale.

Il Governo ha tuttavia impugnato davanti alla Corte Costituzionale la legge regionale, *"in quanto una norma in materia sanitaria viola la competenza riservata al legislatore statale in materia di determinazione dei Livelli essenziali di assistenza, ponendosi in contrasto altresì con il principio di copertura finanziaria e con i principi fondamentali in materia di tutela della salute e in materia di coordinamento della finanza pubblica"*.

Le obiezioni ministeriali hanno suscitato molto sconcerto e perplessità a tutti i livelli istituzionali; i vertici della Regione e dell'Università, a partire dal Rettore, hanno subito preso una ferma e chiarissima posizione in difesa della scelta di attivare un Corso completo in Medicina a Treviso, frutto di un lavoro lungo e complesso iniziato alcuni anni fa con l'attivazione dell'ultimo triennio del percorso formativo, con l'obiettivo di rispondere alla richiesta reiterata del MIUR e delle Regioni di formare più medici, vista la cronica carenza di personale sanitario che l'emergenza da COVID-19 ha ulteriormente acuito, esprimendo altresì l'auspicio di poter trovare una soluzione serena e condivisa che permetta di evitare il contenzioso.

L'Avvocatura regionale ha tempestivamente trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri le proprie controdeduzioni, obiettando *"che la disposizione di legge in parola – il riferimento è all'art. 18, c. 3, della legge 240/2010 (c.d. "Legge Gelmini") – ha carattere settoriale e speciale e autorizza i soggetti pubblici, nel cui novero sono ricomprese le Regioni, a soddisfare integralmente gli oneri derivanti dalla chiamata di professori di prima e seconda fascia o di ricercatori, senza porre vincoli in ordine alla provvista contabile per provvedere a tale fine. La specialità della norma, dunque, prevale sulle disposizioni di carattere generale afferenti il finanziamento del Fondo sanitario, che vanno integrate con la specifica facoltà di finanziamento a favore delle Università, con l'unico limite, nel caso di specie, che siano sovvenzionati corsi e attività afferenti all'ambito sanitario"*.

Ad oggi tuttavia la situazione non è mutata e, nonostante i tentativi di mediazione posti in essere



Verbale n. 7/2020

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 23/06/2020

pag. 6 di 93

attraverso incontri ad hoc con i ministri competenti, non è stata trovata una soluzione che eviti il giudizio presso la suprema Corte.

Il Consiglio di Amministrazione prende atto.

DIBATTITO

OMISSIS

Oggetto: Protocollo di intesa regionale sul Green Public Procurement: i risultati del primo anno di lavoro

N. o.d.g.: **01/03**

UOR: **Ufficio Public engagement**

Il Rettore Presidente cede la parola alla Prof.ssa da Porto, Prorettrice all'edilizia e sicurezza, la quale comunica che si è chiuso positivamente il primo anno di lavoro nell'ambito del Protocollo d'intesa sul Green Public Procurement tra la Regione, l'Università di Padova, l'Università Ca' Foscari di Venezia, l'Università degli Studi di Verona, l'Università IUAV di Venezia, Unioncamere del Veneto e ARPAV (Allegato n. 1/1-8).

Il protocollo, presentato al Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29 gennaio 2019, impegna per cinque anni gli enti sottoscrittori in attività volte a rafforzare le competenze degli operatori delle PA addetti agli appalti e delle centrali di acquisto nell'utilizzo di procedure di "Green Public Procurement" (GPP) per la reale integrazione di requisiti ambientali e sociali nella politica degli acquisti, nell'utilizzo di procedure di GPP negli acquisti e nella realizzazione di opere pubbliche sostenibili.

Il primo anno di lavoro ha visto la costituzione di due tavoli tecnici, ai quali i referenti dell'Ateneo hanno contribuito fattivamente.

Il primo tavolo, sul tema dei rifiuti, ha lavorato su due fronti:

- la redazione di un documento indirizzato al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del mare contenente osservazioni tecniche relative alla revisione dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) per l'Affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani, recepito dal Ministero;
- la redazione di un vademecum per la gestione sostenibile dei rifiuti urbani (Allegato n. 2/1-23) contenente informazioni e consigli destinati alla comunità per prevenire la produzione dei rifiuti e per gestire nel modo ottimale quelli già prodotti. Tale documento è attualmente in fase di approvazione da parte della Giunta Regionale.

Il secondo tavolo, sul tema delle procedure di gara, ha prodotto un documento guida "Per l'affidamento in concessione dei servizi di somministrazione automatica di alimenti, bevande fredde/calde e di acqua affinata da rete idrica" (Allegato n. 3/1-37), pensato per fornire uno strumento di pronto utilizzo e per facilitare l'approccio al Green Public Procurement a tutte le stazioni

Verbale n. 7/2020

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 23/06/2020

pag. 7 di 93

appaltanti del territorio. Il documento elaborato è costituito dagli estratti degli atti principali della procedura di gara individuata per il primo anno di attività come procedura “campione”, ossia contiene un estratto di un disciplinare di gara, di un capitolato tecnico, ed è stato predisposto anche un estratto del Piano economico-finanziario. Nella redazione sono stati introdotti elementi di approfondimento sulle specifiche tecniche e sulle clausole contrattuali previste dai Criteri Ambientali Minimi (CAM) previsti per il servizio di ristorazione collettiva e fornitura di derrate alimentari (DM 25 luglio 2011- DM 10 marzo 2020).

Anche quest'ultimo documento è in fase di approvazione da parte della Giunta Regionale.

I lavori dei due tavoli tecnici proseguiranno durante il secondo anno con l'individuazione di nuove categorie merceologiche da analizzare e nuove tematiche sulle quali focalizzare l'intervento a supporto del Ministero dell'Ambiente.

Il Consiglio di Amministrazione prende atto.

Oggetto: Bando edilizia universitaria	
N. o.d.g.: 01/04	UOR: AREA EDILIZIA E SICUREZZA - AES

Il Rettore Presidente cede la parola alla Prof.ssa da Porto, Prorettrice all'edilizia e sicurezza, la quale comunica che il Ministero dell'Università e della Ricerca, con Decreto n. 1121 del 5 dicembre 2019, ha avviato le procedure per la richiesta di finanziamento relativa al Fondo investimenti edilizia universitaria 2019-2033, che prevede uno stanziamento complessivo di 400.000.000 euro destinati al cofinanziamento, nella misura massima del 50%, di programmi d'intervento presentati dalle Istituzioni universitarie statali, così suddivisi:

- 270.000.000 euro finalizzati a progetti di livello esecutivo oppure a progetti di livello definitivo da realizzarsi secondo la formula dell'appalto di progettazione e esecuzione lavori secondo la vigente normativa sui lavori pubblici, concernenti lavori di edilizia da avviare entro il 2020;
- 70.000.000 euro finalizzati a progetti di livello almeno definitivo secondo la vigente normativa sui lavori pubblici, concernenti lavori di edilizia da avviare successivamente al 2020 ma con almeno le procedure di affidamento avviate entro il 2022;
- 50.000.000 euro finalizzati all'ammodernamento delle infrastrutture tecnologiche e grandi attrezzature scientifiche da avviare entro il 2020;
- 10.000.000 euro finalizzati a progetti di livello esecutivo oppure a progetti di livello definitivo da realizzarsi secondo la formula dell'appalto di progettazione e esecuzione dei lavori secondo la normativa vigente sui lavori pubblici concernenti lavori di edilizia per potenziamento dell'edilizia sportiva universitaria da avviare entro il 2020.

Con successiva comunicazione del 13 marzo 2020, sono state fornite le modalità ed indicazioni operative per la presentazione delle richieste di finanziamento, prevedendo come termine di presentazione delle stesse il 12 maggio 2020.

Con note del 16 marzo 2020, del 24 marzo 2020 e del 5 maggio 2020, il termine di presentazione delle richieste di finanziamento è stato via via prorogato, fino a definire come termine il 30 giugno 2020 per i programmi di tipo a), c) e d), mentre il 15 luglio 2020 per i programmi di tipo b).

L'Università di Padova sta predisponendo la richiesta di finanziamento per gli interventi di tipo a) e di tipo b), selezionandoli fra quelli già previsti dal Piano Triennale degli Investimenti Edilizi 2020-2022, approvato dal Consiglio di Amministrazione il 18 dicembre 2019.

Nello specifico, gli interventi di tipo a) che l'Ateneo intende presentare per il finanziamento sono:

Verbale n. 7/2020

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 23/06/2020

pag. 8 di 93

1. Agripolis – Realizzazione nuova sede per i Dipartimenti di Medicina Veterinaria – Nuovo edificio in ampliamento – importo complessivo 5.800.000 euro;
2. Complesso Palazzo Cavalli – Realizzazione Museo della Natura e dell’Uomo – importo complessivo 15.500.000 euro;
3. Complesso Vallisneri – Interventi di trasformazione ex spazi didattici del corpo Est per attività di ricerca – importo complessivo 5.350.000 euro;
4. Chioggia – Ex Scuola Cini – Restauro edificio per la realizzazione di una sede per i Laboratori di Biologia Marina – importo complessivo 2.800.000 euro;
5. Cittadella dello Studente al Nord Piovego – Lavori di completamento Sala Conferenze – importo complessivo 2.050.000 euro;
6. Interventi vari presso il complesso di Ingegneria di Via Marzolo – importo complessivo 5.178.000 euro;
7. Orto Botanico – Palazzina del Prefetto – Realizzazione Museo della Biodiversità Vegetale, della nuova sede della Biblioteca Pinali Antica e della Spezieria – importo complessivo 2.800.000 euro;
8. Interventi di riorganizzazione spazi interni palazzina polifunzionale Giardino della Biodiversità – importo complessivo 1.110.000 euro;
9. Edificio ex Stabulario di Via Gradenigo – Lavori di ristrutturazione edilizia e impiantistica – importo complessivo 600.000 euro;
10. Interventi vari presso il Complesso Anatomici – importo complessivo 1.150.000 euro;
11. Complesso di Veterinaria – Ristrutturazione stabulario primo stralcio – importo complessivo 1.600.000 euro;
12. Complesso di Ingegneria – Messa in sicurezza laboratori di Idraulica – importo complessivo 495.000 euro.

L'ammontare complessivo degli interventi di tipo a) è pari dunque a 44.433.000 euro, per i quali si richiede il cofinanziamento nella misura da definire nella forchetta tra il 40-45% (corrispondente a 17.773.200-19.994.850 euro).

Per quanto riguarda invece gli interventi di tipo b), i lavori del Piano Triennale che si intende presentare sono:

1. Nuova sede Scuola di Ingegneria – Hub dell’Innovazione – importo complessivo 18.950.000 euro;
2. Complesso di Veterinaria – Completamento stabulario – Secondo stralcio – importo complessivo 1.700.000 euro;
3. Complesso Liviano – Recupero spazi ex biblioteche e ristrutturazione servizi igienici – Primo lotto – importo complessivo 1.100.000 euro.

In definitiva, l'ammontare complessivo degli interventi è pari dunque a 21.750.000 euro, per i quali si richiede il cofinanziamento nella misura del 40% (corrispondente a 8.700.000 euro).

Il Consiglio di Amministrazione prende atto.

Oggetto: Fondo per l'edilizia universitaria e le grandi attrezzature: stanziamenti finalizzati al potenziamento delle infrastrutture tecnologiche per la digitalizzazione della didattica e dei servizi agli studenti – Assegnazione

N. o.d.g.: 01/05

UOR: AREA SERVIZI INFORMATICI E
TELEMATICI - ASIT

Verbale n. 7/2020

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 23/06/2020

pag. 9 di 93

Il Rettore Presidente cede la parola al Prof. Parbonetti, Prorettore all'organizzazione e processi gestionali e al merchandising, e all'Ing. Baraldo, Dirigente dell'Area Servizi Informatici e Telematici, i quali comunicano che il Ministero dell'Università e della Ricerca, con Decreto n. 81 del 13 maggio 2020 (Allegato n. 1/1-2), ha stanziato le risorse del Fondo per l'edilizia universitaria e le grandi attrezzature, pari complessivamente a 60.000.000 euro, al cofinanziamento dei programmi d'intervento delle Istituzioni universitarie statali, attuati nel corso del 2020 e destinati al potenziamento delle infrastrutture tecnologiche per la digitalizzazione della didattica e dei servizi agli studenti, subordinandone l'erogazione alla presentazione da parte degli atenei destinatari di una specifica progettualità.

Il Decreto assegna all'Università di Padova la somma di 2.145.099,00 euro, pari al 4,33% del totale e prevede che, ai fini dell'erogazione delle risorse, le Istituzioni interessate provvedono a comunicare alla competente Direzione generale del Ministero, con modalità telematiche e nel termine di 30 giorni dalla comunicazione della registrazione del decreto da parte della Corte dei conti, i programmi di intervento cui intendono destinare le risorse ricevute, unitamente al piano complessivo di potenziamento delle infrastrutture digitali. In assenza di tale comunicazione nei termini sopraindicati, le risorse non sono erogate e sono ripartite tra le restanti Istituzioni.

Nell'ambito del bando infrastrutture digitali, ASIT sta pertanto predisponendo la documentazione da presentare entro il 30 giugno 2020, ai fini dell'erogazione delle risorse previste dal suddetto DM pari a 2.145.099,00 euro (Allegato n. 2/1-1).

La progettualità riguarda le tecnologie messe a disposizione per dar seguito alle indicazioni ministeriali relative alla ripresa delle lezioni dell'A.A. 2020/2021 in presenza e in telepresenza (per garantire un adeguato distanziamento e semplificare l'accesso di studenti con difficoltà a partecipare con continuità alle lezioni in presenza).

Gli interventi proposti dall'Ateneo sono quelli già delineati dalla delibera del Consiglio di Amministrazione n. 141 del 26 maggio 2020, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha approvato una serie di misure straordinarie per supportare il diritto allo studio e rimuovere gli ostacoli legati alle nuove forme di didattica a distanza in vista della ripartenza dell'anno accademico in modalità blended, prevedendo di anticipare i relativi costi sulle riserve patrimoniali non vincolate del bilancio di Ateneo e, per quanto riguarda l'adeguamento delle aule, sui fondi del progetto "Aule Smart".

Nello specifico la progettualità si suddivide in due macro-ambiti,

- dotare gli studenti di connettività, secondo le previsioni. A tutti gli studenti regolarmente iscritti (circa 48.000), tramite adesione alla convenzione CONSIP verrà fornita una SIM da 60 GB mensili e relativo router per l'utilizzo con i dispositivi dello studente (PC, tablet, smartphone).

La consegna verrà garantita all'interno della convenzione in tutta Italia: in Veneto ed Emilia Romagna tramite i negozi del Provider e consegna a domicilio per le altre regioni e per gli stati appartenenti allo Spazio Economico Europeo.

Costi stimati IVA compresa: 3.337.920 euro

Nr. Studenti	Costo mensile SIM/cad 4,50 € + Costo mensile router/cad 0,25 € (IVA esclusa)	Costo annuale € (IVA esclusa)	Costo annuale € (IVA inclusa)
48.000	228.000 €	2.736.000	3.337.920

Verbale n. 7/2020

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 23/06/2020

pag. 10 di 93

- adeguare le aule per consentire la gestione delle lezioni in modalità "blended", con studenti presenti in aula e contemporaneamente da remoto, utilizzando le soluzioni di videoconferenza/webinar di Ateneo.

L'intervento sarà effettuato in circa 360 aule dell'Ateneo dotandole di:

- un microfono direzionale evoluto (funzioni di echo canceling);
- un box standard dotato di appositi apparati interni (alimentazione elettrica, switch di rete, apparato per gestione autenticata alla rete dati, hub usb e rinforzo audio per docente) che consenta al docente di collegarsi con il proprio personal computer agli apparati presenti in aula. Nell'intervento sono previsti anche tutti i relativi servizi di posizionamento, installazione e configurazione direttamente nelle aule.

Inoltre è prevista la fornitura di dispositivi, tablet/tavolette grafiche, per i docenti in sostituzione alla lavagna.

Costi stimati IVA compresa: 1.864.160 euro

Nr Aule	Costo apparato microfonico/cad € (IVA esclusa)	Costo box e servizi/cad € (IVA esclusa)	Costo complessivo € (IVA esclusa)	Costo complessivo € (IVA inclusa)
360	2.150	1.650	1.368.000	1.668.960

Nr Docenti	Costo tablet/cad (IVA esclusa)/cad €	Costo complessivo tablet (IVA esclusa) €	Costo complessivo tablet (IVA inclusa) €
400	400	160.000	195.200

L'ammontare complessivo degli interventi è pari dunque a 5.202.080 euro.

Il Consiglio di Amministrazione prende atto.

Oggetto: Modifica del termine di sospensione delle procedure elettorali al 30 giugno 2020	
N. o.d.g.: 01/06	UOR: Ufficio Affari generali

Il Rettore Presidente ricorda che, con D.L. n. 22 in data 8 aprile 2020 (c.d. decreto "Scuola"), era stata disposta la sospensione fino al 31 luglio 2020 delle procedure elettorali per il "rinnovo" degli organi collegiali e monocratici degli atenei, in corso all'entrata in vigore della previsione medesima o da svolgersi durante lo stato di emergenza.

L'art. 7 del citato decreto stabiliva inoltre che soltanto al termine dello stato di emergenza, gli atenei potessero procedere alla rinnovazione degli atti relativi alle procedure elettorali e allo svolgimento delle stesse nei termini indicati dallo statuto e dai regolamenti interni.

Il decreto prevedeva inoltre che, nell'ipotesi in cui a partire dal 9 aprile 2020 gli organi monocratici si trovassero nell'impossibilità di svolgere il proprio incarico o mancassero di proseguirlo, subentrasse nell'incarico il sostituto individuato dalla legge o dallo statuto, ovvero, in mancanza, il decano dei docenti di prima fascia delle strutture interessate. Stabiliva infine la prosecuzione nell'incarico degli organi monocratici e dei componenti degli organi collegiali, ovvero di quelli eventualmente subentrati, fino al subentro dei nuovi organi, anche in deroga alle disposizioni di legge e statutarie che ne disciplinano durata e limitazioni di funzioni.

Verbale n. 7/2020

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 23/06/2020

pag. 11 di 93

Si informa che con la legge di conversione n. 41 del 6 giugno 2020, il termine di sospensione delle procedure elettorali per il rinnovo degli organi collegiali e monocratici degli atenei, dall'originario termine del 31 luglio 2020 è stato anticipato al 30 giugno 2020.

In base a quanto stabilito dalla legge di conversione, inoltre, fino al 30 giugno p.v. è possibile comunque adottare gli atti del procedimento propedeutici alle elezioni, previsti dagli statuti e dai regolamenti interni, con modalità anche telematiche, che assicurino il rispetto delle misure di prevenzione sanitaria disposte in relazione al contenimento del contagio da COVID-19.

Dal 1° luglio 2020, le procedure elettorali potranno quindi proseguire nei termini indicati dallo statuto e dai regolamenti interni, assicurando la più ampia partecipazione al procedimento elettorale in condizioni di piena sicurezza e in conformità alle misure di prevenzione sanitaria disposte in relazione al contenimento del contagio da COVID-19.

Riferisce quindi l'intenzione di riaprire i termini per la presentazione delle candidature nell'ambito del procedimento avviato con D.R. 921/2020 per l'individuazione di 5 componenti del Consiglio di Amministrazione interni alla comunità universitaria e di 3 componenti del Consiglio di Amministrazione non appartenenti ai ruoli dell'Ateneo, dando come nuova scadenza per la presentazione delle domande orientativamente la fine del mese di luglio. Naturalmente saranno considerate valide tutte le domande precedentemente pervenute.

Il Consiglio di Amministrazione prende atto.

Oggetto: Aggiornamento sull'attività amministrativa	
N. o.d.g.: 01/07	UOR: Ufficio Organi Collegiali

Il Rettore Presidente cede la parola al Direttore Generale, il quale comunica i seguenti aggiornamenti dell'attività amministrativa:

Bandi tutor

Sono stati pubblicati tre avvisi di selezione, con scadenza 22 giugno 2020, per l'attribuzione di assegni per attività di tutor:

- per attività di tutorato informativo e didattico presso i corsi di studio dell'ateneo, riservato a studentesse e studenti capaci e meritevoli per l'a.a. 2020/2021 (l. 170/2003) con scadenza 22 giugno 2020
- per attività di tutorato dedicata ai progetti sperimentali e di supporto a studentesse e studenti finalizzati al miglioramento della didattica per l'a.a. 2020/2021
- per l'inclusione - per l'a.a. 2020/2021

Possono partecipare ai bandi studenti e studentesse iscritte nell'a.a. 2019/20 a corsi di laurea magistrale e/o magistrale a ciclo unico e corsi di dottorato di ricerca o scuole di specializzazione che intendono perfezionare l'iscrizione per l'a.a. 2020/21; laureande/i e laureate/i in un corso di studio triennale nel 2019-2020 che intendono perfezionare l'iscrizione ad un corso di studio magistrale nell'a.a. 2020-2021.

Decreti di Aggiudicazione

- Progetto di sviluppo del Polo di Ingegneria nell'area della Fiera, per euro 403.788,90; aggiudicatario: R.T.P. Settanta7 Studio Associato di Torino (TO) (mandataria), ing. Emanuele For-

Verbale n. 7/2020

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 23/06/2020

pag. 12 di 93

nalè di Sona (VR), Stain Engineering S.r.l. di Trento (TN), dott. agr. Massimiliano Alessandro Cecchetto di Milano (MI), IURE S.r.l. di Trento (TN) e arch. Laura Lova di Torino (TO)

- Servizio di portierato per le sedi di Ateneo, per euro 6.574.675; aggiudicatario: CIVIS S.p.a.

Pubblicazione bandi di gara

- Database CRM - per attività di fundraising: importo base di gara: euro 150.000 pubblicato in data 27 maggio 2020
- Accordo Quadro biennale per la fornitura di arredi didattici: importo base di gara: euro 3.828.400 pubblicato in data 28 maggio 2020
- Servizi di Ingegneria ed Architettura - via gradenigo 6 Padova - realizzazione nuovo edificio per aule, laboratori e uffici - progettazione definitiva, esecutiva, direzione lavori e coordinamento sicurezza: importo base di gara: 624.476,08 pubblicato in data 29 maggio 2020
- Servizi Assicurativi: importo base di gara: 6.127.749,72 pubblicato in data 29 maggio 2020
- Accordo Quadro triennale con unico operatore economico per l'affidamento di interventi di manutenzioni impianti SOA OG11: importo base di gara: 3.525.000 pubblicato in data 3 giugno 2020
- Servizio di raccolta, trasporto e smaltimento di rifiuti speciali: importo base di gara: 598.003,75 pubblicato in data 5 giugno 2020
- Fornitura e installazione impianti di condizionamento: importo base di gara: euro 200.000 pubblicato in data 9 giugno 2020

Impatto delle Azioni Horizon MSC (Marie Skłodowska-Curie) in Ateneo: Risultati call H2020-MSCA-ITN 2020 e assegnazioni finanziamenti bando Seal of Excellence@Unipd 2020

Nell'ambito del bando Horizon 2020 – Azioni Marie Skłodowska-Curie (H2020-MSCA), Azione Innovative Training Networks (ITN), i cui risultati sono stati pubblicati il 26 maggio 2020, l'Università ha vinto ben 8 progetti, di cui 4 con il ruolo di coordinatore (prima in Italia per numero di coordinamenti). Con 69 proposte presentate e 8 progetti vinti, Unipd raggiunge nella Call MSCA-ITN 2020 un tasso di successo dell'11%, superiore alla media europea (9% = 147 progetti finanziati su 1509 proposte presentate), e migliora nettamente il risultato rispetto alle Call precedenti (2019: 62 proposte presentate → 4 progetti vinti come partner; 2018: 64 proposte presentate → 2 progetti vinti come partner)

Tabella di riepilogo progetti ITN 2020 – Finanziati a Unipd (in rosso i coordinatori)

N.	Acronimo progetti finanziati	Finanziamento (€)	Ruolo Unipd	Referente Unipd		Dipartimento
1	AppQInfo	522.999,36	BENEFICIARIO (PARTNER)	Giuseppe	VALLONE	DEI
2	DigitAlgaesation	522.999,36	COORDINATORE	Fabrizio	BEZZO	DII
3	DIRNANO	784.499,04	COORDINATORE	Emanuele	PAPINI	DSB
4	GREENEDGE	784.499,04	COORDINATORE	Michele	ROSSI	DEI
5	MINDSHIFT	522.999,36	BENEFICIARIO (PARTNER)	GianPaolo	ROSSI	DIMED
6	SIMPPER_MedDev	522.999,36	BENEFICIARIO (PARTNER)	Giovanni	LUCCHETTA	DII
7	Skill-For.Action	261.499,68	COORDINATORE	Stefano	GRIGOLATO	TESAF
8	xCTing	522.999,36	BENEFICIARIO (PARTNER)	Simone	CARMIGNATO	DTG
TOT. FINANZIAMENTO		4.445.494,56				

Con il Bando di Ateneo Seal of Excellence@Unipd 2020 l'Università rinnova per terzo anno con-

Verbale n. 7/2020

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 23/06/2020

pag. 13 di 93

secutivo il suo impegno per sostenere i progetti di ricerca eccellente che hanno ottenuto dalla Commissione Europea, nell'ambito del Programma Quadro Horizon 2020 per la ricerca e l'innovazione, il sigillo di eccellenza "Seal of Excellence – Marie Skłodowska-Curie Actions (SoE-MSCA)¹", assegnato ai progetti per i quali la Commissione intende favorire il reperimento di finanziamenti alternativi, messi a disposizione da altri enti (a livello nazionale, regionale, locale). Ai ricercatori che scelgano di presentare un progetto Marie Curie Individual Fellowship con l'Ateneo patavino e ricevano il "sigillo", viene infatti offerto un contratto di assegno di ricerca e un fondo per coprire spese di ricerca, formazione e networking, per un totale di 50.000 Euro annui, per la durata del progetto presentato alla Commissione Europea. Nel Bando 2020 l'Università assegna complessivamente 1 milione di Euro a 9 progetti SoE MSCA Actions presentati nella Call H2020 – MSCA – Individual Fellowships 2019. E' già stata stanziata dal CdA, con delibera del 19/02/2019, la somma necessaria per rinnovare il bando anche nell'edizione 2021, così da finanziare coloro che otterranno il sigillo presentando una proposta di individual fellowship nel bando Horizon 2020 – MSCA-IF 2020, scegliendo Padova come ente ospitante.

N.	PUNTEGGIO	ACRONIMO PROGETTO	RICERCATRICE/ORE NOME E COGNOME	DIP. OSPITANTE	SUPERVISOR NOME E COGNOME	DURATA	FINANZIA-MENTO
1	91,6	MANILA-SAVE	Luca PERUZZA	BCA	Luca BARGELLONI	24	100.000,00 €
2	90,6	QuantaCOF	Paolo COSTA	DiSC	Marcella BONCHIO	24	100.000,00 €
3	90	MitoFORMSinHF	Jonathan LAMBERT	DiBIO	Luca SCORRANO	24	100.000,00 €
4	88	AgingBR	Andrea Domenico RIVERA	DNS	Raffaele DE CARO	24	100.000,00 €
5	87,8	TRELIS	Lisanna PALADIN	DSB	Silvio TOSATTO	36	150.000,00 €
6	86,6	InRatio	Giovanna MIOLLI	FISPPA	Luca ILLETTERATI	36	150.000,00 €
7	86	CONFLICTnCARE	Davide BALDAN	DiBIO	Da nominare	24	100.000,00 €
8	86	PHOTOSPONGE	Katherine VILLA	DiSC	Marcella BONCHIO	24	100.000,00 €
9	85,8	HeatWaveSS	Merel C. BREEDVELD	DiBIO	Clelia GASPARINI	24	100.000,00 €
TOTALE							1.000.000,00 €

Incarichi professionali per la rappresentanza e difesa dell'Università degli Studi di Padova conferiti agli Avvocati dell'Avvocatura di Ateneo

- D.D.G. rep. n. 1694/2020, prot. n. 212755 del 20 maggio 2020 – Ricorso alla Corte d'Appello di Venezia – Sezione Lavoro per la riforma della sentenza n. 156/2019 del Tribunale di Padova, Sezione Lavoro (RG. n. 624/2019) – La sentenza impugnata ha rigettato un ricorso proposto davanti al Tribunale di Padova – Sezione Lavoro contro l'Università degli Studi di Padova affinché venisse accertata e dichiarata *"l'illiceità/illegittimità dell'inadempimento dell'Università a pagare l'indennità sostitutiva dei 97 giorni di ferie non godute, pari alla somma di € 53,15/giorno per 97 giorni, per un totale di € 5.155,55 (cinquemilacentocinquantacinque/55), più interessi legali e rivalutazione monetaria, o pari alla diversa somma che sarà accertata in corso di causa o ritenuta di giustizia"*;
- D.D.G. rep. n. 1722/2020, prot. n. 216635 del 25 maggio 2020 – Appello al Consiglio di Stato con istanza cautelare per l'annullamento e/o la riforma della sentenza n. 11500/2019 resa dal

1 La Commissione Europea assegna il riconoscimento Seal of Excellence MSCA Actions (Sigillo di eccellenza – Azioni Marie Skłodowska-Curie) dal 2019 alle proposte di ricerca individuali (Individual Fellowship) che abbiano ottenuto un punteggio maggiore o uguale alla soglia di qualità per l'ammissione al finanziamento, pari a 85/100, non finanziabili per limiti del budget disponibile.

Verbale n. 7/2020

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 23/06/2020

pag. 14 di 93

Tar Lazio, Sezione III in una causa contro MIUR, MUR, Cineca, Università degli Studi di Padova e altre Università relativa all'accesso ai Corsi di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia e Odontoiatria e Protesi dentaria a.a. 2017/2018 –ns. prot. n. 195343 del 22 aprile 2020 e n. 195607 del 23 aprile 2020);

- D.D.G. rep. n. 1723/2020, prot. n. 216636 del 25 maggio 2020 – Ricorso al Tribunale di Padova, Sezione Lavoro (R.g. 830/2019) contro Università degli Studi di Padova e I.N.P.S. per l'accertamento del diritto ad ottenere l'anticipazione del T.F.R. ai sensi dell'art. 2120 c.c. e dell'art. 7, comma 1 Legge n. 53/2000, con conseguente richiesta di condanna dell'I.N.P.S. e, per quanto di competenza, dell'Università a porre in essere tutti gli adempimenti necessari a provvedere alla corresponsione dell'anticipazione del T.F.R. nella misura massima maturata da ognuna delle ricorrenti.

Bandi reclutamento personale

Per quanto riguarda il personale docente, sono stati pubblicati i seguenti bandi (Allegato n. 1/1-3):

- 2 posti di Professore II fascia ex art.18 comma 1
- 4 posti di professore II fascia ex art. 24 comma 5

Per quanto riguarda il personale tecnico amministrativo, sono state pubblicate le seguenti selezioni:

- 1 posto a tempo indeterminato, cat. D area socio - sanitaria – Assistente sanitario
- 1 posto a tempo indeterminato, cat. D area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati – Biologo/Biotecnologo nell'ambito dei tumori solidi gastroenterici
- Selezione per la formazione di una graduatoria per la stipula di contratti a tempo determinato cat. D area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati Profilo statistico

Di prossima pubblicazione

- 1 posto a tempo determinato per 12 mesi, cat C area amministrativa – Addetto amministrativo a supporto dell'attività di International Recruitment.

Visite guidate

I siti naturalistici Orto Botanico e Villa Parco Bolasco sono stati riaperti dal 22 maggio 2020 il primo e dal 30 maggio 2020 il secondo, con un'affluenza di:

- numero 5.420 visitatori in Orto Botanico nel periodo 22 maggio – 16 giugno 2020
- numero 1.585 visitatori in Villa Parco Bolasco nel periodo 30 maggio – 16 giugno 2020

Sono inoltre ripartite a fine maggio le visite guidate presso Palazzo Bo con sostanziale riorganizzazione dell'offerta di visita: tour nei giorni di sabato, domenica e festivi, visita anche alla parte novecentesca di Palazzo Bo, limitazioni e precauzioni nella gestione dei gruppi di visitatori in base alle disposizioni ANTI-COVID vigenti;

Sono stati creati infine percorsi virtuali dedicati alle visite guidate: in particolare creazione di uno speciale "Palazzo Bo Virtual Tour" (<https://www.unipd.it/en/bo/virtual-tour>) in occasione dell'International Staff Training Week

Il Consiglio di Amministrazione prende atto.

Oggetto: Attribuzione scatti stipendiali triennali ai professori e ricercatori che hanno

Verbale n. 7/2020

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 23/06/2020

pag. 15 di 93

maturato il triennio per avere diritto allo scatto nell'anno 2018
--

N. o.d.g.: 01/08	UOR: Ufficio Personale docente
------------------	--------------------------------

Il Rettore Presidente cede la parola al Prorettore Vicario, Prof. Dalla Fontana, il quale ricorda che l'articolo 6, comma 14 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 prevede che *"I professori e i ricercatori sono tenuti a presentare una relazione triennale sul complesso delle attività didattiche, di ricerca e gestionali svolte, unitamente alla richiesta di attribuzione dello scatto stipendiale di cui agli articoli 36 e 38 del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, fermo restando quanto previsto in materia dal decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122. La valutazione del complessivo impegno didattico, di ricerca e gestionale ai fini dell'attribuzione degli scatti triennali di cui all'articolo 8 è di competenza delle singole università secondo quanto stabilito nei regolamenti di ateneo. In caso di valutazione negativa, la richiesta di attribuzione dello scatto può essere reiterata dopo che sia trascorso almeno un anno accademico. Nell'ipotesi di mancata attribuzione dello scatto, la somma corrispondente è conferita al Fondo di ateneo per la premialità dei professori e dei ricercatori di cui all'articolo 9"*.

Al fine di dare applicazione alla citata disposizione, l'Ateneo si è dotato del Regolamento per l'attribuzione degli scatti stipendiali triennali e, in data 22 maggio 2019, è stato emanato il decreto rettorale n. 1808/2019 per l'attivazione della procedura di accertamento. Tale procedura era riservata ai professori e ricercatori a tempo indeterminato che avevano maturato il diritto allo scatto triennale nell'anno 2018 e il 1 gennaio 2019, ai sensi dell'articolo 6, comma 14, e articolo 8 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240.

Tutti i docenti che risultavano avere i requisiti di anzianità previsti dal bando sono stati invitati a presentare domanda.

I professori e i ricercatori aventi diritto allo scatto triennale nell'anno 2018 sono 839, hanno presentato domanda 790 docenti, dai quali sono stati esclusi 1 docente in quanto la valutazione compete ad altro Ateneo e 1 docente in quanto a seguito di riconoscimento dei servizi pre-ruolo la maturazione del triennio per l'attribuzione dello scatto stipendiale triennale avverrà nel corso dell'anno 2019.

La Commissione preposta all'accertamento delle attività didattiche, di ricerca e gestionali svolte dai professori e dai ricercatori di ruolo ai fini dell'attribuzione dello scatto stipendiale triennale, nominata con decreto rettorale n. 2456/2019, ha proceduto alla valutazione delle domande, verificando la presenza dei requisiti stabiliti dal bando per 692 docenti fino a maggio 2020.

Si ricorda che per questi docenti, il Consiglio di Amministrazione nelle sedute del 26 novembre 2019, 25 febbraio 2020 e del 26 maggio 2020 ha approvato l'attribuzione dello scatto, con la retribuzione, rispettivamente, del mese di dicembre 2019, marzo 2020 e giugno 2020.

La Commissione competente alla valutazione si è riservata di procedere all'esame delle restanti istanze dei docenti acquisendo elementi integrativi da parte degli interessati e da parte dei dipartimenti di afferenza degli stessi al fine di concludere tutte le analisi.

La Commissione ha proseguito, quindi, la valutazione delle 96 domande e ha concluso i lavori in data 3 giugno 2020, stabilendo che 82 docenti hanno diritto all'attribuzione dello scatto stipendiale triennale e 14 docenti non risultano in possesso dei requisiti richiesti per la didattica e la ricerca (Allegato n. 1/1-3). I relativi atti sono stati approvati con Decreto Rettoriale n. 2062 del 19 giugno 2020.

Ai citati 14 docenti sarà comunicato l'esito negativo dell'accertamento; gli stessi, pertanto, saranno invitati a presentare eventuali osservazioni, nei termini previsti dal Regolamento.

L'attribuzione e l'ammontare degli scatti stipendiali per gli 82 docenti aventi titolo saranno approvati nel prossimo Consiglio di Amministrazione, in quanto non è stato possibile predisporre la relativa liquidazione per gli stipendi del mese di luglio.

Verbale n. 7/2020

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 23/06/2020

pag. 16 di 93

Il Consiglio di Amministrazione prende atto.

Oggetto: Concessione diciannovenne di porzione della Caserma Piave	
N. o.d.g.: 01/09	UOR: Ufficio Patrimonio e logistica

Il Rettore Presidente ricorda che in seguito alla sottoscrizione, in data 7 giugno 2017, del Protocollo di intesa tra Ministero della Difesa, Comune di Padova, Agenzia del Demanio e Università degli Studi di Padova per la riqualificazione della caserma Piave, il Consiglio di Amministrazione con delibera rep. 261 del 25 luglio 2017, aveva autorizzato il Rettore e il Direttore Generale, ognuno per le proprie competenze, a compiere tutti gli atti necessari per dar corso all'operazione di acquisizione della Caserma Piave ed in particolare a sottoscrivere gli atti di concessione in uso gratuito e di cessione in proprietà del plesso immobiliare e all'acquisizione in consegna anticipata dell'area. Si informa quindi che in data 9 giugno scorso l'Università e l'Agenzia del Demanio hanno sottoscritto la concessione diciannovenne di porzione della Caserma Piave, come da planimetria allegata all'atto (Allegato n. 1/1-1). La concessione è immediatamente esecutiva e produttiva di effetti, stante l'avvenuta emissione del decreto di approvazione dell'atto da parte dell'Agenzia del Demanio, secondo le regole della Contabilità di Stato.

La concessione è il primo adempimento dell'articolato programma contenuto nel Protocollo d'Intesa sulla Caserma Piave, sottoscritto in data 7 giugno 2017 tra il Ministero della Difesa, l'Università di Padova, il Comune di Padova e l'Agenzia del Demanio e che vedrà l'acquisto della proprietà in capo all'Università di un nucleo centrale dell'area della Caserma, in cambio di interventi edilizi in favore del Ministero della Difesa, come da codice militare, mentre la restante parte una volta riconsegnata dai militari all'Agenzia del Demanio, sarà oggetto di un'altra concessione diciannovenne in favore dell'Università.

Infatti la proprietà della parte centrale identificata con la lettera B) sarà ceduta in permuta dalla Difesa all'Ateneo a fronte della costruzione a cura dell'Ateneo dei capannoni di Candiolo e delle altre opere accessorie in Padova fino al valore di 3.5 milioni, mentre la parte identificata in allegato con la lettera C) verrà concessa per 19 anni all'Università a conclusione della procedura di trasferimento a Candiolo degli archivi militari ora ospitati proprio in quell'area.

Il Consiglio di Amministrazione prende atto.

DIBATTITO

OMISSIS

Verbale n. 7/2020

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 23/06/2020

pag. 17 di 93

OGGETTO: Regolamento in materia di videosorveglianza dell'Università degli Studi di Padova			
N. o.d.g.: 02/01	Rep. n. 144/2020	Prot. n. 258266/2020	UOR: AREA AFFARI GENERALI E LEGALI - AAGL / UFFICIO AFFARI GENERALI

Responsabile del procedimento: Erika Mancuso

Dirigente: Maria Rosaria Falconetti

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X			
Prof. Gianfranco Bilardi	X			
Prof. Giovanni Luigi Fontana	X			
Prof.ssa Lucia Regolin	X			
Prof. Ambrogio Fassina	X			
Dott.ssa Elena Autizi	X			

Nominativo	F	C	A	As
Dott. Francesco Nalini	X			
Dott.ssa Chiara de' Stefani	X			
Dott. Antonio Rigon	X			
Sig. Marco Centonze	X			
Sig.ra Agnese Maiocchi	X			

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente cede la parola alla dott.ssa Falconetti, Dirigente dell'Area Affari Generali e Legali, la quale segnala che, in conformità al Regolamento UE 2016/679, al Codice Privacy e al Provvedimento in materia di videosorveglianza 8 aprile 2010 del Garante, e per il perseguimento delle sole finalità atte a garantire la sicurezza e l'incolumità del personale universitario, degli studenti e dei frequentatori degli spazi universitari, tutelare il patrimonio mobiliare e immobiliare dell'Ateneo, monitorare e controllare gli accessi ad aree non aperte al pubblico e riservate a personale autorizzato dall'Università, prevenire il compimento di eventuali atti illeciti a danno dell'Ateneo, è stato predisposto il Regolamento in materia di videosorveglianza (Allegato n. 1/1-11).

Il Regolamento garantisce pertanto che il trattamento dei dati personali, effettuato mediante l'attivazione di impianti di videosorveglianza nelle sedi universitarie, si svolga nel rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali, nonché della dignità delle persone fisiche, con particolare riferimento alla riservatezza e all'identità personale ed è svolto nell'ambito quindi dello svolgimento di attività istituzionali e in forza di un legittimo interesse dell'Ateneo.

Si sottolinea che il trattamento dei dati personali viene effettuato in osservanza dei seguenti principi, così come esplicitati nel Regolamento:

- principio di legalità
- principio di necessità;
- principio di proporzionalità;
- principio di correttezza e trasparenza.

Il Titolare del trattamento dei dati trattati in esecuzione dell'attività di videosorveglianza è l'Università degli Studi di Padova che potrà, per ogni particolare sistema indipendente di videoregistrazione installata, avvalersi di un Responsabile esterno del trattamento dei dati secondo quanto previsto dall'art. 28 del Regolamento UE 2016/679. Quest'ultimo, eventualmente designato, è un soggetto esterno nominato attraverso la sottoscrizione di un contratto o altro atto giuridico.

Inoltre, ai sensi dell'art. 2-quaterdecies del Codice Privacy, richiamato nell'art 7 del Regolamento, l'Ateneo attribuisce, sotto la propria responsabilità e nell'ambito del proprio assetto organizzativo, specifici compiti e funzioni connessi al trattamento di dati personali a persone fisiche, espressamente designate, che operano sotto la sua autorità e cui sono attribuiti diversi livelli di accesso in corrispondenza delle specifiche mansioni, distinguendo tra incaricati unicamente abilitati a visionare le immagini e incaricati che, a determinate condizioni, possono effettuare operazioni ul-

Verbale n. 7/2020

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 23/06/2020

pag. 18 di 93

teriori. Gli incaricati autorizzati all'attività di televigilanza prendono visione delle immagini esclusivamente in tempo reale e, quando sono necessari interventi di manutenzione, possono accedere alle immagini registrate esclusivamente per verifiche tecniche degli apparati di videoregistrazione. La visione delle immagini videoregistrate avviene comunque alla presenza di un incaricato del trattamento.

L'Università, in qualità di Titolare del trattamento, e il Responsabile eventualmente nominato mettono altresì in atto misure tecniche e organizzative adeguate per garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio in ottemperanza all'art. 32 del Regolamento UE 2016/679 quali ad esempio:

- la pseudonimizzazione e la cifratura dei dati personali;
- la capacità di assicurare su base permanente la riservatezza, l'integrità, la disponibilità e la resilienza dei sistemi e dei servizi di trattamento;
- la capacità di ripristinare tempestivamente la disponibilità e l'accesso dei dati personali in caso di incidente fisico o tecnico;
- una procedura per testare, verificare e valutare regolarmente l'efficacia delle misure tecniche e organizzative al fine di garantire la sicurezza del trattamento.

Gli impianti di videosorveglianza possono permettere la visione delle immagini in tempo reale e la registrazione, riprese video a colori in condizioni di sufficiente illuminazione naturale o artificiale, o in bianco e nero. Inoltre, le telecamere possono essere dotate di PTZ brandeggio (in verticale e in orizzontale), di zoom ottico e digitale e possono essere dotate di infrarosso e collegate ad un centro di gestione ed archiviazione di tipo digitale. A tutela della privacy, l'Ateneo si impegna a non effettuare riprese di dettaglio dei tratti somatici delle persone, che non siano funzionali alle finalità dell'impianto attivato. Le immagini registrate sono conservate in appositi hard disk, contenuti in videoregistratori digitali che impediscono la rimozione del disco rigido sul quale sono registrate, collocati in appositi locali o armadi di sicurezza, la cui chiave è custodita dal da soggetti formalmente incaricati dall'Università e dovranno essere protette con idonee e preventive misure di sicurezza rispondenti ai criteri di cui all'art. 9 co. 7, riducendo al minimo i rischi di distruzione, di perdita anche accidentale, di accesso da parte di personale non autorizzato, di trattamento non consentito o non conforme alle finalità di raccolta.

Le immagini sono conservate per un periodo non superiore a ventiquattro ore successive alla loro rilevazione, dopodiché le stesse dovranno essere automaticamente cancellate. Rimangono salve speciali esigenze di ulteriore conservazione, fino a un massimo di 72 ore, in relazione a festività e chiusura delle sedi universitarie e nel caso di specifiche richieste investigative dell'autorità giudiziaria o degli organi di polizia. Solo in alcuni casi, per la particolare rischiosità dell'attività svolta dal titolare del trattamento (ad esempio nei laboratori contenenti sostanze chimiche, radioattive, biologiche, negli stabulari), è ammesso un tempo più ampio di conservazione dei dati che non può in ogni caso superare la settimana. In tal caso, valutate le esigenze e sulla base del principio di proporzionalità, l'autorizzazione alla conservazione viene concessa con decreto del Rettore. I dati possono essere comunicati a soggetti pubblici legittimati a richiederli, quali ad esempio l'Autorità giudiziaria e l'Autorità di pubblica sicurezza.

Il Regolamento prevede altresì, all'articolo 3, che, quando dall'installazione di impianti di videosorveglianza in ambienti lavorativi chiusi e dedicati esclusivamente ai lavoratori deriva anche la concreta possibilità di controllo a distanza dell'attività dei lavoratori, gli impianti possono essere installati soltanto previo accordo con le rappresentanze sindacali di Ateneo, ai sensi dell'art. 4 dello Statuto dei lavoratori. In mancanza di accordo, gli impianti e gli strumenti di cui al primo periodo possono essere installati previa autorizzazione della sede territoriale dell'Ispettorato nazionale del lavoro.

Si evidenzia infine che sono state predisposte informative, anche iconiche, adeguate a coloro che stanno per accedere ad una zona videosorvegliata anche attraverso l'utilizzo dei modelli sempli-

Verbale n. 7/2020

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 23/06/2020

pag. 19 di 93

ficati di informativa di cui agli Allegati A e B al presente regolamento, con l'indicazione del Titolare del trattamento e delle finalità perseguite.

Rimane fermo che la persona che ritiene di essere stata ripresa, può esercitare nei confronti dell'Università tutti i diritti previsti dagli articoli 15 e seguenti del Regolamento UE 2016/679 e, in particolare, il diritto di accesso ai propri dati, il diritto di opposizione al trattamento, il diritto di limitazione del trattamento e il diritto alla cancellazione dei dati, nei limiti e alle condizioni stabilite dal Regolamento UE.

Con mail del 15 giugno 2020, il Settore Relazioni Sindacali ha comunicato all'Ufficio Affari Generali che in data 5 giugno 2020 è stata data informativa alle OO.SS. dell'allegato regolamento.

In data 12 giugno sono pervenute le osservazioni in merito. Con riferimento a queste è stato evidenziato che l'art 7 del Regolamento, come sopra esposto, regola in maniera dettagliata i compiti dell'incaricato, nominato dall'Ateneo. Per quanto riguarda il rilievo dell'invito alla sottoscrizione di accordi per l'installazione di telecamere, installazione che ha la finalità di sicurezza dei lavoratori o la salvaguardia del patrimonio dell'ateneo, nel caso in cui ne derivi la possibilità di un controllo anche a distanza dei lavoratori, si ritiene che, in via transitoria e al fine della regolarizzazione di eventuali installazioni di impianti di videosorveglianza avvenuti dal 2015, le OOSs potranno segnalarne l'eventuale presenza al competente Ufficio dell'Amministrazione Centrale, ai fini della sottoscrizione del relativo accordo.

Sono in ogni caso da escludere dall'applicazione della norma quelle zone esterne estranee alle pertinenze dell'Ateneo, come ad esempio il suolo pubblico, anche se antistante alle zone di ingresso nelle quali non è prestata attività lavorativa.

Il Consiglio di Amministrazione

- Richiamato lo Statuto di Ateneo;
- Visto il Regolamento UE 2016/679;
- Visto il Codice Privacy;
- Visto il Provvedimento 8 aprile 2010 del Garante;
- Ritenuto opportuno regolamentare la videosorveglianza presso l'Ateneo di Padova;
- Ritenuto opportuno precisare nel regolamento, a maggiore chiarezza, che il medesimo non si applica agli strumenti utilizzati dal lavoratore per rendere la prestazione lavorativa, e quindi in particolare ai dispositivi di ripresa delle aule didattiche, per il quali vige il solo obbligo di informativa agli interessati.

Delibera

1. di approvare il *Regolamento in materia di videosorveglianza dell'Università degli Studi di Padova* di cui all'Allegato 1, parte integrante della presente delibera;
2. di incaricare l'ufficio competente a procedere con la ricognizione delle telecamere già presenti in Ateneo e al loro relativo posizionamento.

OGGETTO: Regolamento sui compiti didattici dei professori e dei ricercatori e sulle modalità di verifica ed autocertificazione dell'effettivo svolgimento dell'attività didattica e di servizio agli studenti – Modifica - Parere			
N. o.d.g.: 02/02	Rep. n. 145/2020	Prot. n. 258267/2020	UOR: AREA RISORSE UMANE - ARU / UFFICIO PERSONALE DOCENTE

Verbale n. 7/2020

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 23/06/2020

pag. 20 di 93

Responsabile del procedimento: Anna Maria Fusaro

Dirigente: Anna Maria Cremonese

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X				Dott. Francesco Nalini	X			
Prof. Gianfranco Bilardi	X				Dott.ssa Chiara de' Stefani	X			
Prof. Giovanni Luigi Fontana	X				Dott. Antonio Rigon	X			
Prof.ssa Lucia Regolin	X				Sig. Marco Centonze	X			
Prof. Ambrogio Fassina	X				Sig.ra Agnese Maiocchi	X			
Dott.ssa Elena Autizi	X								

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente cede la parola alla Prof.ssa Mapelli, Prorettrice alla didattica, la quale ricorda che l'Ateneo, nell'ambito dell'internazionalizzazione e in particolare della cooperazione interuniversitaria con i Paesi in via di sviluppo, ha attivato numerosi percorsi per il rilascio del doppio titolo o del titolo congiunto, alcuni dei quali prevedono l'erogazione di una parte sostanziale della didattica da parte di personale docente dell'Università di Padova presso l'università partner, in quanto si rivolgono prevalentemente ad una platea di studenti locali iscritti contestualmente nelle due università.

Con l'obiettivo di superare alcune criticità emerse a livello organizzativo e gestionale, dettate dal particolare contesto in cui avvengono gli scambi, con delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione rispettivamente del 10 e 17 dicembre 2019, si era stabilito di modificare il "Regolamento sui compiti didattici dei professori e dei ricercatori e sulle modalità di verifica ed autocertificazione dell'effettivo svolgimento dell'attività didattica e di servizio agli studenti" e il "Regolamento in materia di contratti per attività di Insegnamento ai sensi dell'art. 23 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240", in modo da consentire ai ricercatori a tempo determinato e agli assegnisti di ricerca di partecipare a tali iniziative anche in deroga ai limiti massimi stabiliti per attività didattiche; era stata infatti offerta la possibilità ai ricercatori a tempo determinato di svolgere compiti didattici aggiuntivi retribuiti negli insegnamenti tenuti all'estero includendo tale fattispecie fra quelle contemplate dall'art. 6 del Regolamento sui compiti didattici sopra citato, e agli assegnisti di partecipare alle procedure comparative per il conferimento di incarichi di insegnamento anche oltre il tetto delle 50 ore complessive di didattica per anno accademico, modificando in tal senso l'art. 4 comma 5 del Regolamento in materia di contratti per attività di insegnamento di cui sopra.

Alla luce dell'esperienza maturata, si ritiene ora opportuno estendere quanto già deliberato per ricercatori a tempo determinato e assegnisti di ricerca ai professori di I e II fascia, nonché ai ricercatori a tempo indeterminato, modificando l'art. 8 e 9 del Regolamento sui compiti didattici, così da permettere loro di svolgere compiti didattici aggiuntivi nei Corsi di studio internazionali tenuti all'estero nell'ambito di accordi di cooperazione con svolgimento della didattica presso le Università partner, anche oltre il limite massimo delle 200 ore di didattica frontale annue, e di essere retribuiti per le ore eccedenti, come di seguito riportato:

Art. 8 - Compiti didattici aggiuntivi dei professori di I e II fascia

1. I professori di I e II fascia possono svolgere, all'interno dell'Ateneo o in altro Ateneo o Istituto o Ente, compiti di didattica aggiuntivi rispetto ai compiti istituzionali. Tali compiti possono essere espletati: nei Corsi di Laurea e di Laurea Magistrale; nei Corsi per la formazione degli insegnanti; nei Corsi di Dottorato di ricerca; nelle Scuole di Specializzazione; nell'ambito delle attività di tirocinio previste per i Corsi di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia e in Medicina

Verbale n. 7/2020

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 23/06/2020

pag. 21 di 93

Veterinaria; nei Master universitari di primo e secondo livello, nei Corsi di Alta Formazione, nei Corsi di perfezionamento **e nei Corsi di Studio erogati all'estero in forza di accordi di cooperazione internazionale sottoscritti dall'Ateneo.**

2. Gli affidamenti di compiti didattici aggiuntivi possono essere retribuiti solo se il professore è in regime di tempo pieno e qualora abbia svolto le ore di didattica frontale istituzionale o autorizzate ai sensi dell'articolo 7 del presente Regolamento.

3. Per garantire il livello di qualità della didattica e della ricerca il monte ore massimo di didattica frontale è stabilito a 200 ore, sommando compiti di didattica frontale all'interno dell'Ateneo, istituzionale e aggiuntiva, quest'ultima qualora sia svolta nell'ambito dei Corsi di Laurea, di Laurea Magistrale e di Laurea Magistrale a ciclo unico, sia a titolo oneroso che gratuito. Ulteriori ore eccedenti tale limite potranno essere autorizzate solo in casi eccezionali, a titolo gratuito, e solo nel caso in cui tutti i docenti dello stesso settore scientifico-disciplinare abbiano raggiunto il carico di 120 ore. L'autorizzazione è rilasciata dal Rettore previo parere del Consiglio di Dipartimento. **Sono fatti salvi i compiti didattici aggiuntivi svolti nei Corsi di Studio erogati all'estero in forza di accordi di cooperazione internazionale sottoscritti dall'Ateneo, per i quali il professore può, previa autorizzazione del Consiglio di Dipartimento di afferenza, superare il tetto annuo di 200 ore ed essere retribuito anche per le ore eccedenti.**

Art. 9 - Compiti didattici aggiuntivi dei ricercatori a tempo indeterminato

1. Ai ricercatori a tempo indeterminato, previo il loro consenso, può essere attribuita, con affidamento diretto, un'attività di didattica frontale nei Corsi di Laurea, di Laurea Magistrale e di Laurea Magistrale a ciclo unico **e nei Corsi di Studio erogati all'estero in forza di accordi di cooperazione internazionale sottoscritti dall'Ateneo.** A seguito dell'affidamento, il ricercatore a tempo indeterminato consegue il titolo di professore aggregato, a norma dell'art. 6, comma 4 Legge n. 240/2010, e lo mantiene per tutto l'anno accademico per il quale l'affidamento è conferito.

2. Fatti salvi gli obblighi previsti dall'articolo 5, comma 2, ai ricercatori a tempo indeterminato, siano essi in regime di tempo pieno o definito, possono essere attribuiti, con il loro consenso, ulteriori compiti di didattica nei Corsi di Laurea, di Laurea Magistrale e di Laurea Magistrale a ciclo unico; nei Corsi per la formazione degli insegnanti, nei Corsi di Dottorato di ricerca; nelle Scuole di Specializzazione; nell'ambito delle attività di tirocinio previste per i Corsi di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia e in Medicina Veterinaria; nei Master universitari di primo e secondo livello; nei Corsi di Alta Formazione, nei Corsi di Perfezionamento **e nei Corsi di Studio erogati all'estero in forza di accordi di cooperazione internazionale sottoscritti dall'Ateneo.** I compiti riguardano un'intera attività formativa, oppure una parte di attività formativa, oppure un modulo di Corso integrato.

3. Il numero di crediti formativi degli affidamenti diretti deve essere almeno pari a 6, ma può scendere fino a 4 qualora la struttura dell'offerta formativa lo renda indispensabile. Nel caso degli insegnamenti dei Corsi di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina Veterinaria, Medicina e chirurgia e in Ingegneria Edile-Architettura che, per regola comunitaria, abbiano un rapporto CFU/ore superiore alla media di Ateneo, la dizione 6 CFU va intesa come almeno 45 ore e 4 CFU come almeno 30 ore. L'attribuzione di parti di insegnamento inferiori a 6 o a 4 CFU, non dà luogo al riconoscimento del titolo di professore aggregato salvo nei Corsi di studio delle professioni sanitarie e nel Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico di Medicina e Chirurgia, Medicina Veterinaria e Odontoiatria.

4. Una parte di insegnamento corrispondente a meno di 4 CFU può essere affidata a un ricercatore solo se ha il titolo di professore aggregato². I ricercatori a tempo indeterminato in regime di tempo pieno, che abbiano per l'anno accademico in corso il titolo di professore aggregato, possono assumere, a titolo gratuito o retribuito, ulteriori compiti didattici in Ateneo, o presso altro Ateneo o Istituzione pubblica o privata.

Verbale n. 7/2020

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 23/06/2020

pag. 22 di 93

5. Non è consentito attribuire un affidamento a titolo oneroso a un ricercatore che abbia optato per il regime a tempo definito.

6. Per garantire il livello di qualità della didattica e della ricerca il monte ore massimo di didattica frontale all'interno dell'Ateneo è stabilito a 200 ore svolte nell'ambito dei Corsi di Laurea, di Laurea Magistrale e di Laurea Magistrale a ciclo unico, sia a titolo oneroso che gratuito. **Sono fatti salvi i compiti didattici aggiuntivi svolti nei Corsi di Studio erogati all'estero in forza di accordi di cooperazione internazionale sottoscritti dall'Ateneo, per i quali il ricercatore può, previa autorizzazione del Consiglio di Dipartimento di afferenza, superare il tetto annuo di 200 ore ed essere retribuito anche per le ore eccedenti.**

7. Le presenti disposizioni si applicano anche agli assistenti del ruolo a esaurimento, ai professori incaricati stabilizzati e ai tecnici laureati di cui all'art. 50 del D.P.R. n. 382/1980 che abbiano svolto tre anni di insegnamento ai sensi dell'art. 12 Legge n. 341/1990.

Il Consiglio di Amministrazione

- Richiamato l'art. 1 comma 7 dello Statuto, in base al quale l'Ateneo promuove lo sviluppo dell'internazionalizzazione, anche favorendo la mobilità di docenti e studenti ed incentivando la creazione di programmi integrati di studio e di iniziative di cooperazione interuniversitaria per attività di studio e di ricerca;
- Visto il D.M. 8 agosto 2016 n. 635 "Linee generali d'indirizzo della programmazione delle Università 2016-2018 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati", che, all'art. 4 comma 1, individua nel "Potenziamento dei corsi di studio internazionali" una delle azioni strategiche di sistema su cui gli Atenei sono chiamati ad investire;
- Richiamato il "Regolamento sui compiti didattici dei professori e dei ricercatori e sulle modalità di verifica ed autocertificazione dell'effettivo svolgimento dell'attività didattica e di servizio agli studenti", e in particolare l'art. 8;
- Richiamate le delibere rep. 130 del Senato Accademico del 10 dicembre 2019 e rep. 338 del Consiglio di Amministrazione del 17 dicembre 2019, che disciplinano lo svolgimento dell'attività didattica presso l'Università partner da parte dei docenti dell'Università di Padova all'interno dei percorsi internazionali con rilascio di doppio titolo o titolo congiunto;
- Ritenuto opportuno estendere anche ai professori di I e II fascia e ai ricercatori a tempo indeterminato quanto già deliberato per ricercatori a tempo determinato e assegnisti di ricerca nell'ambito di accordi di cooperazione internazionale con svolgimento della didattica presso l'Università partner;
- Preso atto della delibera del Senato Accademico del 9 giugno 2020;
- Preso atto della versione sinottica del citato regolamento (Allegato n. 1/1-12);
- Preso atto del nuovo testo del Regolamento sui compiti didattici dei professori e dei ricercatori e sulle modalità di verifica ed autocertificazione dell'effettivo svolgimento dell'attività didattica e di servizio agli studenti (Allegato n. 2/1-7) e dell'allegato 1 al regolamento relativo alla scheda di rilevazione e autocertificazione delle attività di didattica e servizio agli studenti (Allegato n. 3/1-1);

Delibera

1. di esprimere parere favorevole al nuovo testo del "Regolamento sui compiti didattici dei professori e dei ricercatori e sulle modalità di verifica ed autocertificazione dell'effettivo svolgimento dell'attività didattica e di servizio agli studenti" (Allegato 2) e all'allegato 1 al regolamento relativo alla scheda di rilevazione e autocertificazione delle attività di didattica e servizio agli studenti (Allegato 3), che fanno parte integrante e sostanziale della presente delibera.

Verbale n. 7/2020

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 23/06/2020

pag. 23 di 93

OGGETTO: Donazione da parte del Rotary Club del valore di 42.000 euro a favore del Dipartimento di Medicina Molecolare			
N. o.d.g.: 04/01	Rep. n. 146/2020	Prot. n. 258268/2020	UOR: AREA COMUNICAZIONE E MARKETING - ACOM / UFFICIO FUNDRAISING

Responsabile del procedimento: Brunella Santi

Dirigente: Gioia Grigolin

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X				Dott. Francesco Nalini				X
Prof. Gianfranco Bilardi	X				Dott.ssa Chiara de' Stefani	X			
Prof. Giovanni Luigi Fontana	X				Dott. Antonio Rigon	X			
Prof.ssa Lucia Regolin	X				Sig. Marco Centonze	X			
Prof. Ambrogio Fassina	X				Sig.ra Agnese Maiocchi	X			
Dott.ssa Elena Autizi	X								

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente informa che, in data 8 maggio 2020, è pervenuta al Dipartimento di Medicina Molecolare una donazione di euro 42.000 da parte del Rotary Club Padova Nord in collaborazione con i Rotary Club Padova Euganea, Padova, Padova Est, Padova Contarini e Camposampiero a sostegno delle ricerche relative al Coronavirus SARS-CoV-2 di cui è responsabile il Prof. Andrea Crisanti.

Il Direttore del Dipartimento con proprio decreto, datato 20 maggio 2020, ha disposto l'accettazione della donazione e la ratifica da parte del Consiglio di Dipartimento alla prossima adunanza utile (Allegato n. 1/1-1).

Si ricorda che, ai sensi dell'art. 76 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, risulta necessario, in considerazione del valore della proposta di donazione, che l'accettazione sia deliberata dal Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione

- Preso atto della donazione a favore del Dipartimento di Medicina Molecolare da parte del Rotary Club, come descritta in narrativa;
- Preso atto che la suddetta donazione risulta essere di modico valore rispetto alle capacità economiche e patrimoniali del donante e che, pertanto, non necessita della formalizzazione attraverso atto pubblico notarile, come dichiarato dal donante (Allegato n. 2/1-1);
- Preso atto che il Direttore del Dipartimento, in data 20 maggio 2020, con proprio decreto ha accettato la suddetta proposta di donazione disponendo altresì la ratifica della stessa da parte del Consiglio di Dipartimento alla prossima adunanza utile (Allegato 1);
- Richiamato il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, in particolare l'art. 76, il quale stabilisce che sia deliberata dal Consiglio di Amministrazione l'accettazione di donazioni di valore superiore a quello previsto quale limite agli autonomi poteri di spesa poteri di spesa del Responsabile di Centro Autonomo (40.000 euro);
- Ritenuto opportuno accettare la donazione di 42.000 euro, corrisposta in un'unica soluzione, da parte del Rotary Club a favore del Dipartimento di Medicina Molecolare;

Verbale n. 7/2020

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 23/06/2020

pag. 24 di 93

Delibera

- di accettare la donazione di 42.000 euro, corrisposta in un'unica soluzione, da parte del Rotary Club Padova Nord in collaborazione con i Rotary Club Padova Euganea, Padova, Padova Est, Padova Contarini e Camposampiero a favore del Dipartimento di Medicina Molecolare al fine di sostenere le ricerche relative al Coronavirus SARS-CoV-2 di cui il Prof. Andrea Crisanti è responsabile.

OGGETTO: Convenzione di collaborazione nell'ambito del Corso di laurea in "Scienze e tecnologie viticole ed enologiche" e del Corso di laurea magistrale interateneo "Viticoltura, enologia e mercati vitivinicoli", nonché per attività di ricerca e trasferimento tecnologico presso il Campus di Conegliano, tra l'Università degli Studi di Padova, la Provincia di Treviso, l'Istituto Statale G.B. Cerletti Conegliano e i Consorzi Volontario per la tutela del vino Colli di Conegliano, di Tutela della Denominazione di Origine Controllata Prosecco, Tutela del vino Conegliano Valdobbiadene Prosecco, Vini Venezia e Vini Asolo Montello - Rinnovo			
N. o.d.g.: 04/02	Rep. n. 147/2020	Prot. n. 258269/2020	UOR: AREA AFFARI GENERALI E LEGALI - AAGL / UFFICIO CONTRATTI E ASSICURAZIONI

Responsabile del procedimento: Claudia Aglio
Dirigente: Maria Rosaria Falconetti

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X			
Prof. Gianfranco Bilardi	X			
Prof. Giovanni Luigi Fontana	X			
Prof.ssa Lucia Regolin	X			
Prof. Ambrogio Fassina	X			
Dott.ssa Elena Autizi	X			

Nominativo	F	C	A	As
Dott. Francesco Nalini				X
Dott.ssa Chiara de' Stefani	X			
Dott. Antonio Rigon	X			
Sig. Marco Centonze	X			
Sig.ra Agnese Maiocchi	X			

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente ricorda che tra l'Ateneo e la Provincia di Treviso è in essere un rapporto di collaborazione di lunga data nell'ambito dei Corsi di studio presenti presso il Campus di Conegliano e delle attività di ricerca e di trasferimento tecnologico, da ultimo rinnovato con la convenzione stipulata in data 10 maggio 2017 per gli anni accademico 2016/2017, 2017/2018 e 2018/2019.

Si ricorda, inoltre, che l'Ateneo è presente in Conegliano con il Centro Interdipartimentale di Ricerca in Viticoltura ed Enologia (CIRVE) e con i Dipartimenti di Agronomia Animali Alimenti Risorse Naturali e Ambiente (DAFNAE) e Territorio e Sistemi Agro-forestali (TESAF) per il Corso di laurea in "Scienze e tecnologie viticole ed enologiche" e per il primo anno del Corso di laurea magistrale interateneo "Viticoltura, enologia e mercati vitivinicoli"; il CIRVE si fa carico della gestione organizzativa delle attività in Conegliano incluse quelle didattiche.

Università e Provincia, preso atto dei risultati positivi fino ad oggi conseguiti, intendono proseguire la loro collaborazione, estendendola anche al Corso di laurea magistrale interateneo "Viticoltura, enologia e mercati vitivinicoli".

Verbale n. 7/2020

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 23/06/2020

pag. 25 di 93

A tal fine hanno manifestato la volontà di stipulare una nuova convenzione, prevedendo il coinvolgimento anche di altri soggetti del territorio e precisamente: l'Istituto Statale G.B. Cerletti Conegliano e i Consorzi Volontario per la tutela del vino Colli di Conegliano, di Tutela della Denominazione di Origine Controllata Prosecco, Tutela del vino Conegliano Valdobbiadene Prosecco, Vini Venezia e Vini Asolo Montello (Allegato n. 1/1-16).

L'Istituto G.B. Cerletti Conegliano, storicamente conosciuto come Scuola Enologica, è sede del Campus di Conegliano ove sono presenti una pluralità di Istituti nel campo agrario, agro-alimentare e vitivinicolo, e nel quale trovano spazio anche l'Università di Padova e l'Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario.

I predetti cinque Consorzi, per parte loro, intendono collaborare fattivamente alle iniziative di ricerca, di sperimentazione e di formazione intraprese dall'Università in Conegliano, e sostenere con le modalità ritenute più opportune il Corso di laurea in "Scienze e tecnologie viticole ed enologiche" e il Corso di laurea magistrale interateneo "Viticoltura, enologia e mercati vitivinicoli";

Il testo dell'accordo prevede in particolare che:

- la Provincia di Treviso si impegna a mettere a disposizione dell'Università gratuitamente per il periodo di durata della convenzione le risorse logistiche comprensive di locali, attrezzature, arredi, strumenti informatici (già in dotazione nei locali considerati dalla convenzione), e impianti utili allo svolgimento delle attività formative dei corsi e delle altre attività oggetto della collaborazione;
- in particolare, la Provincia di Treviso concede all'Università per il quadriennio accademico 2019-2023 l'utilizzo dei locali individuati nelle planimetrie (allegati A, A1, B, B1, B2, C, C1), nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano;
- l'Università si impegna a:
 - espletare a Conegliano, per ciascun anno accademico di durata della convenzione, le attività formative dei corsi predetti, subordinatamente alla loro attivazione, nonché gestire tutte le attività connesse a tale attivazione, inclusa la gestione degli studenti, del personale docente e del personale tecnico amministrativo, i quali avranno rapporti esclusivamente con l'Università;
 - utilizzare i locali messi a disposizione dalla Provincia per le attività correlate ai corsi e per organizzare e promuovere, anche in orario extrascolastico ed in collaborazione con altri soggetti del territorio, iniziative attinenti il settore vitivinicolo nell'ambito della formazione di carattere professionalizzante dei corsi medesimi;
 - rendere i predetti locali (con relativi arredi, attrezzature e strumentazione) disponibili alla Provincia, su richiesta della stessa, compatibilmente con le attività programmate per i corsi, e garantirne l'uso per eventi organizzati o autorizzati dalla Provincia;
 - effettuare la pulizia, sia ordinaria che straordinaria, degli spazi oggetto della convenzione oltre che la gestione del sistema di intrusione degli immobili assunti in uso esclusivo (allegati A, A1, B, B1 e B2);
 - curare la gestione, la manutenzione ordinaria e straordinaria delle attrezzature dell'Università site nella cantina di micro-spumantizzazione, nonché di tutte le attrezzature in uso all'Università, e curare lo smaltimento dei rifiuti speciali dei locali di cui agli allegati C e C1;
 - non eseguire alcun lavoro di modifica, innovazione, miglioria o addizione ai locali concessi in uso dalla Provincia, senza il preventivo consenso della stessa;
 - garantire l'utilizzazione da parte dell'Istituto Statale G.B. Cerletti Conegliano, previa comunicazione all'Università e compatibilmente con le attività formative programmate, dei seguenti locali con relativi arredi, attrezzature e strumentazione: aula denominata "Sala di degustazione", Aula Magna per attività rivolte all'interno (assemblee studenti

Verbale n. 7/2020

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 23/06/2020

pag. 26 di 93

- ecc.) e per incontri con esterni, Aula Informatica e Aule Didattiche dell'Edificio CN028_10 I.T.A.S Cerletti Sede Università Ex Ricovero Attrezzi;
- garantire le assicurazioni obbligatorie di competenza in esecuzione della vigente normativa e, tra queste, in particolare quelle riferite all'attività organizzativa e didattica dell'Università;
 - inviare annualmente alla Provincia di Treviso una relazione sulle attività di ricerca e di trasferimento tecnologico nel settore vitivinicolo, nonché delle iniziative di formazione superiore sviluppate grazie alle disponibilità logistiche della Provincia di Treviso;
- l'Istituto Statale G.B. Cerletti Conegliano si impegna ad assicurare la collaborazione per il percorso formativo intrapreso con l'Università, consolidato in questi anni, e a richiedere preventivamente all'Università, compatibilmente con le attività formative programmate da questa, l'uso dei seguenti locali con relativi arredi, attrezzature e strumentazione: sala denominata "Sala di degustazione", Aula Magna per attività rivolte all'interno (assemblee studenti ecc.) e per incontri con esterni, Aula Informatica e Aule Didattiche;
- i cinque Consorzi si impegnano a: garantire iniziative di tirocinio e/o tesi, e le relative attività di supervisione, mediante la stipula delle specifiche convenzioni con l'Università; assicurare collaborazione alle attività di ricerca scientifica anche attraverso la partecipazione a bandi regionali, nazionali e internazionali di interesse comune; condividere con le aziende vitivinicole del territorio le iniziative di trasferimento tecnologico; partecipare alle attività del Gruppo per l'Accreditamento e la Valutazione (GAV) del Corso di laurea in "Scienze e tecnologie viticole ed enologiche", secondo le norme e le procedure previste per la programmazione dei corsi di studio; attivare un tavolo comune con l'Università degli Studi di Padova in cui affrontare le problematiche del settore e definire le linee di sviluppo con particolare riferimento alla formazione delle necessarie figure professionali anche attraverso la sperimentazione di modalità didattiche innovative.

Gli usi degli spazi da parte dell'Università o di altri soggetti devono essere compatibili con le attività scolastiche e/o convegnistiche dei locali assegnati e comunque, più in generale, con la destinazione d'uso dei locali stessi; inoltre, ogni Ente garantisce per gli spazi ad esso assegnati il rispetto degli adempimenti del D.Lgs. 81/2008, inclusa la valutazione dei rischi, l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione e la nomina del proprio Responsabile del servizio di prevenzione e protezione.

I soggetti terzi che richiedono l'uso degli spazi oggetto della convenzione, sono tenuti a prendere atto delle misure previste per la gestione delle emergenze e delle norme di utilizzo degli stessi che recepiscono quanto emerso dalla Valutazione del rischio e dal Piano di emergenza, dichiarando di attenersi a quanto prescritto e di garantire la presenza degli addetti alla gestione delle emergenze durante l'attività per la quale viene richiesto l'utilizzo degli spazi.

I locali e i relativi impianti, messi a disposizione dalla Provincia, dovranno essere rispondenti a tutte le normative di sicurezza vigenti.

Le spese relative all'acqua, all'energia elettrica, al gas, alle tasse sugli immobili, alla manutenzione degli immobili, al riscaldamento e condizionamento, alla manutenzione esterna dell'area verde sono a carico della Provincia di Treviso.

Alla scadenza della convenzione l'Università dovrà lasciare i locali, liberi e sgomberi da persone e cose. I locali, i beni e le attrezzature dovranno essere restituiti nello stato in cui sono stati ricevuti, salvo il deperimento d'uso, pena il risarcimento del danno. In ogni caso, i locali concessi dovranno essere riconsegnati funzionanti per gli usi per i quali sono stati destinati.

La Provincia può esigere la restituzione dei beni messi gratuitamente a disposizione dell'Università in qualsiasi momento per ragioni di pubblico interesse, fermo restando l'impegno a consentire agli studenti iscritti la conclusione dei Corsi a Conegliano.

La convenzione avrà durata pari a quattro anni accademici a decorrere dall'anno accademico 2019-2020 (quindi aa.aa. 2019-2020, 2020-2021, 2021-2022 e 2022-2023.) e potrà essere rin-

Verbale n. 7/2020

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 23/06/2020

pag. 27 di 93

novata, alle medesime condizioni, per ulteriori quattro anni accademici su richiesta scritta da parte dell'Università, da formulare almeno tre mesi prima della scadenza, a cui dovrà far seguito l'accettazione da parte della Provincia entro il termine di 30 giorni dal ricevimento della predetta richiesta.

L'Università di Padova ha individuato come proprio referente per l'attuazione della convenzione il Direttore del CIRVE, attualmente nella persona della Prof.ssa Margherita Lucchin.

La Provincia di Treviso con decreto del Presidente n. 76 del 29 aprile 2020 ha approvato la convenzione di collaborazione in oggetto e la concessione all'Università di Padova dei locali identificati nelle planimetrie A, A1, B, B1, B2, C e C1 per lo svolgimento delle attività didattiche e di laboratorio, per il quadriennio accademico 2019-2023, con possibilità di rinnovo alle medesime condizioni per ulteriori quattro anni accademici (Allegato n. 2/1-4).

Il Dipartimento Territorio e Sistemi Agro-forestali (TESAF) con delibera del 22 aprile 2020 (Allegato n. 3/1-2) e il Dipartimento di Agronomia Animali Alimenti Risorse Naturali e Ambiente (DAFNAE) con delibera del 28 aprile 2020 (Allegato n. 4/1-2) hanno approvato la convenzione-quadro in oggetto, precisando che le spese per la pulizia, sia ordinaria che straordinaria, degli spazi oggetto dell'accordo, la gestione del sistema di intrusione degli immobili assunti in uso esclusivo (allegati A, A1, B, B1 e B2), la gestione, la manutenzione ordinaria e straordinaria di tutte le attrezzature in uso all'Università, incluse quelle site nella cantina di micro-spumantizzazione, lo smaltimento dei rifiuti speciali dei locali di cui agli allegati C e C 1, l'asporto rifiuti, il telefono, la connessione a rete wi-fi per i locali assegnati all'Università, per un importo indicativo di € 20.430,60 all'anno, saranno a carico del CIRVE e del Dipartimento TESAF per quanto di rispettiva pertinenza; eventuali altre spese o oneri connessi saranno a carico dell'Università di Padova - Dipartimento Territorio e Sistemi Agro-Forestali (TESAF).

Il Consiglio di Amministrazione

- Richiamato lo Statuto di Ateneo;
- Richiamato il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;
- Richiamata la delibera di approvazione del Dipartimento di Agronomia Animali Alimenti Risorse Naturali e Ambiente (DAFNAE) del 28 aprile 2020 (Allegato 3);
- Richiamata la delibera di approvazione del Dipartimento Territorio e Sistemi Agro-forestali (TESAF) del 22 aprile 2020 (Allegato 4);
- Preso atto della volontà delle parti di rinnovare la convenzione di collaborazione sottoscritta in data 10 maggio 2017;
- Preso atto del testo della nuova convenzione di collaborazione nell'ambito del Corso di laurea in "Scienze e tecnologie viticole ed enologiche" e del Corso di laurea magistrale interateneo "Viticoltura, enologia e mercati vitivinicoli", nonché per attività di ricerca e trasferimento tecnologico presso il Campus di Conegliano tra l'Università degli Studi di Padova, la Provincia di Treviso, l'Istituto Statale G.B. Cerletti Conegliano e i Consorzi Volontario per la tutela del vino Colli di Conegliano, di Tutela della Denominazione di Origine Controllata Prosecco, Tutela del vino Conegliano Valdobbiadene Prosecco, Vini Venezia e Vini Asolo Montello;
- Preso atto del parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta del 9 giugno 2020;

Delibera

1. di approvare la convenzione di collaborazione nell'ambito del Corso di laurea in "Scienze e tecnologie viticole ed enologiche" e del Corso di laurea magistrale interateneo "Viticoltura, enologia e mercati vitivinicoli", nonché per attività di ricerca e trasferimento tecnologico presso il Campus di Conegliano tra l'Università degli Studi di Padova, la Provincia di Treviso, l'Istituto

Verbale n. 7/2020

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 23/06/2020

pag. 28 di 93

- Statale G.B. Cerletti Conegliano e i Consorzi Volontario per la tutela del vino Colli di Conegliano, di Tutela della Denominazione di Origine Controllata Prosecco, Tutela del vino Conegliano Valdobbiadene Prosecco, Vini Venezia e Vini Asolo Montello (Allegato n. 1), che costituisce parte integrante e sostanziale della presente delibera;
- che le spese per la pulizia, sia ordinaria che straordinaria, degli spazi oggetto dell'accordo, la gestione del sistema di intrusione degli immobili assunti in uso esclusivo (allegati A, A1, B, B1 e B2), la gestione, la manutenzione ordinaria e straordinaria di tutte le attrezzature in uso all'Università, incluse quelle site nella cantina di micro-spumantizzazione, lo smaltimento dei rifiuti speciali dei locali di cui agli allegati C e C 1, l'asporto rifiuti, il telefono, la connessione a rete wi-fi per i locali assegnati all'Università, per un importo indicativo di € 20.430,60 all'anno, saranno a carico del CIRVE e del Dipartimento TESAF per quanto di rispettiva pertinenza; eventuali altre spese o oneri connessi saranno a carico dell'Università di Padova - Dipartimento Territorio e Sistemi Agro-Forestali (TESAF);
 - di autorizzare il Rettore ad apportare al testo dell'accordo le modifiche che si rendessero necessarie.

OGGETTO: Convenzione tra la Provincia Autonoma di Bolzano e l'Università degli Studi di Padova per la messa a disposizione di posti letto per studenti/esse universitari/e presso la "Casa della Gioventù" a Bressanone - Proroga			
N. o.d.g.: 04/03	Rep. n. 148/2020	Prot. n. 258270/2020	UOR: AREA AFFARI GENERALI E LEGALI - AAGL / UFFICIO CONTRATTI E ASSICURAZIONI

Responsabile del procedimento: Claudia Aglio
 Dirigente: Maria Rosaria Falconetti

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X			
Prof. Gianfranco Bilardi	X			
Prof. Giovanni Luigi Fontana	X			
Prof.ssa Lucia Regolin	X			
Prof. Ambrogio Fassina	X			
Dott.ssa Elena Autizi	X			

Nominativo	F	C	A	As
Dott. Francesco Nalini				X
Dott.ssa Chiara de' Stefani	X			
Dott. Antonio Rigon	X			
Sig. Marco Centonze	X			
Sig.ra Agnese Maiocchi	X			

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente ricorda al Consiglio di Amministrazione che è in corso da svariati anni un rapporto di collaborazione tra l'Ateneo e la Provincia Autonoma di Bolzano, che consente agli studenti e alle studentesse delle istituzioni universitarie presenti nella Provincia medesima di usufruire di posti letto presso la "Casa della Gioventù" a Bressanone, nel periodo in cui non viene utilizzata dall'Università, rapporto da ultimo rinnovato con la convenzione approvata con delibera rep. n. 177/2019 del 16 luglio e stipulata in data 17 luglio 2019 (Allegato n. 1/1-9).

L'accordo prevede in particolare che:

- l'Università mette a disposizione presso la "Casa della Gioventù" a Bressanone 32 posti letto, garantendo per la durata dell'accordo il funzionamento della Casa, degli impianti e dell'arredamento;
- tutte le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria e di funzionamento sono a carico esclusivo dell'Università, che provvede, tra l'altro, al riscaldamento ed alla fornitura d'acqua

Verbale n. 7/2020

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 23/06/2020

pag. 29 di 93

e d'energia elettrica, al servizio Internet, ad un regolare servizio di pulizia, al servizio di segreteria e di direzione della struttura, con reperibilità di una persona di contatto e di riferimento per gli studenti in caso di emergenze, 24 ore su 24;

- l'assegnazione degli alloggi è disposta esclusivamente ad opera dell'Ufficio per il diritto allo studio universitario e gli studenti/le studentesse stipulano il contratto d'uso, che di regola ha una durata di 10 mesi (dal 5 settembre 2019 al 5 luglio 2020), direttamente con l'Università o con il gestore da essa incaricato;
- la retta mensile totale è pari ad euro 390,00 per posto letto in camera doppia ed euro 460,00 per posto letto in camera singola. La quota a carico degli studenti è pari ad euro 230,00 per posto letto in camera doppia ed euro 300,00 per posto letto in camera singola;
- la Provincia si impegna a contribuire al finanziamento dei posti alloggio, corrispondendo all'Università la quota pari ad euro 160,00 mensili a posto letto, indipendentemente dalla tipologia di stanza. L'Università emette il rendiconto finanziario, allegando l'elenco delle stanze occupate da studenti e studentesse assegnati dalla Provincia, ed i relativi periodi di alloggio, entro il 30 settembre 2020. Il pagamento da parte della Provincia viene stabilito in 30 giorni dalla data dell'accettazione del rendiconto finanziario.

L'art. 3 del predetto accordo prevede, inoltre, che *“la convenzione ha durata di 1 anno accademico, con decorrenza dell'esecuzione dal 5 settembre 2019 al 5 luglio 2020 (10 mesi). La durata della convenzione è prorogabile a discrezione delle parti di un ulteriore anno”*.

Le parti hanno manifestato l'intenzione di procedere in ordine alla proroga della convenzione in esame per un ulteriore anno.

La Provincia Autonoma di Bolzano con mail del 19 maggio 2020 (prot. n. 326518) ha comunicato di essere favorevole alla predetta proroga.

Il Consiglio di Amministrazione

- Richiamato lo Statuto di Ateneo;
- Richiamato il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;
- Richiamata la delibera del Consiglio di Amministrazione rep. n. 177/2019 del 16 luglio di approvazione della convenzione in oggetto;
- Preso atto del testo della convenzione tra la Provincia Autonoma di Bolzano e l'Università degli Studi di Padova per la messa a disposizione di posti letto per studenti/esse universitari/e presso la “Casa della Gioventù” a Bressanone, stipulata in data 17 luglio 2019;
- Preso atto che l'art. 3 del predetto accordo prevede che *“la convenzione ha durata di 1 anno accademico, con decorrenza dell'esecuzione dal 5 settembre 2019 al 5 luglio 2020 (10 mesi). La durata della convenzione è prorogabile a discrezione delle parti di un ulteriore anno”*;

Delibera

1. di approvare la proroga della convenzione tra la Provincia Autonoma di Bolzano e l'Università degli Studi di Padova per la messa a disposizione di posti letto per studenti/esse universitari/e presso la “Casa della Gioventù” a Bressanone (Allegato 1), che costituisce parte integrante e sostanziale della presente delibera, per un ulteriore anno.

OGGETTO: Accordo tra l'Ateneo e la Cantina Colli Euganei s.c.a.
--

Verbale n. 7/2020

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 23/06/2020

pag. 30 di 93

N. o.d.g.: 04/04	Rep. n. 149/2020	Prot. n. 258271/2020	UOR: AREA COMUNICAZIONE E MARKETING - ACOM / UFFICIO FUNDRAISING
-------------------------	-------------------------	-----------------------------	---

Responsabile del procedimento: Brunella Santi
Dirigente: Gioia Grigolin

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X				Dott. Francesco Nalini				X
Prof. Gianfranco Bilardi	X				Dott.ssa Chiara de' Stefani	X			
Prof. Giovanni Luigi Fontana	X				Dott. Antonio Rigon	X			
Prof.ssa Lucia Regolin	X				Sig. Marco Centonze	X			
Prof. Ambrogio Fassina	X				Sig.ra Agnese Maiocchi	X			
Dott.ssa Elena Autizi	X								

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente informa che la Cantina Colli Euganei s.c.a., con sede a Vò (PD) in via Marconi n. 314, ha manifestato la propria volontà di voler corrispondere all'Ateneo parte dei ricavi derivanti dalla vendita di due propri vini (Rosso DOC colli Euganei e Serprino Spumante DOC Colli Euganei) al fine di contribuire alla ricerca scientifica su Covid19.

La proposta della Cantina consiste nell'indicare nelle etichette delle bottiglie il riferimento che una quota del ricavato delle vendite verrà destinata all'Università degli Studi di Padova per contribuire alla ricerca scientifica e nel devolvere all'Ateneo un Euro per ogni bottiglia venduta. La distribuzione dei vini sarà circoscritta al territorio del Triveneto per una durata limitata fino al 31 dicembre 2020; la vendita è stimata in circa 50.000 bottiglie. Tale collaborazione (Allegato n. 1/1-3) dovrebbe produrre benefici per entrambe le parti: la Cantina, posizionandosi come azienda socialmente responsabile, potenzierebbe indirettamente le proprie vendite mentre l'Ateneo, grazie ad una maggiore diffusione della campagna di raccolta fondi, auspica un incremento delle donazioni a favore della ricerca sul Covid19. Si tratta, dunque, di una forma di collaborazione in cui un'azienda *profit* contribuisce alla realizzazione di un progetto di una *non profit* fornendo risorse finanziarie in proporzione al fatturato. Il 12 giugno 2020, a Vò, la Cantina Colli Euganei ha presentato l'iniziativa alla stampa.

Il Consiglio di Amministrazione

- Preso atto che la suddetta iniziativa consiste in un sostegno economico a favore dell'Ateneo e, dunque, nell'acquisizione di una nuova entrata;
- Preso atto del contratto (Allegato 1) e, pertanto, anche della finalità di ricerca scientifica cui sono destinati tali fondi;
- Ritenuto opportuno procedere alla stipula del contratto di cui sopra;

Delibera

1. di stipulare il contratto di cui all'Allegato 1, che fa parte integrante e sostanziale della presente delibera, e di autorizzare, conseguentemente, il Direttore Generale alla firma dello stesso.

OGGETTO: Contratto di opzione di licenza di tecnologia proprietaria tra l'Università

Verbale n. 7/2020

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 23/06/2020

pag. 31 di 93

degli Studi di Padova e Progress Tech Transfer srl			
N. o.d.g.: 05/01	Rep. n. 150/2020	Prot. n. 258272/2020	UOR: AREA RICERCA E RAPPORTI CON LE IMPRESE - ARRI / UFFICIO VALORIZZAZIONE DELLA RICERCA

Responsabile del procedimento: Ileana Borrelli

Dirigente: Andrea Berti

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto (in sostituzione Prof. Giancarlo Dalla Fontana)	X			
Prof. Gianfranco Bilardi	X			
Prof. Giovanni Luigi Fontana	X			
Prof.ssa Lucia Regolin				X
Prof. Ambrogio Fassina	X			
Dott.ssa Elena Autizi	X			

Nominativo	F	C	A	As
Dott. Francesco Nalini	X			
Dott.ssa Chiara de' Stefani	X			
Dott. Antonio Rigon	X			
Sig. Marco Centonze	X			
Sig.ra Agnese Maiocchi	X			

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Prorettore Vicario Presidente cede la parola al Prof. Dughiero, Prorettore al trasferimento tecnologico e ai rapporti con le imprese, il quale informa che Progress Tech Transfer srl (di seguito "Progress TT") è una società soggetta alla direzione e al coordinamento di un fondo di investimento denominato Progress Tech Transfer SLP – RAIF, finanziato dalla piattaforma ITAtech, creata dalla Cassa Depositi e Prestiti e dal Fondo Europeo per gli Investimenti per rilanciare in Italia il trasferimento tecnologico mediante il finanziamento di start-up innovative provenienti dalla ricerca pubblica. Progress TT investe in progetti di ricerca con applicazioni innovative nel campo della sostenibilità per portarli alla "Proof of Concept" (POC), ossia alla dimostrazione di fattibilità dell'idea scientifica sia sul piano tecnico che su quello commerciale. A tal fine lo scorso anno Progress TT ha avviato la selezione di progetti, presentati da università ed enti di ricerca, con l'intenzione di investire in ogni progetto fino ad Euro 200.000 a beneficio dell'università per lo sviluppo della tecnologia e il raggiungimento della POC. Nel caso in cui la tecnologia raggiunga la POC, Progress TT è disponibile ad un investimento più importante nello spin-off creato dai ricercatori universitari per lo sviluppo e la commercializzazione del prodotto.

Nel gennaio 2020 Progress TT ha manifestato l'intenzione di investire in un progetto di ricerca sulla pastorizzazione del cibo, la cui responsabile scientifica è la prof.ssa Sara Spilimbergo del Dipartimento di Ingegneria Industriale (DII). Il gruppo coordinato dalla prof.ssa Spilimbergo sta svolgendo, da oltre 15 anni, attività di ricerca nell'ambito di processi innovativi per pastorizzare il cibo fresco a bassa temperatura, allo scopo di aumentarne la sicurezza senza compromettere gli aspetti nutritivi e salutari. Un processo particolarmente efficace si è dimostrato l'uso di anidride carbonica in pressione come agente pastorizzante. Tale ricerca ha portato al deposito della domanda di brevetto italiano n. IT201700098045 (di cui è titolare l'Università) del 31 agosto 2017 con titolo "Metodo per la pastorizzazione del cibo", poi all'estensione PCT n. WO2017IB55465 e alle domande di brevetto nazionali in Europa n. 17787252.0 dell'11 settembre 2017, Cina n. 201780094448.6 dell'11 settembre 2017 e USA n. 16/642,401 dell'11 settembre 2017.

L'investimento di Progress TT nella tecnologia sviluppata dal gruppo della prof.ssa Spilimbergo è condizionato alla stipula di due contratti:

- 1) un contratto per attività di sviluppo tecnologico finalizzata alla POC della tecnologia brevettata; tale contratto è stato approvato dal Consiglio del Dipartimento di ingegneria industriale in data 21 maggio 2020 (Allegato n. 1/1-8) e prevede che Progress TT eroghi al DII

Verbale n. 7/2020

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 23/06/2020

pag. 32 di 93

un contributo di Euro 136.448, a cui si aggiungono spese sostenute da Progress TT a beneficio del DII per Euro 53.985 (Allegato n. 2/1-19);

- 2) il contratto di opzione di licenza di tecnologia oggetto della presente delibera (Allegato n. 3/1-10), per il quale la Commissione Brevetti ha espresso all'unanimità parere favorevole nella seduta del 26 maggio 2020 (Allegato n. 4/1-3).

Con questo secondo contratto l'Università concede a Progress TT un'opzione di licenza esclusiva del brevetto sopra citato. La durata dell'opzione è di 8 mesi e il corrispettivo è pari ad Euro 7.000 + IVA, corrispondente ai costi brevettuali da sostenere nel periodo necessario per raggiungere la POC. Il contratto vincola l'Università a garantire l'esclusiva per la futura licenza del brevetto a Progress TT e a mantenere in vita il brevetto per il periodo di durata dell'opzione.

In caso di raggiungimento della POC, Progress TT eserciterà il diritto di opzione e stipulerà con l'Università un contratto di licenza del brevetto, le cui condizioni saranno negoziate successivamente tra le parti. In ogni caso Progress TT si farà carico dei costi di mantenimento del brevetto. Progress TT avrà la facoltà di concedere sub-licenze e di trasferire la licenza ad una società affiliata, che potrà essere uno spin-off costituito dagli inventori del brevetto.

In caso di mancato esercizio del diritto di opzione da parte di Progress TT, l'Università sarà libera di proporre il brevetto a terzi e le somme pagate da Progress TT all'Università a qualunque titolo, incluso il contributo al DII per lo sviluppo della tecnologia, non dovranno essere restituite.

Il Consiglio di Amministrazione

- Richiamato il contratto di sviluppo tra Università - Dipartimento di Ingegneria Industriale e Progress TT approvato dal Consiglio del DII in data 21 maggio 2020;
- Preso atto del parere favorevole espresso dalla Commissione Brevetti in data 26 maggio 2020 sul contratto di opzione di licenza di tecnologia in oggetto;
- Ritenuto opportuno approvare il contratto di opzione di licenza di tecnologia proprietaria tra l'Università degli Studi di Padova e Progress Tech Transfer srl;

Delibera

1. di approvare il contratto di opzione di licenza di tecnologia proprietaria tra l'Università degli Studi di Padova e Progress Tech Transfer srl (Allegato 3), che fa parte integrante e sostanziale della presente delibera.

OGGETTO: Riconoscimento della società "Hexadrive Engineering srl" come spin-off semplice dell'Università degli Studi di Padova			
N. o.d.g.: 05/02	Rep. n. 151/2020	Prot. n. 258273/2020	UOR: AREA RICERCA E RAPPORTI CON LE IMPRESE - ARRI / UFFICIO VALORIZZAZIONE DELLA RICERCA

Responsabile del procedimento: Ileana Borrelli
Dirigente: Andrea Berti

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X				Dott. Francesco Nalini	X			
Prof. Gianfranco Bilardi	X				Dott.ssa Chiara de' Stefani	X			

Verbale n. 7/2020

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 23/06/2020

pag. 33 di 93

Prof. Giovanni Luigi Fontana	X				Dott. Antonio Rigon	X			
Prof.ssa Lucia Regolin				X	Sig. Marco Centonze	X			
Prof. Ambrogio Fassina	X				Sig.ra Agnese Maiocchi	X			
Dott.ssa Elena Autizi	X								

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente cede la parola al Prof. Dughiero, Prorettore al trasferimento tecnologico e ai rapporti con le imprese, il quale informa che il Dott. Francesco Toso, dottorando - nonché assegnista di ricerca al momento della presentazione della domanda - presso il Dipartimento di Ingegneria Industriale (DII) dell'Ateneo, in data 18 febbraio 2020 ha presentato domanda di riconoscimento della società Hexadrive Engineering srl come spin-off semplice dell'Università di Padova, ai sensi dell'art. 3 comma 5 del Regolamento degli spin-off dell'Università degli Studi di Padova (Allegato n. 1/1-3).

Come risulta anche dal business plan (Allegato n. 2/1-33), Hexadrive Engineering srl si è costituita in data 27 gennaio 2020 con un capitale sociale iniziale di 10.000 euro ed è start up innovativa dal 13 febbraio 2020. La società ha tra le sue finalità l'attività di ricerca, lo sviluppo, la progettazione, l'ideazione e la realizzazione e produzione di prodotti e servizi innovativi ad alto valore tecnologico; in particolare l'attività è finalizzata alla produzione di innovativi applicativi software per il "model predictive control" nel settore dell'automotive e software digital twin dedicati alla trazione elettrica in generale.

La società ha partecipato con successo al "VV3TT 2020 Proof of Concept Program" di Venture Factory, ottenendo un finanziamento a fondo perduto di 80 mila Euro (50 mila in denaro + 30 mila nella forma di una borsa di studio per un MBA) da parte del fondo di seed capital Vertis.

La società inoltre recentemente è arrivata alle fasi finali di un bando di CDILabs, una piattaforma che mette in contatto startups innovative con corporate partners.

Si evidenzia che il proponente aveva iniziato l'iter di costituzione dello spin-off nel corso del 2019 (acquisendo il parere favorevole del Consiglio del DII e della Consulta dei Direttori di Dipartimento), poi ha avuto necessità di costituire la società all'inizio del 2020 per alcune opportunità di mercato che si sono presentate; pertanto l'iter iniziato come "costituzione di spin-off" è cambiato in "riconoscimento di società già costituita" come spin-off di Ateneo ai sensi dell'art. 3 comma 5 del Regolamento degli spin-off di Ateneo. L'Ufficio valorizzazione della ricerca ed il Comitato spin-off hanno valutato che il progetto imprenditoriale è rimasto il medesimo, pertanto non si è ritenuto di dover acquisire nuovamente i pareri istruttori del Consiglio di Dipartimento e della Consulta. Il Comitato spin-off, nella riunione tenutasi in data 11 marzo 2020, aveva formulato un parere sospensivo in attesa di ricevere dal proponente una nuova versione del business plan che tenesse conto delle indicazioni di modifica suggerite. Il proponente ha apportato le modifiche e le integrazioni richieste ed il Comitato, nella riunione del 28 maggio 2020, ha formulato parere favorevole al riconoscimento di Hexadrive Engineering srl come spin-off semplice dell'Università di Padova. Il Senato Accademico ha formulato parere favorevole nella seduta del 9 giugno 2020.

Il Consiglio di Amministrazione

- Richiamato il Regolamento degli Spin-off dell'Università degli Studi di Padova, e in particolare gli artt. 4.2 e 4.3;
- Preso atto del parere favorevole espresso dal Consiglio del Dipartimento di Ingegneria Industriale nella seduta del 20 marzo 2019 (Allegato n. 3/1-2);
- Preso atto del parere favorevole espresso dalla Consulta dei Direttori di Dipartimento nella seduta del 8 maggio 2019 (Allegato n. 4/1-2);

Verbale n. 7/2020

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 23/06/2020

pag. 34 di 93

- Preso atto del parere sospensivo espresso dal Comitato spin-off nella seduta del 11 marzo 2020 e preso atto del parere favorevole formulato nella seduta del 28 maggio 2020, ai sensi dell'articolo 4.2 comma 4 del Regolamento degli Spin-off dell'Università degli Studi di Padova (Allegato n. 5/1-5);
- Preso atto del parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta del 9 giugno 2020;
- Preso atto della scheda riassuntiva dello spin-off predisposta dall'Ufficio Valorizzazione della ricerca (Allegato n. 6/1-3);
- Preso atto della documentazione relativa alla società (statuto e visura) (Allegato n. 7/1-17);
- Ritenuto opportuno riconoscere Hexadrive Engineering srl come spin-off semplice dell'Università di Padova;

Delibera

1. di riconoscere Hexadrive Engineering srl come spin-off semplice dell'Università di Padova, ai sensi dell'art. 4.3 comma 1 del Regolamento degli spin-off di Ateneo.

OGGETTO: Affidamento d'incarico per la costituzione di parte civile			
N. o.d.g.: 05/03	Rep. n. 152/2020	Prot. n. 258274/2020	UOR: AREA AFFARI GENERALI E LEGALI - AAGL

Responsabile del procedimento e Dirigente: Maria Rosaria Falconetti

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X				Dott. Francesco Nalini	X			
Prof. Gianfranco Bilardi	X				Dott.ssa Chiara de' Stefani	X			
Prof. Giovanni Luigi Fontana	X				Dott. Antonio Rigon	X			
Prof.ssa Lucia Regolin	X				Sig. Marco Centonze	X			
Prof. Ambrogio Fassina	X				Sig.ra Agnese Maiocchi	X			
Dott.ssa Elena Autizi	X								

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente cede la parola alla Dott.ssa Falconetti, Dirigente dell'Area Affari Generali e Legali, la quale comunica che, nell'ambito del procedimento penale iscritto al n. 10924/2019 R.G.N.R. – n. 2804/20 R.G.G.I.P, avanti il Tribunale di Padova, nei confronti del [REDACTED], è stato notificato il decreto di fissazione dell'udienza preliminare (ns rif. prot. n. 234274 del 15 giugno 2020) avanti al Giudice per le indagini preliminari prevista nella seduta del 25 giugno 2020, a seguito della richiesta di rinvio a giudizio emessa dal P.M. in data 19 maggio 2020, per i reati di cui agli artt. 323 c.p. e 640 c.p.

In considerazione della tipologia dei reati contestati e alla luce dell'evidenza mediatica della vicenda, risulta necessario ed opportuno, al fine di difendere il legittimo operato dell'Università degli Studi di Padova e per sostenere le ragioni di questo Ateneo, in qualità di persona offesa e soggetto civilmente danneggiato dai reati in questione, procedere alla nomina di un proprio difensore.

Considerato il procedimento in corso, si comunica che il Prof. Borsari, professore di seconda fascia nel s.s.d IUS/17 – Diritto Penale presso il Dipartimento di Diritto Pubblico, Internazionale e Comunitario di questa Università, nonché Avvocato del foro di Verona, ivi con studio in corso Cavour n. 35, si è reso disponibile a rappresentare l'Ateneo nel processo affinché possa chiedere e ot-

Verbale n. 7/2020

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 23/06/2020

pag. 35 di 93

tenere il ristoro dei danni patiti e patienti in nome e per conto della costituenda Parte Civile e, nell'ambito della disponibilità manifestata a supporto dell'Ateneo di appartenenza, ha dichiarato di ritenere l'assunzione della difesa giudiziale dell'Ateneo complementare alla sua funzione e al suo ruolo istituzionale e di rinunciare pertanto alla corresponsione di qualsiasi onorario professionale, chiedendo di essere tenuto indenne delle sole spese sostenute e documentate.

Il Consiglio di Amministrazione

- Richiamata la propria delibera rep. n. 13 del 30 gennaio 2018, con cui sono stati definiti i criteri generali per l'affidamento del patrocinio legale dell'Ateneo e, in particolare, previsti al punto 2, lett. b) l'affidamento dell'incarico all'Avvocatura interna o al patrocinio legale interno all'Ateneo non oneroso, nonché alla lett. c) la possibilità del ricorso ad avvocati del libero foro per motivata specialità del caso o in presenza di conflitto di interesse da parte dell'avvocatura e dei patrocinatori interni;
- Richiamato lo Statuto di Ateneo;
- Richiamato l'art. 87 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;

Delibera

1. di affidare al Prof. Avv. Riccardo Borsari l'incarico per la rappresentanza e difesa dell'Ateneo nel procedimento penale iscritto al n. 10924/2019 R.G.N.R. – n. 2804/20 R.G.G.I.P, avanti il Tribunale di Padova, provvedendo alla costituzione di parte civile nell'interesse dell'Università degli Studi di Padova nei termini sopra indicati;
2. di fare gravare l'onere relativo a detta costituzione per spese sostenute e documentate nell'importo presunto di 1.000,00 euro, fatte salve ulteriori spese che dovessero rendersi necessarie, sui fondi AAGL, UA Settore Avvocatura, alla voce di costo A.30.10.50.10.30.10 "Oneri da contenzioso e spese legali", del budget 2020.

OGGETTO: Protocollo di cooperazione tra l'Università degli Studi di Padova, la Nederlandse Taalunie, l'Ambasciata delle Fiandre e l'Ambasciata del Regno dei Paesi Bassi			
N. o.d.g.: 06/01	Rep. n. 153/2020	Prot. n. 258275/2020	UOR: AREA RELAZIONI INTERNAZIONALI - ARI (INTERNATIONAL RELATIONS DIVISION)

Responsabile del procedimento e Dirigente: Dora Maria Cornelia Longoni

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X			
Prof. Gianfranco Bilardi	X			
Prof. Giovanni Luigi Fontana	X			
Prof.ssa Lucia Regolin	X			
Prof. Ambrogio Fassina	X			
Dott.ssa Elena Autizi	X			

Nominativo	F	C	A	As
Dott. Francesco Nalini	X			
Dott.ssa Chiara de' Stefani	X			
Dott. Antonio Rigon	X			
Sig. Marco Centonze	X			
Sig.ra Agnese Maiocchi	X			

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Verbale n. 7/2020

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 23/06/2020

pag. 36 di 93

Il Rettore Presidente cede la parola al Prof. Paccagnella, Prorettore alle relazioni internazionali, il quale ricorda che è interesse dell'Ateneo, ai fini di incrementare il grado di internazionalizzazione, da un lato confermare i rapporti di collaborazione internazionale già esistenti e dall'altro siglare nuovi accordi bilaterali internazionali con istituzioni estere di prestigio.

A seguito di contatti intercorsi fra il Dipartimento di Studi Linguistici e Letterari (DISLL) dell'Università e l'Unione linguistica Nederlandse Taalunie, l'Ambasciata delle Fiandre e l'Ambasciata del Regno dei Paesi Bassi, è stata presentata la proposta di stipula di un nuovo Protocollo di cooperazione (Allegato n. 1/1-4), che prevede la reciproca collaborazione accademica, a partire dall'anno accademico 2020/2021, fino all'anno accademico 2024/2025, che verrà realizzata attraverso un programma di ricerca scientifica e attività didattiche nell'area degli studi di Nederlandistica (corrispondenti al Settore Scientifico Disciplinare L-LIN/16: Lingua e Letteratura Nederlandse). Questo programma di collaborazione, a cui partecipano le quattro Parti citate nel presente Accordo, prende il nome di Programma Vesalius per gli Studi di Nederlandistica.

Il presente accordo ha lo scopo di implementare e rafforzare i programmi di insegnamento e di ricerca nelle aree degli studi in lingua nederlandese, oltre che gli scambi Erasmus per gli studenti che partecipano al Programma Vesalius per gli Studi di Nederlandistica.

Si prevede inoltre che Taalunie, l'Ambasciata delle Fiandre e l'Ambasciata del Regno dei Paesi Bassi si impegnino a trasferire all'Ateneo (Dipartimento di Studi Linguistici e Letterari) un finanziamento annuo di € 15.000,00. Tali fondi sono destinati in parte ad approfondire la ricerca nell'area degli studi nederlandesi, ed in parte al sostegno per la contrattualizzazione di un collaboratore per lo svolgimento di attività didattica e di supporto nella lingua e cultura nederlandesi, come meglio esplicitato nell'Allegato n. 1.

Il Consiglio di Dipartimento di Studi Linguistici e Letterari, con propria delibera del 27 aprile 2020, verbale n. 4/2020 (Allegato n. 2/1-8), ha approvato la proposta di stipula del seguente Protocollo di cooperazione.

L'accordo di collaborazione rispetta lo schema-tipo approvato dal Senato Accademico con delibera rep. n. 168/2011 avente ad oggetto "Nuova procedura per la stipula di accordi bilaterali internazionali", pertanto non richiede la deliberazione del Senato Accademico, il quale sarà informato a mezzo comunicazione. In base alla medesima delibera l'accordo viene sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione in quanto prevede impegni finanziari che dovranno comunque essere coperti dal Dipartimento interessato.

Il Consiglio di Amministrazione

- Preso atto della proposta di stipula del Protocollo di cooperazione fra l'Università degli Studi di Padova, la Nederlandse Taalunie, l'Ambasciata delle Fiandre e l'Ambasciata del Regno dei Paesi Bassi (Allegato 1);
- Preso atto della delibera del Dipartimento di Studi Linguistici e Letterari - DISLL del 27 aprile 2020 (Allegato 2);
- Ritenuto opportuno approvare la stipula del Protocollo di cooperazione fra l'Università degli Studi di Padova, la Nederlandse Taalunie, l'Ambasciata delle Fiandre e l'Ambasciata del Regno dei Paesi Bassi, a condizione che gli oneri aggiuntivi eventualmente derivanti dall'accordo siano a carico del Dipartimento di Studi Linguistici e Letterari;

Delibera

1. di approvare la stipula del Protocollo di cooperazione fra l'Università degli Studi di Padova, la Nederlandse Taalunie, l'Ambasciata delle Fiandre e l'Ambasciata del Regno dei Paesi Bassi, come da Allegato 1 che fa parte integrante e sostanziale della presente delibera, a condizione

Verbale n. 7/2020

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 23/06/2020

pag. 37 di 93

che gli oneri aggiuntivi eventualmente derivanti dall'accordo siano a carico del Dipartimento di Studi Linguistici e Letterari.

OGGETTO: Rinnovo convenzione tra l'Università degli Studi di Padova e il CIMEA per servizi valutativi e di verifica dei titoli esteri			
N. o.d.g.: 06/02	Rep. n. 154/2020	Prot. n. 258276/2020	UOR: AREA RELAZIONI INTERNAZIONALI - ARI (INTERNATIONAL RELATIONS DIVISION) / GLOBAL ENGAGEMENT OFFICE

Responsabile del procedimento: Mattia Gusella
Dirigente: Dora Maria Cornelia Longoni

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X				Dott. Francesco Nalini	X			
Prof. Gianfranco Bilardi	X				Dott.ssa Chiara de' Stefani	X			
Prof. Giovanni Luigi Fontana	X				Dott. Antonio Rigon	X			
Prof.ssa Lucia Regolin	X				Sig. Marco Centonze	X			
Prof. Ambrogio Fassina	X				Sig.ra Agnese Maiocchi	X			
Dott.ssa Elena Autizi	X								

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente cede la parola al Prof. Paccagnella, Prorettore alle relazioni internazionali, il quale ricorda che l'Università degli Studi di Padova, ai sensi del proprio Statuto, opera in un quadro di riferimento europeo e internazionale e promuove tutte le azioni necessarie a favorire la composizione internazionale del corpo studentesco. L'Ateneo, in particolar modo dal 2017, ha messo in atto importanti politiche per promuovere la propria offerta didattica all'estero al fine di aumentare il numero di studentesse e studenti internazionali che scelgono l'Università degli Studi di Padova per poter conseguire il proprio titolo di studio.

I dati relativi alle studentesse e agli studenti idonei ad immatricolarsi presso il nostro Ateneo mostrano un'importante crescita rispetto agli a.a. precedenti: nell'a.a. 2018/2019 i candidati internazionali risultati idonei all'accesso a Corsi di studio in lingua inglese sono stati 842, mentre nell'a.a. 2019/20 sono stati 1.632 con un incremento pari al 93,8%. I dati parziali attualmente disponibili per l'a.a. 2020/2021 mostrano un trend ulteriormente in crescita, con un numero di candidati internazionali risultati idonei all'accesso a Corsi di studio in lingua inglese pari a 2.632.

A partire dal 1986, CIMEA è stato designato dall'allora Ministero della Pubblica Istruzione quale centro italiano ufficiale afferente alla rete NARIC - *National Academic Recognition Information Centres* dell'Unione Europea e alla rete ENIC - *European National Information Centres* del Consiglio d'Europa e dell'UNESCO; in applicazione dell'Articolo IX.2 della Convenzione sul riconoscimento dei titoli di studio relativi all'insegnamento superiore nella Regione europea (cd. Convenzione di Lisbona), il CIMEA è stato incaricato dal MIUR di svolgere le attività di Centro nazionale di informazione sulle procedure di riconoscimento dei titoli vigenti in Italia, sul sistema italiano d'istruzione superiore e sui titoli presenti a livello nazionale, allo scopo di favorire la mobilità accademica in tutti i suoi ambiti.

CIMEA offre un servizio a pagamento di produzione di attestazioni di comparabilità dei titoli esteri e di verifica della veridicità degli stessi, in linea con la normativa e le procedure nazionali vigenti.

Verbale n. 7/2020

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 23/06/2020

pag. 38 di 93

Si precisa che gli atenei restano autonomi nella valutazione dell'ammissione dei candidati con titoli esteri ai propri corsi; le linee guida ministeriali suggeriscono come buona prassi di chiedere al candidato con titolo estero l'attestato di comparabilità di CIMEA o la Dichiarazione di Valore.

In data 16 aprile 2019, con delibera del Consiglio di Amministrazione rep. n. 85, l'Ateneo ha formalizzato l'adesione a una convenzione con CIMEA (Allegato n. 1/1-2). La convenzione non vincola gli studenti, ma rende la procedura più rapida (15 giorni lavorativi dall'accettazione della richiesta con invio diretto da parte di CIMEA agli uffici dell'Università, a fronte dei 30 giorni lavorativi in caso di domanda presentata dall'utente extra-convenzione) ed efficace, consentendo un canale diretto di comunicazione e trasmissione di documentazione tra l'Ateneo e CIMEA.

Si rende ora opportuno rinnovare la convenzione allo scopo di:

- inserire all'interno della stessa il servizio di verifica di autenticità del titolo, che può sostituire la legalizzazione in Ambasciata, aspetto particolarmente prezioso stante l'attuale momento storico che rende complicato per gli studenti internazionali raggiungere le Rappresentanze ai fini della legalizzazione del titolo;
- precisare che il servizio si è evoluto in un *wallet* online che si appoggia a una piattaforma "Diplome" e utilizza la tecnologia *blockchain*;
- aggiornare il costo dell'attestato di comparabilità che non è più differenziato a seconda del ciclo di studi, avendo il CIMEA definito una cifra di 150 euro per entrambi i livelli, cifra che grazie alla convenzione comprende anche il diritto al rilascio urgente dell'attestato (il quale extra convenzione costerebbe 100 euro aggiuntivi).

Nell'a.a.2019/2020 hanno usufruito della convenzione 73 studenti con titolo di accesso estero; di questi, 43 hanno poi perfezionato l'immatricolazione. Come deliberato dal Consiglio di Amministrazione di aprile 2019, i 43 neo immatricolati hanno ricevuto una riduzione sulla seconda rata pari al costo dell'attestato di comparabilità (120 euro per chi si iscrive a un corso di laurea magistrale, 180 euro per chi si iscrive a un corso di laurea/laurea magistrale a ciclo unico). Tra questi, 19 studenti hanno ottenuto un esonero totale dai contributi, quindi per loro non è stato necessario dedurre l'importo dell'attestato dalla seconda rata. Di conseguenza il mancato introito totale per l'Ateneo è stato pari a 3.420 euro. Per l'a.a. 2020/2021, le selezioni per gli studenti internazionali con titolo estero sono ancora aperte: i numeri sono in crescente aumento, ma considerando l'andamento dello scorso anno e la fascia di tassazione in cui rientra la maggioranza degli studenti internazionali, l'ipotesi di costo potrebbe essere pari a 10.000 euro di mancato introito.

Il Consiglio di Amministrazione

- Richiamato lo Statuto di Ateneo;
- Considerata l'importanza per le politiche di internazionalizzazione di Ateneo che mirano ad aumentare il numero dei *degree seekers*, come esplicitato al punto 3.1 delle *Linee Strategiche 2016-2018*;
- Visto il trend positivo delle immatricolazioni di studenti internazionali;
- Considerato che CIMEA, centro italiano ufficiale della rete ENIC/NARIC, possiede le competenze tecniche nel settore del riconoscimento delle qualifiche estere e dei sistemi di istruzione superiore stranieri, al fine di rispondere alle specifiche esigenze di valutazione dei titoli esteri;
- Ritenuto opportuno semplificare il più possibile il processo di ammissione degli studenti internazionali, evitando loro di dover produrre autonomamente tutta la documentazione reperibile presso differenti enti, comprese le relative traduzioni ed asseverazioni, fermo restando che il ricorso a CIMEA rappresenta per i candidati una possibilità e non un obbligo, e fatte salve in ogni caso le prerogative dell'Ateneo in merito alla decisione finale;

Verbale n. 7/2020

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 23/06/2020

pag. 39 di 93

- Preso atto della necessità di rinnovare la convenzione già approvata dal Consiglio di Amministrazione del 16 aprile 2019 con delibera rep. n. 85, ai fini di aggiornarne i contenuti secondo le novità emerse negli ultimi mesi;
- Preso atto del testo della Convenzione (Allegato n. 2/1-5);
- Ritenuto opportuno prevedere, per gli studenti che usufruiscono del servizio di riconoscimento titoli nell'ambito della convenzione con CIMEA, qualora si immatricolino presso l'Università di Padova, il rimborso dei costi sostenuti per l'attestato di comparabilità tramite decurtazione della corrispondente quota dai contributi di iscrizione;
- Ritenuto opportuno dare mandato al Direttore Generale di procedere a rinnovare in futuro la Convenzione con CIMEA per servizi valutativi e di verifica dei titoli esteri;

Delibera

1. di rinnovare la Convenzione tra l'Università degli Studi di Padova e CIMEA per servizi valutativi e di verifica dei titoli esteri di cui all'Allegato 2, che fa parte integrante e sostanziale della presente delibera;
2. di stabilire, a beneficio degli studenti che usufruiscono del servizio di riconoscimento titoli nell'ambito della convenzione con CIMEA, qualora si immatricolino presso l'Ateneo di Padova, il rimborso dei costi sostenuti per la richiesta dell'Attestato di Comparabilità, tramite decurtazione della corrispondente quota dai contributi di iscrizione;
3. di stabilire che, qualora sia l'Ateneo a richiedere una consulenza a CIMEA per chiarire le pratiche per cui è già pervenuta richiesta di iscrizione, gli oneri saranno a carico dell'Ateneo stesso;
4. di dare mandato al Direttore Generale di procedere a rinnovare in futuro la Convenzione con CIMEA per servizi valutativi e di verifica dei titoli esteri mantenendo le condizioni di cui ai punti 2 e 3 del deliberato.

OGGETTO: Decreto Rilancio – Interventi straordinari dell'Università - piano di azione a.a. 2020/2021 applicativi e integrativi della delibera n. 141 del 26 maggio 2020			
N. o.d.g.: 07/01	Rep. n. 155/2020	Prot. n. 258277/2020	UOR: AREA DIDATTICA E SERVIZI AGLI STUDENTI - ADISS / UFFICIO SERVIZI AGLI STUDENTI

Responsabile del procedimento: Alessandra Biscaro
Dirigenti: Andrea Grappeggia e Andrea Baraldo

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X			
Prof. Gianfranco Bilardi	X			
Prof. Giovanni Luigi Fontana	X			
Prof.ssa Lucia Regolin	X			
Prof. Ambrogio Fassina	X			
Dott.ssa Elena Autizi	X			

Nominativo	F	C	A	As
Dott. Francesco Nalini	X			
Dott.ssa Chiara de' Stefani	X			
Dott. Antonio Rigon	X			
Sig. Marco Centonze	X			
Sig.ra Agnese Maiocchi	X			

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente cede la parola al Prof. Parbonetti, Prorettore all'organizzazione e processi gestionali e al merchandising, il quale informa che, come già anticipato in Consiglio di Ammini-

Verbale n. 7/2020

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 23/06/2020

pag. 40 di 93

strazione nella seduta del 26 maggio 2020, sono stati delineati alcuni importanti interventi di sostegno agli studenti orientati a rimuovere gli ostacoli legati alle nuove forme di didattica a distanza – c.d. digital divide –, a limitare il più possibile il rischio di drop out e la contrazione del numero di immatricolati all'università. In tale prospettiva, si ricorda che gli interventi previsti riguardano:

- Connettività;
- Mobilità o alloggio;
- Sostegno all'acquisto del computer, solo per gli immatricolati.

1. Intervento a favore della connettività

L'Ateneo per supportare la connettività da parte degli studenti ha aderito alla convenzione attiva in CONSIP con i seguenti servizi offerti:

- SIM dati TIM con traffico di 60 GB/mese e modem;
- Delivery e assistenza clienti a carico di TIM;
- Costo della scheda e del modem pari a 4,75 euro/mese, IVA esclusa;
- Costo complessivo: 3.337.920 euro, IVA inclusa (stima di 48.000 studenti, costo annuo)
- Distribuzione delle schede subordinata al perfezionamento (pagamento della prima rata) dell'immatricolazione all'a.a. 2020/2021.

2. Bando Contributo COVID acquisto Notebook

Il bando è riservato agli studenti:

- iscritti per l'a.a. 2020/2021 al primo anno dei corsi di Laurea e Laurea magistrale a ciclo unico;
- che abbiano perfezionato l'immatricolazione con il versamento della prima rata,
- che possiedano un ISEE pari o inferiore a 50.000,00 Euro.

L'intervento prevede il rimborso dell'80% del costo sostenuto per l'acquisto di un notebook, per coloro che appartengono alla fascia ISEE 0-20.000 euro e del 60% per coloro che appartengono alla fascia ISEE tra 20.001 e 50.000 euro.

La previsione di costo per la copertura delle esigenze di tutti gli studenti immatricolati ai corsi di laurea triennale e magistrale a ciclo unico è pari a 1,7 milioni di euro. Tale importo eccede di euro 700.000 le risorse assegnate a questo intervento (1.000.000 di euro incrementato dei risparmi derivanti dall'accordo SIM).

Per favorire la più ampia fruibilità da parte degli studenti neo-immatricolati, sono al vaglio dell'Ateneo eventuali sponsorizzazioni esterne ad incremento del budget stanziato, nonché la definizione di convenzioni con diversi operatori del settore informatico per l'offerta di notebook ricondizionati a prezzo agevolato. Occorre anche considerare che è altamente probabile che una parte di studenti non richieda il notebook e quindi il costo effettivo potrebbe essere sensibilmente inferiore. Tuttavia, per evitare di sospendere l'assegnazione dei notebook per non capienza delle risorse assegnate si propone di ampliare le risorse medesime per un importo pari a euro 700.000.

Le caratteristiche del "notebook standard" sono: DISPLAY antiriflesso con retroilluminazione LED e diagonale da 14", PROCESSORE: Intel Core i5 2.40GHz (3 MB cache, fino a 2.80 GHz, 2 cores); MEMORIA RAM: 8GB DDR4; HD SSD 240 GB; Sistema Operativo Windows 10 Pro; Pacchetto Antivirus 24 mesi; Garanzia 36 mesi on-site.

La presentazione della domanda avviene da fine luglio e si procede con l'erogazione del contributo calcolato sulla base del prezzo del "notebook standard" previa presentazione della ricevuta di acquisto.

3. Bando Contributo COVID Trasporto urbano ed extraurbano

Il bando è riservato agli studenti:

Verbale n. 7/2020

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 23/06/2020

pag. 41 di 93

- iscritti regolari per l'a.a. 2020/2021 ad uno dei corsi di Laurea, Laurea magistrale a ciclo unico e Laurea Magistrale, secondo la definizione utilizzata ai fini dell'assegnazione del costo standard, ossia fino al primo anno fuori corso;
- in possesso di un ISEE pari o inferiore a 50.000,00 euro;
- per gli iscritti dal secondo anno di iscrizione, un requisito di merito minimo, che attesti la loro effettiva partecipazione alla vita universitaria, con almeno 10 CFU acquisiti entro il 10 agosto 2020;

Il contributo è incompatibile con il contributo Alloggio e con la borsa di studio regionale per l'a.a. 2020/2021;

L'intervento prevede il rimborso di una quota fissa differenziata per trasporto urbano e interurbano. La determinazione del contributo massimo avverrà a seguito dell'interlocuzione, già in corso, con i gestori del trasporto pubblico. Si prevede, comunque, un contributo pari a metà del costo dell'abbonamento fino ad un massimo di 350 euro differenziando l'intervento a favore degli studenti con ISEE inferiore o uguale a euro 30.000.

Coloro che saranno giudicati idonei riceveranno il contributo, proporzionale rispetto alla durata standard dell'abbonamento per studenti (10 mesi), in forma di esonero parziale su seconda e terza rata o, in caso di incapienza nella contribuzione, in forma di incentivo che verrà accreditato sul proprio codice IBAN.

In quest'ultimo caso, considerato l'importo del contributo e nell'ottica di semplificare le procedure contabili e fiscali a carico dell'Ateneo, si ipotizzerà che i beneficiari non possiedano un reddito annuo superiore a 8.000,00 euro e si applicherà di conseguenza la detrazione personale a importo minimo intera, comunicando allo studente l'obbligo di procedere con eventuali conguagli fiscali in sede di dichiarazione annuale dei redditi.

4. Bando Contributo COVID Alloggio

Il bando è riservato agli studenti iscritti regolari per l'a.a. 2020/2021 ad uno dei corsi di Laurea, Laurea magistrale a ciclo unico e Laurea Magistrale, secondo la definizione utilizzata ai fini dell'assegnazione del costo standard, ossia fino al primo anno fuori corso. Agli studenti è richiesto il possesso di un ISEE pari o inferiore a 50.000,00 euro, un requisito di merito minimo, che attesti la loro effettiva partecipazione alla vita universitaria (10 CFU entro il 10 agosto 2020).

Il contributo è incompatibile con il contributo Trasporto, con contributi e rimborsi riconosciuti da altri Enti pubblici o privati in materia di alloggio e con la borsa di studio regionale per l'a.a. 2020/2021.

L'intervento prevede il rimborso di una quota fissa forfettaria, pari a massimo 500,00 euro lordo percipiente differenziando l'intervento a favore degli studenti con ISEE inferiore o uguale a euro 30.000.

Gli studenti giudicati idonei riceveranno il contributo in forma di esonero parziale su seconda e terza rata o, in caso di incapienza nella contribuzione, in forma di incentivo.

In quest'ultimo caso, considerato l'importo del contributo e nell'ottica di semplificare le procedure contabili e fiscali a carico dell'Ateneo, si ipotizzerà che i beneficiari non possiedano un reddito annuo superiore a 8.000,00 euro e si applicherà di conseguenza la detrazione personale a importo minimo intera, comunicando allo studente l'obbligo di procedere con eventuali conguagli fiscali in sede di dichiarazione annuale dei redditi.

Incorre in revoca dei contributi:

- chi si trasferisce verso altro Ateneo o chi rinuncia agli studi nel corso dell'anno accademico 2020/2021, entro il 31 luglio 2021;
- chi rende dichiarazioni non veritiere (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000)

Verbale n. 7/2020

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 23/06/2020

pag. 42 di 93

Gli studenti dovranno dare tempestiva comunicazione all'Ufficio Servizi agli studenti di qualsiasi evento si verifichi (es. rettifiche all'ISEE, cessazione anticipata contratto di locazione, ecc), successivamente alla data di presentazione della domanda, rilevante ai fini dell'erogazione del contributo.

La gestione degli interventi straordinari a favore degli studenti avverrà mediante la realizzazione, da parte dell'Area sistemi informatici e telematici, di un portale per la richiesta dei benefici economici straordinari che permetta allo studente di presentare telematicamente la richiesta.

5. Infrastrutture

Per assicurare lo svolgimento delle attività didattiche nel primo semestre dell'a.a. 2020/2021 sono in atto le seguenti attività:

- Aumento delle aule. Poiché appare chiaro che le linee guida per le attività scolastiche e universitarie imporranno una distanza fisica di sicurezza all'interno delle aule, con conseguente diminuzione significativa della loro capacità, si sta procedendo ad individuare nuovi spazi da destinare ad aule didattiche per i corsi più numerosi, nel periodo da fine settembre a dicembre. Si sono in particolare individuati spazi presso la Fiera di Padova (con una disponibilità di 11 aule per circa 2000 posti, con un costo stimabile in circa 600 mila euro). Tali aule verrebbero usate per favorire l'attività didattica in presenza degli studenti dei primi anni prevalentemente dei corsi dell'area dell'ingegneria. Sono inoltre in corso interlocuzioni con altri soggetti per l'individuazione di grandi aule a favore dei corsi dell'area umanistica. Allo stato attuale la trattativa è nella fase iniziale per cui non è possibile quantificare i costi. Tale operazione verrà finanziata con le risorse che si renderanno disponibili nel risultato di esercizio dell'anno 2019;
- Adeguamento delle infrastrutture informatiche e telematiche delle aule dell'Ateneo. Al fine di garantire la fruizione delle lezioni da parte degli studenti contemporaneamente in presenza e in modalità telematica. L'operazione avrà un costo stimato pari a circa 1,8 milioni di euro IVA compresa e viene finanziata sulle risorse già previste per il progetto "Aule Smart".

6. Comunicazione e promozione

Raccogliendo le raccomandazioni pervenute nel corso della discussione del piano, tenute nello scorso Consiglio di Amministrazione, e riguardante l'opportunità di rafforzare con un'adeguata comunicazione e promozione l'ingente impegno economico dell'ateneo per il piano varato a favore degli studenti e del diritto allo studio (13 milioni), l'Ateneo – dopo un'indagine informale – intende affidare allo studio Comin & Partners un contratto semestrale di collaborazione per le attività di comunicazione dell'Ateneo, al fine di conseguire i seguenti obiettivi:

- Innalzare il posizionamento e la reputazione dell'Università, attraverso una serie di azioni specifiche che facciano in modo che l'ateneo sia percepito come «Eccellenza Nazionale» da parte sia degli stakeholder chiave sia dell'opinione pubblica diffusa;
- Rafforzare l'attrattività dell'Università verso i potenziali studenti, attraverso la diffusione di un set di messaggi chiave chiari e coerenti, e la riconoscibilità dell'Ateneo da parte dei suoi interlocutori.

La collaborazione svilupperà le seguenti attività:

- potenziare la reputazione e la riconoscibilità dell'Università come realtà in grado di offrire non solo un'eccellente formazione ma anche una serie di opportunità per gli studenti, che la pongono come eccellenza a livello nazionale;

Verbale n. 7/2020

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 23/06/2020

pag. 43 di 93

- promuovere la conoscenza dell'Università, della sua offerta formativa e degli elementi correlati (es. elevata vivibilità della città di Padova) presso i potenziali studenti, nazionali (in particolari da regioni diverse dal Veneto) e internazionali;
- comunicare all'interno e all'esterno dell'Ateneo tutte le iniziative organizzate dall'Università progettandole in modo da favorire la loro "notiziabilità";
- sostenere e comunicare il lavoro e gli eccellenti risultati ottenuti dalle diverse aree scientifiche che compongono l'Ateneo;
- mettere in risalto, soprattutto sui media, le figure di spicco e i professori, in modo da raccontare l'eccellenza scientifica dell'Università;
- accrescere il livello di internazionalizzazione dell'ateneo e il rapporto con il mondo imprenditoriale, anche al fine di promuovere il posizionamento dell'Università nei ranking di settore (nazionali e internazionali).

La spesa prevista è di circa 60 mila euro oltre all'IVA, e verrà affidata in parte dall'Ateneo e in parte dalla Fondazione UNISMART, su mandato dell'Ateneo.

Gli interventi presentati, anche in ragione delle previsioni contenute nel Decreto Rilancio, sono compatibili con il mantenimento di adeguate condizioni di equilibrio economico, finanziario e patrimoniale.

Si chiede pertanto al Consiglio di Amministrazione di esprimersi in merito alle proposte in oggetto e, qualora ne condivida intenti e finalità, di dare mandato al Rettore e al Direttore Generale di provvedere con determinazioni congiunte ad avviare le procedure necessarie.

Il Consiglio di Amministrazione

- Richiamato lo Statuto di Ateneo;
- Richiamato il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;
- Visto il D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i. "Codice dei contratti pubblici";
- Esaminate le disposizioni del Decreto-Legge 19 maggio 2020 recante "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", c.d. "Decreto Rilancio";
- Richiamata la delibera del Consiglio di Amministrazione del 26 maggio 2020 rep. n. 141;
- Ritenuto opportuno, in vista della ripresa delle attività didattiche in modalità *blended* a partire dal prossimo mese di settembre, adottare le misure illustrate in narrativa dedicate al supporto della connettività di studenti e studentesse, al contributo per le spese di trasporto e acquisto di PC degli immatricolati, nonché per adeguare la dotazione informatica delle aule, stanziando a bilancio le necessarie risorse;
- Ritenuto altresì opportuno delegare il Rettore e il Direttore Generale ad adottare i provvedimenti congiunti di autorizzazione delle spese necessarie per sostenere le iniziative sopra descritte, con la previsione di darne successiva rendicontazione a questo Consiglio;

Delibera

1. di approvare l'esecuzione delle attività descritte in premessa ai punti da 1 a 6, secondo le modalità operative ivi delineate, utilizzando le risorse già stanziare con la delibera del Consiglio di Amministrazione rep. n. 141 del 26 maggio 2020, pari ad euro 13 milioni e quelle specificamente previste nei successivi punti di deliberazione;
2. di finanziare l'incremento delle risorse necessarie per garantire l'assegnazione del notebook a tutti gli studenti immatricolati all'a.a. 2020/2021 ai corsi di laurea triennali e magistrali a ciclo

Verbale n. 7/2020

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 23/06/2020

pag. 44 di 93

- unico, di cui al punto 2 della premessa, utilizzando la riserva iscritta nel Patrimonio non Vincolato "Risultati esercizi precedenti", per un importo pari a euro 700.000;
3. di prevedere, con riferimento agli incentivi relativi al supporto del trasporto extraurbano e urbano e all'alloggio di cui ai punti 3 e 4 della premessa, interventi differenziati per gli studenti con ISEE pari o inferiore a euro 30.000;
 4. di autorizzare l'individuazione di nuove aule temporanee per l'attività didattica nel primo semestre dell'anno accademico 2020/2021 di cui al punto 5 della premessa e di procedere alla copertura finanziaria una volta che sia completata la fase di verifica, utilizzando le risorse che si renderanno disponibili quale risultato di esercizio 2019 in sede di approvazione del bilancio;
 5. di autorizzare l'adesione alla convenzione CONSIP per la fornitura di schede SIM agli studenti, secondo le modalità previste nel punto 1 della premessa, con un importo pari a euro 2.780.294,40 (duemilionisettecentoottantamila duecentonovantaquattro/40) senza oneri per la sicurezza, per i servizi telefonia mobile dell'Amministrazione Centrale e l'intervento a favore della "Connettività Studenti", a cui sommare l'accantonamento di cui all'articolo 113 del D.Lgs. 50/2016 e I.V.A. a norma di legge, per un importo complessivo pari a Euro 3.447.565,06 (tre milioni quattrocento quarantasettemila cinquecentosessantacinque/06), di cui 3.337.920,00 (tre milioni trecentotrentasettemila novecentoventi/00) Iva compresa, coperti dagli stanziamenti per l'intervento a favore della "Connettività Studenti" di cui alla delibera 141/2020;
 6. di autorizzare l'espletamento delle seguenti procedure di acquisizione delle infrastrutture tecnologiche per garantire la fruizione delle lezioni da parte degli studenti contemporaneamente in presenza e in modalità telematica, per una spesa complessiva stimata in circa 1,8 milioni, coperti dagli stanziamenti per l'intervento a favore della "Connettività Studenti" di cui alla delibera rep. 141/2020:
 - Acquisizione di 380 Apparati Access Point dedicati e relativi servizi di supporto tecnico che consentono l'utilizzo di un Captive Portal di autenticazione alla rete cablata presso le Aule. Base d'asta 185.000 euro/IVA esclusa;
 - Acquisizione di 360 apparati microfonici (direzionali e dotati di echo-canceling) e relativa garanzia triennale. Base d'asta 848.316 euro/IVA esclusa;
 - Acquisizione di 380 box e relativi servizi di installazione, configurazione e messa in esercizio. I servizi prevedono anche il posizionamento e l'installazione degli apparati access point e microfonici previsti nelle altre due procedure di acquisizione. Base d'asta 494.000 euro/IVA esclusa;
 - Acquisizione dispositivi tablet e/o tavolette grafiche per i docenti, in sostituzione delle lavagne. Base d'asta 160.000 euro/IVA esclusa;
 7. di autorizzare il Rettore e il Direttore Generale, secondo le loro rispettive competenze e nel limite delle risorse già stanziare, ad adottare i conseguenti ulteriori provvedimenti che si renderanno necessari per dare esecuzione alle iniziative di cui trattasi, quali ad esempio l'espletamento di procedure e bandi volti all'attivazione di convenzioni con diversi operatori del settore informatico per l'offerta di notebook a prezzo agevolato per gli studenti e per il personale operante in Ateneo.

DIBATTITO

OMISSIS

Verbale n. 7/2020

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del **23/06/2020**

pag. 45 di 93

OMISSIS

Verbale n. 7/2020

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 23/06/2020

pag. 46 di 93

OMISSIS

OGGETTO: Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile (RUS) - Rinnovo dell'Accordo 2020-2025			
N. o.d.g.: 08/01	Rep. n. 156/2020	Prot. n. 258278/2020	UOR: AREA AFFARI GENERALI E LEGALI - AAGL / UFFICIO AFFARI GENERALI

Responsabile del procedimento: Erika Mancuso
Dirigente: Maria Rosaria Falconetti

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X				Dott. Francesco Nalini	X			
Prof. Gianfranco Bilardi	X				Dott.ssa Chiara de' Stefani	X			
Prof. Giovanni Luigi Fontana	X				Dott. Antonio Rigon	X			
Prof.ssa Lucia Regolin	X				Sig. Marco Centonze	X			
Prof. Ambrogio Fassina	X				Sig.ra Agnese Maiocchi	X			
Dott.ssa Elena Autizi	X								

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente cede la parola alla dott.ssa Falconetti, Dirigente dell'Area Affari Generali e Legali, la quale ricorda che con delibera del Consiglio di Amministrazione rep. n. 140 dell'11 aprile 2017, adottata previo parere favorevole del Senato Accademico con delibera rep. n. 41 del 4 aprile 2017, è stata autorizzata la sottoscrizione da parte dell'Ateneo dell'accordo costitutivo della Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile (in seguito "RUS") promossa dalla CRUI. Ai sensi dell'art. 2 del citato accordo, gli Atenei aderenti alla CRUI partecipano di diritto alla RUS.

La Rete, promossa nel 2015, è nata il 30 giugno 2017 come prima esperienza di coordinamento e condivisione tra tutti gli Atenei Italiani impegnati sui temi della sostenibilità ambientale e della responsabilità sociale, con lo scopo di diffondere la cultura e le buone pratiche di sostenibilità, sia con riferimento all'organizzazione interna delle Università sia nei rapporti di queste ultime con i terzi e con gli enti locali.

La formalizzazione della RUS è intervenuta, infatti, proprio in concomitanza con l'avvio dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, sottoscritta dai Paesi membri dell'ONU, contenente 17 Sustainable Development Goals (Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile).

Ad oggi la Rete conta 77 Atenei partecipanti (Allegato n. 1/1-2) ed è articolata in diversi Gruppi di Lavoro che approfondiscono tematiche specifiche. La partecipazione dell'Ateneo alle attività della RUS è coordinata da un Delegato Permanente designato da ciascuna Università, che individua, per ogni Gruppo di Lavoro, i Referenti (tra il personale docente) e i Referenti Operativi (tra il personale tecnico amministrativo) per l'Ateneo di appartenenza.

Attualmente la Prof.ssa Francesca da Porto è Delegata Permanente dell'Ateneo in seno alla RUS e le attività della Rete si articolano nei seguenti Gruppi di Lavoro (GdL):

- Gruppo di Lavoro CAMBIAMENTI CLIMATICI (Coordinamento GdL Politecnico di Milano)

Verbale n. 7/2020

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 23/06/2020

pag. 47 di 93

Referente: Prof. Alessandro Manzardo - Dipartimento di Ingegneria Industriale - DII.

Referente Operativo: Ing. Alessandro Mazzari - Area Edilizia e Sicurezza (AES) – Ufficio Facility ed Energy Management - Settore Energy Management.

L'obiettivo del GdL Cambiamenti Climatici è di guidare l'impegno delle università verso azioni di contrasto al cambiamento climatico attraverso la condivisione di informazioni, materiali e metodi finalizzati a definire metriche comuni, conoscenze, competenze e buone pratiche. Le attività riguardano il supporto alla realizzazione degli inventari emissioni di CO₂ degli atenei, la promozione di piani di mitigazione e di adattamento, il supporto all'assunzione di impegni formali di contenimento delle emissioni e la comunicazione e formazione sul tema.

- Gruppo di Lavoro CIBO (Coordinamento GdL Università degli Studi di Torino e di Pisa)

Referente: Prof. Antonio Paoli - Dipartimento di Scienze Biomediche - DSB.

Referente Operativa: Dott.ssa Alessandra Armenti - Area Comunicazione e Marketing (ACOM) – Ufficio Public Engagement – Settore Coinvolgimento e Sostenibilità.

Il GdL Cibo ha come ambito di interesse l'alimentazione degli studenti e del personale, ponendo l'Università come modello per il territorio in termini di consumo di cibo. Alcuni dei contenuti che vengono trattati sono mense; vending machines; catering; bar universitari; acqua, spazi per il cibo; educazione alimentare della popolazione universitaria; indagine comportamenti alimentari e foodprint; spazi esterni; aziende agricole universitarie; GAS e orti; buoni mensa; eccedenza sprechi; rapporti con enti regionali del diritto allo studio.

- Gruppo di Lavoro EDUCAZIONE (Coordinamento GdL Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" e di Bari)

Referente: Prof.ssa Laura Nota - Dipartimento di Filosofia, Sociologia, Pedagogia e Psicologia Applicata - FISPPA.

Referente Operativa: Dott.ssa Rosa Nardelli - Area Comunicazione e Marketing (ACOM) – Direttrice Ufficio Public Engagement.

Il GdL Educazione si concentra sulle diverse modalità di educazione allo sviluppo sostenibile, evidenziando buone pratiche e proponendo nuovi approcci per assicurare che tutti gli studenti universitari conoscano l'Agenda 2030 e i principi dello sviluppo sostenibile, anche in relazione al proprio campo di studio.

- Gruppo di Lavoro ENERGIA (Coordinamento GdL Politecnico di Torino)

Referente: Prof. Michele De Carli – Dipartimento di Ingegneria Industriale - DII.

Referente Operativo: Ing. Alessandro Mazzari - Area Edilizia e Sicurezza (AES) – Ufficio Facility ed Energy Management – Settore Energy Management.

Il GdL Energia si concentra su azioni di riduzione dei consumi energetici e di incremento dell'uso di fonti rinnovabili nelle strutture degli Atenei. Propone buone pratiche e sensibilizza sui temi della sostenibilità energetica nell'ambito della comunità universitaria e del territorio.

1. Gruppo di Lavoro INCLUSIONE E GIUSTIZIA SOCIALE (Coordinamento Università degli Studi di Padova)

Referente e Coordinatrice: Prof.ssa Laura Nota - Dipartimento di Filosofia, Sociologia, Pedagogia e Psicologia Applicata – FISPPA.

Referente Operativa: Dott.ssa Gioia Grigolin – Dirigente Area Comunicazione e Marketing (ACOM).

L'obiettivo del GdL Inclusione e Giustizia Sociale è di realizzare politiche condivise e di promuovere contesti sociali sostenibili e inclusivi in grado di evolversi e di avviare innovazioni incentrate sulla giustizia sociale. L'impegno è quello di incrementare una coscienza critica sulle disuguaglianze, sulle discriminazioni, sulle forme di iniquità, di favorire servizi incentrati sul diritto allo studio, av-

Verbale n. 7/2020

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 23/06/2020

pag. 48 di 93

viare politiche inclusive e attente alla disparità in ambito linguistico e di genere e ridurre le barriere.

- Gruppo di Lavoro MOBILITÀ (Coordinamento Università degli Studi di Milano-Bicocca e di Catania)

Referente: Prof. Riccardo Rossi - Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale - ICEA.

Referente Operativo: Dott. Mirco Maura - Area Patrimonio, Approvvigionamenti e Logistica (APAL) – Direttore Ufficio Gestione Beni e Servizi.

Il GdL Mobilità discute e realizza politiche e interventi di mobility management accademico e di redazione dei Piani di spostamento casa-lavoro nell'ottica di incentivare la mobilità sostenibile, favorendo l'uso del mezzo pubblico o in condivisione, limitando l'accesso agli edifici universitari delle autovetture private ad alimentazione tradizionale e sensibilizzando su valori e comportamenti di mobilità al fine di favorire l'innovazione e il cambiamento tecnologico e organizzativo.

- Gruppo di Lavoro RISORSE E RIFIUTI (Coordinamento Alma Mater Studiorum – Università di Bologna e Politecnico di Milano)

Referente: Prof.ssa Maria Cristina Lavagnolo - Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale - ICEA.

Referente Operativa: Dott.ssa Katia Zambon - Area Edilizia e Sicurezza (AES) – Ufficio Ambiente e Sicurezza - Capo Settore Ambiente e Animal Care.

Il GdL Risorse e Rifiuti lavora sulle modalità di gestione (raccolta, deposito, trasporto e conferimento), dal punto di vista tecnico-normativo, di tutte le tipologie di rifiuti prodotti dagli Atenei. Raccoglie e diffonde inoltre, in ottica "circular economy", pratiche volte non solo a sensibilizzare sul tema della corretta gestione dei rifiuti, ma anche ad indirizzare verso comportamenti atti a prevenirne la produzione fin dall'origine (dal non utilizzo o utilizzo limitato di certi prodotti - ad es. acqua in bottiglia - fino alla gestione virtuosa di beni e materiali al fine di allungarne il più possibile la vita utile).

I Gruppi di Lavoro RUS rappresentano un importante spazio di condivisione di buone pratiche tra gli atenei sulle tematiche connesse alla sostenibilità, nonché un laboratorio per l'elaborazione di politiche condivise. Sino ad oggi la RUS, attraverso i Gruppi di Lavoro, ha prodotto position papers, linee guida, documenti di impegni, mappature, ha promosso convegni, summer schools e la diffusione della "lezione zero" sui temi della sostenibilità e ha lavorato per l'individuazione di indicatori di impatto per le Università.

Nel 2019 l'Ateneo si è fatto promotore dell'istituzione del Gruppo di Lavoro Inclusione e giustizia sociale, il cui coordinamento è in capo alla Prof.ssa Laura Nota, delegata del Rettore per la Disabilità e l'Inclusione. L'Ateneo all'interno della rete ha quindi assunto un particolare ruolo, ancor più attivo e propositivo, in questo ambito.

Si comunica che l'accordo di costituzione della RUS siglato nel 2017 per un periodo di tre anni è prossimo alla scadenza e che il Politecnico di Torino, attuale segreteria organizzativa della Rete, ha trasmesso agli aderenti lo scorso 29 maggio il testo del nuovo accordo, di durata quinquennale, approvato dall'Assemblea Generale RUS del 21 maggio 2020, da sottoscrivere entro il 30 giugno 2020 (Allegato n. 2/1-8 e Allegato n. 3/1-12).

Data l'impossibilità di acquisire nuovamente in via preventiva il parere del Senato Accademico sul testo dell'Accordo di rete in tempo utile per l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione odierno, la questione sarà sottoposta al Senato Accademico nella prima seduta utile a calendario.

Si segnala che, secondo quanto previsto dall'articolo 6 del nuovo Accordo, spetta al Delegato Permanente l'individuazione dei Referenti e dei Referenti Operativi dell'Ateneo per ciascun Gruppo di Lavoro.

Verbale n. 7/2020

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 23/06/2020

pag. 49 di 93

Il Consiglio di Amministrazione

- Richiamata la delibera del Consiglio di Amministrazione rep. n. 140 dell'11 aprile 2017, adottata previo parere favorevole del Senato Accademico rep. n. 41 del 4 aprile 2017, con la quale è stata autorizzata la sottoscrizione dell'accordo costitutivo della Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile promossa dalla CRUI;
- Visto il testo del nuovo Accordo di rete, approvato dall'Assemblea Generale RUS del 21 maggio 2020 e trasmesso agli aderenti dalla Segreteria Organizzativa RUS in data 29 maggio 2020, da sottoscrivere entro il 30 giugno 2020,
- Considerata l'attualità e l'importanza del tema della sostenibilità, anche alla luce dell'Agenda ONU 2030 recante gli obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile;
- Considerato che, ai sensi dell'art. 2 del citato accordo, gli Atenei aderenti alla CRUI partecipano di diritto alla Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile;
- Preso atto della rilevanza della tematica del Gruppo di Lavoro coordinato dall'Università degli Studi di Padova;
- Preso atto dell'impossibilità di acquisire nuovamente in via preventiva il parere del Senato Accademico sul nuovo testo dell'Accordo, che sarà sottoposto all'organo collegiale nella prima seduta utile a calendario;
- Ritenuto opportuno approvare, il rinnovo dell'Accordo della Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile – RUS per i prossimi cinque anni;
- Ritenuto opportuno dare mandato al Rettore di sottoscrivere il testo dell'accordo di rete, approvato dall'Assemblea Generale RUS del 21 maggio 2020 e trasmesso agli aderenti dalla Segreteria Organizzativa RUS in data 29 maggio 2020;
- Preso atto che la Delegata Permanente, in conformità a quanto previsto dall'art. 6 dell'Accordo RUS, individua di volta in volta, qualora necessario, i nuovi Referenti e i Referenti Operativi per i singoli Gruppi di Lavoro;

Delibera

1. di approvare, subordinatamente al parere favorevole del Senato Accademico da acquisire nella prima seduta utile a calendario, il rinnovo dell'Accordo della Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile (RUS) per i prossimi cinque anni;
2. di dare mandato al Rettore di sottoscrivere il testo dell'Accordo (Allegato 2), approvato dall'Assemblea Generale RUS del 21 maggio 2020 e trasmesso agli aderenti dalla Segreteria Organizzativa RUS in data 29 maggio 2020, che fa parte integrante e sostanziale della presente delibera.

OGGETTO: Consorzio "Fabre" - Consorzio di ricerca per la valutazione ed il monitoraggio di ponti, viadotti e altre strutture - Adesione			
N. o.d.g.: 08/02	Rep. n. 157/2020	Prot. n. 258279/2020	UOR: AREA AFFARI GENERALI E LEGALI - AAGL / UFFICIO AFFARI GENERALI

Responsabile del procedimento: Erika Mancuso
Dirigente: Maria Rosaria Falconetti

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
------------	---	---	---	----	------------	---	---	---	----

Verbale n. 7/2020

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 23/06/2020

pag. 50 di 93

Prof. Rosario Rizzuto	X				Dott. Francesco Nalini	X			
Prof. Gianfranco Bilardi	X				Dott.ssa Chiara de' Stefani	X			
Prof. Giovanni Luigi Fontana	X				Dott. Antonio Rigon	X			
Prof.ssa Lucia Regolin	X				Sig. Marco Centonze	X			
Prof. Ambrogio Fassina	X				Sig.ra Agnese Maiocchi	X			
Dott.ssa Elena Autizi	X								

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente cede la parola alla dott.ssa Falconetti, Dirigente dell'Area Affari generali e legali, la quale comunica che è pervenuta dal Dipartimento di Ingegneria civile, edile e ambientale - ICEA una proposta di adesione al costituendo Consorzio "Fabre", *Consorzio di ricerca per la valutazione ed il monitoraggio di ponti, viadotti e altre strutture*.

Il Consorzio si propone di promuovere e coordinare la partecipazione delle Università e degli Enti di Ricerca Consorziati alle attività scientifiche nei settori dell'Ingegneria Civile e dell'Architettura, con particolare riferimento ai temi della classificazione del rischio statico, fondazionale, sismico e idrogeologico, verifica, controllo e monitoraggio nonché allo sviluppo di tecniche innovative per la progettazione di interventi di ripristino di ponti, viadotti e altre strutture esistenti.

Il Dipartimento di Ingegneria civile, edile e ambientale – ICEA, attivo da diversi anni nel settore della gestione dei ponti e delle infrastrutture, anche tramite progetti europei, nazionali e convenzioni con enti gestori, con delibera verbale n. 5 del 20 febbraio 2020 (Allegato n. 1/1-4), ha manifestato la volontà di aderire al costituendo Consorzio.

Successivamente il Dipartimento di Beni Culturali – DBC, con Decreto del Direttore rep. 171 del 10 giugno 2020 (Allegato n. 2/1-2), il Dipartimento di Geoscienze, con Decreto del Direttore rep. 133 del 9 giugno 2020 (Allegato n. 3/1-2), e il Dipartimento di Territorio e sistemi agro-forestali – TESAF, con delibera rep. 41 del 9 giugno 2020 (Allegato n. 4/1-4), ritenendo che gli scopi del Consorzio e le tematiche da trattare siano di interesse scientifico per le materie oggetto di studio, hanno espresso la loro volontà di aderire al costituendo Consorzio.

Con decreto del Direttore rep. 125 del 9 giugno 2020 (Allegato n. 5/1-2), il Dipartimento di Ingegneria, edile e ambientale – ICEA, ha infine approvato la bozza di statuto e precisato che, in quanto promotore dell'iniziativa, si assumerà gli eventuali oneri derivanti dalla partecipazione e gestione al Consorzio stesso.

La bozza di statuto prevede, come soci fondatori, oltre all'Università degli Studi di Padova, l'Agenzia Nazionale Enea, l'Università di Camerino, l'Università della Campania "Vanvitelli", l'Università di Messina, l'Università di Perugia, l'Università di Roma "La Sapienza", il Politecnico di Milano, il Politecnico di Torino e l'Università di Pisa. Quest'ultima avrà la funzione di sede legale e amministrativa.

Il Consorzio avrà una durata iniziale di dieci anni a partire dalla data della sua istituzione e potrà essere rinnovato per ulteriori periodi di dieci anni ciascuno.

La partecipazione delle Università al fondo consortile è limitata alla sola quota di adesione una tantum di euro 3.000,00 e graverà sul conto A. 10.10.30.10.50.10 "Altre partecipazioni" – UA.A.AC.050.020 Ufficio Affari Generali.

Il Consiglio di Amministrazione

- Richiamati gli artt. 64 e 65 dello Statuto dell'Università degli Studi di Padova;
- Vista la delibera del Consiglio di Dipartimento di Ingegneria civile, edile e ambientale – ICEA del 20 febbraio 2020 e il successivo Decreto del Direttore del 9 giugno 2020;
- Visto il Decreto del Direttore del Dipartimento di Beni Culturali – DBC del 10 giugno 2020;
- Visto il Decreto del Direttore di Dipartimento di Geoscienze del 9 giugno 2020;

Verbale n. 7/2020

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 23/06/2020

pag. 51 di 93

- Vista la delibera del Consiglio di Dipartimento di Territorio e sistemi agro-forestali – TESAF del 9 giugno 2020;
- Atteso che la Consulta dei Direttori di Dipartimento, nella seduta del 10 giugno 2020, ha espresso parere favorevole;
- Esaminato il testo della bozza di Statuto (Allegato n. 6/1-14);
- Ritenuto opportuno aderire al Consorzio “Fabre” Consorzio di ricerca per la valutazione ed il monitoraggio di ponti, viadotti e altre strutture, con oneri e spese connessi alla partecipazione a carico del Dipartimento proponente;
- Ritenuto opportuno rimettere al Rettore gli ulteriori adempimenti necessari al perfezionamento del procedimento di adesione e di partecipazione al Consorzio da parte dell’Università degli Studi di Padova;

Delibera

1. di approvare l’adesione al Consorzio “Fabre”, Consorzio di ricerca per la valutazione ed il monitoraggio di ponti, viadotti e altre strutture ed il relativo Statuto (Allegato 6), che fa parte integrante e sostanziale della presente delibera;
2. che ogni onere e spesa connessi alla partecipazione siano posti a carico del Dipartimento di Ingegneria civile, edile e ambientale – ICEA, in quanto promotore dell’iniziativa, e gravino sul conto A. 10.10.30.10.50.10 “Altre partecipazioni” – UA.A.AC.050.020 Ufficio Affari Generali, con successivo recupero dal Dipartimento;
3. di dare mandato al Rettore per l’espletamento degli ulteriori adempimenti che dovessero risultare necessari al perfezionamento dei procedimenti di adesione e di partecipazione al Consorzio da parte dell’Università degli Studi di Padova.

OGGETTO: Società consortile a responsabilità limitata Sviluppo Tecnologie e Ricerca per l’Edilizia Sismicamente Sicura ed ecoSostenibile, STRESS S.c.ar.l. – Modifica statuto			
N. o.d.g.: 08/03	Rep. n. 158/2020	Prot. n. 258280/2020	UOR: AREA AFFARI GENERALI E LEGALI - AAGL / UFFICIO AFFARI GENERALI

Responsabile del procedimento: Erika Mancuso

Dirigente: Maria Rosaria Falconetti

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X				Dott. Francesco Nalini	X			
Prof. Gianfranco Bilardi	X				Dott.ssa Chiara de' Stefani	X			
Prof. Giovanni Luigi Fontana	X				Dott. Antonio Rigon	X			
Prof.ssa Lucia Regolin	X				Sig. Marco Centonze	X			
Prof. Ambrogio Fassina	X				Sig.ra Agnese Maiocchi	X			
Dott.ssa Elena Autizi	X								

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente cede la parola alla dott.ssa Falconetti, Dirigente dell’Area Affari generali e legali, la quale ricorda che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 21 ottobre 2013, ha deliberato l’adesione dell’Università degli Studi di Padova alla Società consortile a responsabilità

Verbale n. 7/2020

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 23/06/2020

pag. 52 di 93

limitata denominata “Sviluppo Tecnologie e Ricerca per l’Edilizia Sismicamente Sicura ed ecoSostenibile – Società Consortile a responsabilità limitata”, in forma abbreviata, “STRESS S.c.ar.l.” su proposta del Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile, Ambientale – ICEA.

La STRESS S.c.ar.l., di cui l’Ateneo patavino detiene una quota pari al 2% del valore patrimoniale, “è una società consortile senza fini di lucro, nata a Napoli nel 2010, con l’obiettivo di promuovere l’innovazione quale elemento qualificante di una filiera complessa come quella delle costruzioni, attraverso un network eterogeneo di primari istituti di ricerca ed importanti realtà imprenditoriali operanti sul territorio nazionale ed internazionale”.

Il Presidente della STRESS S.c.ar.l. con nota del 15 maggio 2020 ha comunicato che, ai fini dell’aderenza delle disposizioni statutarie ai requisiti di accesso ai bandi pubblici di finanziamento delle attività di ricerca e sviluppo, si è provveduto a formulare una proposta di modifica di statuto (Allegato n. 1/1-3).

Il Consiglio di amministrazione della Società, nella seduta del 5 maggio 2020, ha approvato, infatti, una modifica riguardante l’art. 15 comma 2 dello statuto (Allegato n. 2/1-1), finalizzata al recepimento dell’ultimo periodo del paragrafo 83) “Definizioni relative agli aiuti a favore della ricerca, sviluppo e innovazione”, dell’art. 2, del Capo I del Regolamento (UE) N. 651/2014, inerente alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato europeo che definisce «organismo di ricerca e diffusione della conoscenza» “un’entità (ad esempio, università o istituti di ricerca, agenzie incaricate del trasferimento di tecnologia, intermediari dell’innovazione, entità collaborative reali o virtuali orientate alla ricerca), indipendentemente dal suo status giuridico (costituito secondo il diritto privato o pubblico) o fonte di finanziamento, la cui finalità principale consiste nello svolgere in maniera indipendente attività di ricerca fondamentale, di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale o nel garantire un’ampia diffusione dei risultati di tali attività mediante l’insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di conoscenze. Qualora tale entità svolga anche attività economiche, il finanziamento, i costi e i ricavi di tali attività economiche devono formare oggetto di contabilità separata onde proporla successivamente all’assemblea dei soci convocata in via straordinaria”.

Alla luce di quanto sopra si è ritenuto necessario, per rafforzare la rispondenza della STRESS S.c.ar.l. alla definizione di Organismo di Ricerca, riformulare il comma 2 dell’art. 15 dello statuto nella seguente proposizione:

2. Le imprese in grado di esercitare un’influenza decisiva sulla Società, ad esempio in qualità di soci, non possono godere di alcun accesso preferenziale ai risultati generati.

Il Consiglio di Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile, Ambientale – ICEA nella seduta dell’11 giugno 2020 ha espresso parere favorevole alla modifica di Statuto così come approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società (Allegato n. 3/1-3).

In data 15 giugno 2020 il Direttore del Dipartimento di Geoscienze, prof. Fabrizio Nestola, ha portato all’approvazione del Consiglio la proposta di adesione alla società STRESS S.c.ar.l. in quanto la stessa opera sulle tematiche della sostenibilità, della sicurezza, della resilienza del costruito esistente, delle città del futuro, delle reti infrastrutturali, dell’utilizzo di risorse naturali, dell’innovazione dei sistemi urbani e sociali, e tali temi corrispondono ad ambiti trasversali di ricerca del Dipartimento di Geoscienze. Il Consiglio ha approvato all’unanimità l’adesione del Dipartimento alla Società consortile STRESS S.c.ar.l. Sviluppo Tecnologie Ricerca per l’Edilizia sismicamente Sicura ed ecoSostenibile e il relativo Statuto (Allegato n. 4/1-2).

Il Consiglio di Amministrazione

- Atteso che il Consiglio di Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile, Ambientale – ICEA, nella seduta dell’11 giugno 2020, ha espresso parere favorevole alla modifica di Statuto;
- Atteso che il Consiglio di Dipartimento di Geoscienze, nella seduta del 15 giugno 2020, ha approvato l’adesione alla società consortile e il relativo Statuto;

Verbale n. 7/2020

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 23/06/2020

pag. 53 di 93

- Esaminato il testo sinottico che illustra la modifica di statuto di cui si propone l'approvazione (Allegato 2);
- Ritenuto opportuno approvare il nuovo statuto della "Sviluppo Tecnologie e Ricerca per l'Edilizia Sismicamente Sicura ed ecoSostenibile – Società Consortile a responsabilità limitata", in forma abbreviata, "STRESS S.c.ar.l.";
- Ritenuto, altresì, opportuno dare mandato al Rettore di accettare le eventuali ulteriori modifiche allo statuto che, in sede di Assemblea, si rendessero necessarie;

Delibera

1. di approvare la modifica dello statuto della "Sviluppo Tecnologie e Ricerca per l'Edilizia Sismicamente Sicura ed ecoSostenibile – Società Consortile a responsabilità limitata", in forma abbreviata, "STRESS S.c.ar.l.", come da colonna destra dell'Allegato 2, che fa parte integrante e sostanziale della presente delibera;
2. di dare mandato al Rettore di accettare le eventuali ulteriori modifiche allo statuto che, in sede di Assemblea, si rendessero necessarie.

OGGETTO: Consorzio Interuniversitario Sistemi Integrati per l'Accesso "CISIA" - Modifiche statuto			
N. o.d.g.: 08/04	Rep. n. 159/2020	Prot. n. 258281/2020	UOR: AREA AFFARI GENERALI E LEGALI - AAGL / UFFICIO AFFARI GENERALI

Responsabile del procedimento: Erika Mancuso
 Dirigente: Maria Rosaria Falconetti

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X				Dott. Francesco Nalini	X			
Prof. Gianfranco Bilardi	X				Dott.ssa Chiara de' Stefani	X			
Prof. Giovanni Luigi Fontana	X				Dott. Antonio Rigon	X			
Prof.ssa Lucia Regolin	X				Sig. Marco Centonze	X			
Prof. Ambrogio Fassina	X				Sig.ra Agnese Maiocchi	X			
Dott.ssa Elena Autizi	X								

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente cede la parola alla dott.ssa Falconetti, Dirigente dell'Area Affari Generali e Legali, la quale ricorda che il Consorzio Interuniversitario Sistemi Integrati per l'Accesso CISIA è stato costituito nel 2010 dalla Conferenza dei Presidi delle Facoltà di Ingegneria Italiane e dalla Conferenza dei Presidi delle Facoltà di Architettura Italiane. CISIA è un Consorzio pubblico ed ha sede legale nel comune di Pisa. L'Università degli Studi di Padova ha aderito al Consorzio con delibera rep. n. 119 del Consiglio di Amministrazione del 22 aprile 2013 su proposta dei Dipartimenti di Ingegneria Industriale, Tecnica e Gestione dei Sistemi Industriali, Fisica e Astronomia "G. Galilei", Matematica, Ingegneria dell'Informazione e Ingegneria Civile, Edile e Ambientale. Il Consorzio Interuniversitario Sistemi Integrati per l'Accesso CISIA è un consorzio senza fini di lucro, che supporta le Università nella realizzazione ed erogazione dei test di accesso e di verifica delle conoscenze in ingresso ai corsi di studio universitari.

Verbale n. 7/2020

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 23/06/2020

pag. 54 di 93

Attualmente vi aderiscono 50 Atenei e le Conferenze di Ingegneria, Architettura e Scienze: la CUIA – Conferenza Universitaria Italiana di Architettura, la CoPI – Conferenza per l’Ingegneria e Con.Scienze – Conferenza Nazionale dei Presidenti e dei Direttori delle Strutture Universitarie di Scienze e Tecnologie.

Si ricorda, inoltre, che il Consiglio di Amministrazione con delibera rep. n. 400 del 21 novembre 2017 ha approvato alcune modifiche di statuto dello stesso Consorzio CISIA necessarie perché lo statuto potesse allinearsi alla disciplina emanata dalla Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) sul tema dell’*“in house providing”* per gli enti pubblici.

Successivamente l’ANAC ha comunicato al Consorzio il preavviso di rigetto ai sensi dell’articolo 5.5 delle Linee guida n. 7, ritenendo non pienamente sussistenti i requisiti richiesti ai fini dell’iscrizione nell’Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società *in house* ai sensi dell’art. 192 del D.lgs. n. 50/2016.

In particolare, con nota del 20 maggio 2020, il Presidente del Consorzio ha comunicato che “l’Autorità ha rilevato che lo statuto vigente non evidenzia appieno le modalità in cui il controllo analogo congiunto si esplicita nel concreto, con particolare riferimento al concreto esercizio dell’influenza determinante su obiettivi strategici e decisioni significative dell’ente controllato, ai poteri di ingerenza, controllo e condizionamento che devono essere superiori a quelli del diritto societario ed ai quorum costitutivi e deliberativi” che attualmente “non consentirebbero ai soci di incidere sulle decisioni e sugli obiettivi strategici del CISIA” (Allegati n. 1/1-3, n. 2/1-11, n. 3/1-4, n. 4/1-3).

Il Consiglio direttivo del Consorzio ha quindi provveduto a formulare delle proposte di modifica dello statuto che consentissero la positiva chiusura dell’istruttoria secondo i requisiti richiesti dall’art. 5 del Codice dei contratti pubblici, dagli artt. 4 e 16 del D.lgs. 175/2016 e dalle Linee guida n. 7 dell’ANAC ai fini dell’iscrizione.

In data 3 giugno 2020 l’Ateneo, attraverso l’Ufficio Affari Generali, ha trasmesso al Presidente del Consorzio CISIA alcuni rilievi alle modifiche di statuto proposte, al fine di prevenire qualsiasi dubbio interpretativo su alcuni punti (Allegato n. 5/1-2).

In data 9 giugno 2020 il Presidente del Consorzio CISIA, ha quindi trasmesso una nuova versione dello Statuto del Consorzio, approvata dal Consiglio Direttivo in data 5 giugno 2020, che recepisce i rilievi dell’Università degli Studi di Padova e di altri Consorziati (Allegato n. 6/1-17).

Le principali modifiche di Statuto risultano quindi essere le seguenti:

- all’art. 4 comma 1 si ridefiniscono in modo più chiaro i soggetti che possono aderire al Consorzio e, accogliendo il rilievo mosso dall’Ateneo, la nozione di “loro associazioni”, riferita alle università pubbliche, viene esplicitata con la dicitura “...le loro Associazioni quali le Conferenze o Organismi nazionali di raccordo e coordinamento di strutture universitarie” rendendo maggiormente chiaro il riferimento alle tipologie di associazioni ammesse;
- all’art. 8 comma 4 viene allargato l’ambito di competenza dell’assemblea dei soci con l’aggiunta dell’approvazione dei regolamenti di funzionamento e di attuazione dello Statuto nonché del parere preventivo sulla struttura organizzativa del Consorzio come formulata dal Consiglio Direttivo; al comma 6 si introduce un quorum deliberativo rafforzato (maggioranza assoluta delle quote consortili) per rendere più incisivo il ruolo di indirizzo e controllo dei consorziati, conformemente alle puntuali indicazioni ricevute dall’ANAC; al comma 7, in accoglimento delle osservazioni di alcuni consorziati è stato elevato il quorum deliberativo dell’Assemblea in seconda convocazione, introducendo la maggioranza delle quote consortili in luogo della maggioranza dei votanti ed è stato inserito il riferimento all’approvazione delle previsioni di fabbisogno di personale o di conferimento di incarichi dirigenziali, in modo tale da rafforzare ulteriormente, anche in seconda convocazione, il potere di indirizzo dell’Assemblea;

Verbale n. 7/2020

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 23/06/2020

pag. 55 di 93

- all'art. 10 è stato eliminato il termine "intervvenuti" chiarendo così che il diritto di voto spetta solo ai componenti il Consiglio Direttivo.

Il Consiglio di Amministrazione

- Premesso che il Presidente del Consorzio CISIA Prof. Andrea Stella, con nota del 9 giugno 2020 (prot. n. 227896), ha trasmesso una proposta di modifica dello Statuto approvata dal Consiglio Direttivo del CISIA in data 5 giugno 2020 nella quale sono stati recepiti alcuni rilievi mossi dall'Università degli Studi di Padova e da altri Consorziati;
- Esaminato il testo sinottico (Allegato 6);
- Ritenuto opportuno approvare il testo del nuovo statuto del Consorzio CISIA (Allegato n. 7/1-9);
- Ritenuto altresì opportuno, in considerazione del fatto che la modifica di statuto non è ancora stata portata ufficialmente all'approvazione dell'Assemblea dei Consorziati come previsto dall'art. 8 del vigente statuto, dare mandato al Rettore di apportare allo Statuto del Consorzio CISIA le eventuali ulteriori modifiche che si rendessero necessarie;

Delibera

1. di approvare il testo del nuovo statuto del Consorzio CISIA (Allegato 7), che fa parte integrante e sostanziale della presente delibera;
2. di dare mandato al Rettore di apportare al testo dello statuto del Consorzio CISIA le eventuali ulteriori modifiche che si rendessero necessarie a seguito dell'approvazione ufficiale da parte dell'Assemblea dei Consorziati.

Nel rispetto dell'art. 16 comma 9 dello Statuto di Ateneo, esce la rappresentanza studentesca.

OGGETTO: Chiamate a Professore di prima fascia ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240			
N. o.d.g.: 09/01	Rep. n. 160/2020	Prot. n. 258282/2020	UOR: AREA RISORSE UMANE - ARU / UFFICIO PERSONALE DOCENTE

Responsabile del procedimento: Anna Maria Fusaro

Dirigente: Anna Maria Cremonese

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X				Dott. Francesco Nalini	X			
Prof. Gianfranco Bilardi	X				Dott.ssa Chiara de' Stefani	X			
Prof. Giovanni Luigi Fontana	X				Dott. Antonio Rigon	X			
Prof.ssa Lucia Regolin	X				Sig. Marco Centonze				X
Prof. Ambrogio Fassina	X				Sig.ra Agnese Maiocchi				X
Dott.ssa Elena Autizi	X								

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente ricorda che la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo

Verbale n. 7/2020

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 23/06/2020

pag. 56 di 93

per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario", in particolare l'articolo 18, e il "Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata a professore di prima e di seconda fascia ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240", consentono l'assunzione di professoresse e professori di prima fascia mediante procedura selettiva.

Considerato che non risultano pervenuti ricorsi sulle relative procedure, vengono presentate le seguenti richieste di chiamata, da parte dei Dipartimenti interessati, a Professore di prima fascia ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, la cui copertura finanziaria è specificata nella tabella sotto riportata:

Dipartimento	Decreto e data approvazione atti	Data Delibera Consiglio di Dipartimento	Settore concorsuale	Settore scientifico-disciplinare	Nominativo	Punti organico impegnati per ogni chiamata	Budget sul quale vengono impegnati	Tipologia budget	Data di nomina
Filosofia, Sociologia, Pedagogia e Psicologia Applicata	n. 1870 dell'8 giugno 2020	18 giugno 2020	11/C2 – Logica, storia e filosofia della scienza	M-FIL/02 – Logica e filosofia della scienza	Carrara Massimiliano	0,3	Dipartimento	Turn-over 2019	1° luglio 2020
Scienze politiche, giuridiche e studi internazionali	n. 1774 del 27 maggio 2020	12 giugno 2020	14/A1 – Filosofia politica	SPS/01 – Filosofia politica	Basso Luca	0,3	Progetto Dipartimentale di Sviluppo	Turn-over 2019	1° luglio 2020
Territorio e sistemi agro-forestali	n. 1820 del 29 maggio 2020	9 giugno 2020	07/D1 – Patologia vegetale e entomologia	AGR/12 – Patologia vegetale	Montecchio Lucio	0,3	Dipartimento	Turn-over 2019	1° luglio 2020

Il Consiglio di Amministrazione

- Vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l'articolo 18;
- Richiamato il "Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di prima e di seconda fascia ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240";
- Preso atto delle proposte di chiamata formulate dai Consigli di Dipartimento interessati;
- Richiamato lo Statuto dell'Università degli Studi di Padova, e in particolare l'articolo 15, comma 3, lettera c);
- Ritenuto opportuno approvare le chiamate a Professore di prima fascia sopra indicate;
- Considerato che tutti i Consiglieri presenti dichiarano l'insussistenza di cause di incompatibilità o conflitto di interessi ai sensi della normativa vigente con i vincitori delle procedure sopra indicate;

Delibera

1. di approvare le seguenti chiamate a Professore di prima fascia, la cui copertura finanziaria è specificata nella tabella sotto riportata:

Verbale n. 7/2020

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 23/06/2020

pag. 57 di 93

Dipartimento	Decreto e data approvazione atti	Data Delibera Consiglio di Dipartimento	Settore concorsuale	Settore scientifico-disciplinare	Nominativo	Punti organico impegnati per ogni chiamata	Budget sul quale vengono impegnati	Tipologia budget	Data di nomina
Filosofia, Sociologia, Pedagogia e Psicologia Applicata	n. 1870 dell'8 giugno 2020	18 giugno 2020	11/C2 – Logica, storia e filosofia della scienza	M-FIL/02 – Logica e filosofia della scienza	Carrara Massimiliano	0,3	Dipartimento	Turn-over 2019	1° luglio 2020
Scienze politiche, giuridiche e studi internazionali	n. 1774 del 27 maggio 2020	12 giugno 2020	14/A1 – Filosofia politica	SPS/01 – Filosofia politica	Basso Luca	0,3	Progetto Dipartimentale di Sviluppo	Turn-over 2019	1° luglio 2020
Territorio e sistemi agro-forestali	n. 1820 del 29 maggio 2020	9 giugno 2020	07/D1 – Patologia vegetale e entomologia	AGR/12 – Patologia vegetale	Montecchio Lucio	0,3	Dipartimento	Turn-over 2019	1° luglio 2020

OGGETTO: Chiamate a Professore di seconda fascia ai sensi dell'articolo 24, comma 5, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240			
N. o.d.g.: 09/02	Rep. n. 161/2020	Prot. n. 258283/2020	UOR: AREA RISORSE UMANE - ARU / UFFICIO PERSONALE DOCENTE

Responsabile del procedimento: Anna Maria Fusaro

Dirigente: Anna Maria Cremonese

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X			
Prof. Gianfranco Bilardi	X			
Prof. Giovanni Luigi Fontana	X			
Prof.ssa Lucia Regolin	X			
Prof. Ambrogio Fassina	X			
Dott.ssa Elena Autizi	X			

Nominativo	F	C	A	As
Dott. Francesco Nalini	X			
Dott.ssa Chiara de' Stefani	X			
Dott. Antonio Rigon	X			
Sig. Marco Centonze				X
Sig.ra Agnese Maiocchi				X

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente ricorda che la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario", in particolare l'articolo 24, e il Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori di prima e di seconda fascia ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240, consentono l'assunzione di professoresse e professori di seconda fascia mediante procedura valutativa.

Verbale n. 7/2020

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 23/06/2020

pag. 58 di 93

Considerato che non risultano pervenuti ricorsi, vengono presentate le seguenti richieste di chiamata, da parte dei Dipartimenti interessati, a Professore di seconda fascia ai sensi dell'articolo 24, comma 5, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, la cui copertura finanziaria è specificata nella tabella sotto riportata:

Dipartimento	Decreto e data approvazione atti	Data Delibera Consiglio di Dipartimento	Settore concorsuale	Settore scientifico-disciplinare	Nominativo	Punti organico impegnati per ogni chiamata	Budget sul quale vengono impegnati	Tipologia budget	Data nomina
Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione	n. 1922 dell'11 giugno 2020	16 gennaio 2020	11/E1 – Psicologia generale, psicobiologia e psicomotricità	M-PSI/01 – Psicologia generale	Navarrete Sanchez Eduardo	0,2	Dipartimento	Turn-over 2019	6 luglio 2020
Scienze storiche, geografiche e dell'Antichità	n. 1945 del 12 giugno 2020	18 dicembre 2019	11/A2 – Storia moderna	M-STO/02 – Storia moderna	Molino Paola	0,2	Progetto Dipartimento di Eccellenza "Nuovi paradigmi per lo studio della mobilità nelle scienze umane"	Turn-over 2019	2 luglio 2020
Filosofia, Sociologia, Pedagogia e Psicologia Applicata	n. 1975 del 15 giugno 2020	26 marzo 2020	11/C4 – Estetica e filosofia dei linguaggi	M-FIL/05 – Filosofia e teoria dei linguaggi	Spolaore Giuseppe Mario	0,2	Dipartimento	Turn-over 2019	2 ottobre 2020

Il Consiglio di Amministrazione

- Vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l'articolo 24;
- Richiamato il "Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di prima e di seconda fascia ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240";
- Preso atto della proposta di chiamata formulata dai Consigli dei Dipartimenti interessati;
- Richiamato lo Statuto dell'Università degli Studi di Padova, e in particolare l'articolo 15, comma 3, lettera c);
- Considerato che non risultano pervenuti ricorsi sulle procedure sopra indicate;
- Ritenuto opportuno approvare le chiamate a Professore di seconda fascia sopra indicate;
- Considerato che per le suddette chiamate a Professore di seconda fascia ai sensi dell'articolo 24, comma 5, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, sono state indicate quali date di nomina il 2 luglio 2020, il 6 luglio 2020 e il 2 ottobre 2020, in quanto corrispondenti alle date di inquadramento nel ruolo di Professore associato a seguito di scadenza dei contratti triennali di ricercatore a tempo determinato di tipo b);
- Considerato che tutti i Consiglieri presenti dichiarano l'insussistenza di cause di incompatibilità o conflitto di interessi ai sensi della normativa vigente con i vincitori delle procedure sopra indicate;

Delibera

Verbale n. 7/2020

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 23/06/2020

pag. 59 di 93

1. di approvare le seguenti chiamate a Professore di seconda fascia, la cui copertura finanziaria è specificata nella tabella sotto riportata:

Dipartimento	Decreto e data approvazione atti	Data Delibera Consiglio di Dipartimento	Settore concorsuale	Settore scientifico-disciplinare	Nominativo	Punti organico impegnati per ogni chiamata	Budget sul quale vengono impegnati	Tipologia budget	Data nomina
Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione	n. 1922 dell'11 giugno 2020	16 gennaio 2020	11/E1 – Psicologia generale, psicobiologia e psicomotricità	M-PSI/01 – Psicologia generale	Navarrete Sanchez Eduardo	0,2	Dipartimento	Turn-over 2019	6 luglio 2020
Scienze storiche, geografiche e dell'Antichità	n. 1945 del 12 giugno 2020	18 dicembre 2019	11/A2 – Storia moderna	M-STO/02 – Storia moderna	Molino Paola	0,2	Progetto Dipartimento di Eccellenza "Nuovi paradigmi per lo studio della mobilità nelle scienze umane"	Turn-over 2019	2 luglio 2020
Filosofia, Sociologia, Pedagogia e Psicologia Applicata	n. 1975 del 15 giugno 2020	26 marzo 2020	11/C4 – Estetica e filosofia dei linguaggi	M-FIL/05 – Filosofia e teoria dei linguaggi	Spolaore Giuseppe Mario	0,2	Dipartimento	Turn-over 2019	2 ottobre 2020

OGGETTO: Chiamate a Professore di seconda fascia ai sensi dell'articolo 24, comma 6, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240			
N. o.d.g.: 09/03	Rep. n. 162/2020	Prot. n. 258284/2020	UOR: AREA RISORSE UMANE - ARU / UFFICIO PERSONALE DOCENTE

Responsabile del procedimento: Anna Maria Fusaro

Dirigente: Anna Maria Cremonese

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X			
Prof. Gianfranco Bilardi	X			
Prof. Giovanni Luigi Fontana	X			
Prof.ssa Lucia Regolin	X			
Prof. Ambrogio Fassina	X			
Dott.ssa Elena Autizi	X			

Nominativo	F	C	A	As
Dott. Francesco Nalini	X			
Dott.ssa Chiara de' Stefani	X			
Dott. Antonio Rigon	X			
Sig. Marco Centonze				X
Sig.ra Agnese Maiocchi				X

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente ricorda che la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo

Verbale n. 7/2020

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 23/06/2020

pag. 60 di 93

per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario", in particolare l'articolo 24, e il "Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori di prima e di seconda fascia ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240", consentono l'assunzione di professoresse e professori di seconda fascia mediante procedura valutativa.

Considerato che non risultano pervenuti ricorsi sulla relativa procedura, viene presentata la seguente richiesta di chiamata, da parte del Dipartimento interessato, a Professore di seconda fascia ai sensi dell'articolo 24, comma 6, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, la cui copertura finanziaria è specificata nella tabella sotto riportata:

Dipartimento	Decreto e data approvazione e atti	Data Delibera Consiglio di Dipartimento	Settore concorsuale	Settore scientifico-disciplinare	Nominativo	Punti organico impegnati per ogni chiamata	Budget sul quale vengono impegnati	Tipologia budget	Data nominata
Studi linguistici e letterari	n. 1529 del 30 aprile 2020	27 maggio 2020	10/M1 – Lingue, letterature e culture germaniche	L-LIN/14 – Lingua e traduzione – Lingua tedesca	Masiero Federica	0,2	Dipartimento	Turn-over 2019	1° luglio 2020

Il Consiglio di Amministrazione

- Vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l'articolo 24;
- Richiamato il "Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di prima e di seconda fascia ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240";
- Preso atto della proposta di chiamata formulata dal Consiglio di Dipartimento interessato;
- Richiamato lo Statuto dell'Università degli Studi di Padova, e in particolare l'articolo 15, comma 3, lettera c);
- Considerato che non risultano pervenuti ricorsi sulla procedura sopra indicata;
- Ritenuto opportuno approvare la chiamata a Professore di seconda fascia sopra indicata;
- Considerato che tutti i Consiglieri presenti dichiarano l'insussistenza di cause di incompatibilità o conflitto di interessi ai sensi della normativa vigente con la vincitrice della procedura sopra indicata;

Delibera

1. di approvare la seguente chiamata a Professore di seconda fascia, la cui copertura finanziaria è specificata nella tabella sotto riportata:

Dipartimento	Decreto e data approvazione e atti	Data Delibera Consiglio di Dipartimento	Settore concorsuale	Settore scientifico-disciplinare	Nominativo	Punti organico impegnati per ogni chiamata	Budget sul quale vengono impegnati	Tipologia budget	Data nominata
--------------	------------------------------------	---	---------------------	----------------------------------	------------	--	------------------------------------	------------------	---------------

Verbale n. 7/2020

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 23/06/2020

pag. 61 di 93

Studi linguistici e letterari	n. 1529 del 30 aprile 2020	27 maggio 2020	10/M1 – Lingue, letterature e culture germaniche	L-LIN/14 – Lingua e traduzione – Lingua tedesca	Masiero Federica	0,2	Dipartimento	Turn-over 2019	1° luglio 2020
-------------------------------	----------------------------	----------------	--	---	------------------	-----	--------------	----------------	----------------

OGGETTO: Chiamate a Ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24, comma 3, lettera b) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240

N. o.d.g.: 09/04	Rep. n. 163/2020	Prot. n. 258285/2020	UOR: AREA RISORSE UMANE - ARU / UFFICIO PERSONALE DOCENTE
------------------	------------------	----------------------	---

Responsabile del procedimento: Anna Maria Fusaro

Dirigente: Anna Maria Cremonese

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X				Dott. Francesco Nalini	X			
Prof. Gianfranco Bilardi	X				Dott.ssa Chiara de' Stefani	X			
Prof. Giovanni Luigi Fontana	X				Dott. Antonio Rigon	X			
Prof.ssa Lucia Regolin	X				Sig. Marco Centonze				X
Prof. Ambrogio Fassina	X				Sig.ra Agnese Maiocchi				X
Dott.ssa Elena Autizi	X								

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente ricorda che la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario" e il "Regolamento di Ateneo per l'assunzione di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240", consentono l'attivazione di procedure selettive per l'assunzione di ricercatrici e ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24 della citata legge.

Si sono concluse – senza che risultino pervenuti ricorsi in merito – le sotto elencate procedure selettive, per le quali i rispettivi Consigli di Dipartimento hanno proposto le seguenti chiamate a Ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24, comma 3, lettera b) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, le cui coperture finanziarie sono specificate nella tabella sotto riportata:

Dipartimento	Decreto e data approvazione atti	Data Delibera Consiglio di Dipartimento	Settore concorsuale	Settore scientifico-disciplinare	Nominativo	Punti organico impegnati per ogni chiamata	Budget sul quale vengono impegnati	Tipologia budget
Biologia	n. 1469 del 24 aprile 2020	19 maggio 2020	05/F1 – Biologia applicata	BIO/13 – Biologia applicata	Calura Enrica	0,5	Dipartimento D.M. 204/2019	Budget docenza Dipartimento

Verbale n. 7/2020

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 23/06/2020

pag. 62 di 93

Biologia	n. 1614 del 12 maggio 2020	19 maggio 2020	06/A2 - Patologia generale e patologia clinica	MED/04 - Patologia generale	Codolo Gaia	0,5	Progetto Dipartimento di Eccellenza "I segnali in biologia - dalle cellule agli ecosistemi"	Budget docenza Dipartimento
Ingegneria dell'informazione	n. 1619 del 12 maggio 2020	21 maggio 2020	09/F2 - Telecomunicazioni	ING-INF/03 - Telecomunicazioni	Battisti Federica	0,5	Dipartimento	Budget docenza Dipartimento
Filosofia, sociologia, pedagogia e psicologia applicata	n. 1504 del 28 aprile 2020	25 maggio 2020	14/C2 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi	SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi	Scarcelli Cosimo Marco	0,5	Dipartimento D.M. 204/2019	Budget docenza Dipartimento
Studi linguistici e letterari	n. 1615 del 12 maggio 2020	27 maggio 2020	10/M1 - Lingue, letterature e culture germaniche	L-FIL-LET/15 - Filologia germanica	Hashem Abdo Khalaf Omar	0,5	Dipartimento D.M. 204/2019	Budget docenza Dipartimento
Tecnica e gestione dei sistemi industriali	n. 1654 del 14 maggio 2020	28 maggio 2020	09/B3 - Ingegneria economico-gestionale	ING-IND/35 - Ingegneria economico-gestionale	Macchion Laura	0,5	Dipartimento D.M. 204/2019	Budget docenza Dipartimento
Agronomia animali alimenti risorse naturali e ambiente	n. 1488 del 27 aprile 2020	26 maggio 2020	07/E1 - Chimica agraria, genetica agraria e pedologia	AGR/13 - Chimica agraria	Stevanato Piergiorgio	0,5	Dipartimento	Budget docenza Dipartimento
Scienze politiche, giuridiche e studi internazionali	n. 1810 del 29 maggio 2020	12 giugno 2020	14/A2 - Scienza politica	SPS/04 - Scienza politica	Guardiancich Igor	0,5	Dipartimento D.M. 204/2019	Budget docenza Dipartimento
Salute della Donna e del Bambino	n. 2069 del 19 giugno 2020	19 giugno 2020	06/G1 - Pediatria generale, specialistica e neuropsichiatria infantile	MED/38 - Pediatria generale e specialistica	Colombatti Raffaella	0,5	Dipartimento	Budget docenza Dipartimento

Il Consiglio di Amministrazione

- Vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l'articolo 24;
- Richiamato il "Regolamento per l'assunzione di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240";
- Preso atto delle proposte di chiamata formulate dai Consigli dei Dipartimenti interessati;
- Richiamato lo Statuto dell'Università degli Studi di Padova, e in particolare l'articolo 15, comma 3, lettera c);
- Considerato che non risultano pervenuti ricorsi sulle procedure sopra indicate;

Verbale n. 7/2020

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 23/06/2020

pag. 63 di 93

- Ritenuto opportuno approvare le sopra indicate chiamate a Ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24, comma 3, lettera b);
- Considerato che tutti i Consiglieri presenti dichiarano l'insussistenza di cause di incompatibilità o conflitto di interessi ai sensi della normativa vigente con i vincitori delle procedure sopra indicate;

Delibera

1. di approvare le seguenti chiamate a Ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24, comma 3, lettera b), della Legge 240/2010 la cui copertura finanziaria è specificata nella tabella sotto riportata:

Dipartimento	Decreto e data approvazione atti	Data Delibera Consiglio di Dipartimento	Settore concorsuale	Settore scientifico-disciplinare	Nominativo	Punti organico impegnati per ogni chiamata	Budget sul quale vengono impegnati	Tipologia budget
Biologia	n. 1469 del 24 aprile 2020	19 maggio 2020	05/F1 – Biologia applicata	BIO/13 – Biologia applicata	Calura Enrica	0,5	Dipartimento D.M. 204/2019	Budget docenza Dipartimento
Biologia	n. 1614 del 12 maggio 2020	19 maggio 2020	06/A2 - Patologia generale e patologia clinica	MED/04 - Patologia generale	Codolo Gaia	0,5	Progetto Dipartimento di Eccellenza "I segnali in biologia - dalle cellule agli ecosistemi"	Budget docenza Dipartimento
Ingegneria dell'informazione	n. 1619 del 12 maggio 2020	21 maggio 2020	09/F2 - Telecomunicazioni	ING-INF/03 – Telecomunicazioni	Battisti Federica	0,5	Dipartimento	Budget docenza Dipartimento
Filosofia, sociologia, pedagogia e psicologia applicata	n. 1504 del 28 aprile 2020	25 maggio 2020	14/C2 – Sociologia dei processi culturali e comunicativi	SPS/08 – Sociologia dei processi culturali e comunicativi	Scarcelli Cosimo Marco	0,5	Dipartimento D.M. 204/2019	Budget docenza Dipartimento
Studi linguistici e letterari	n. 1615 del 12 maggio 2020	27 maggio 2020	10/M1 – Lingue, letterature e culture germaniche	L-FIL-LET/15 – Filologia germanica	Hashem Abdo Khalaf Omar	0,5	Dipartimento D.M. 204/2019	Budget docenza Dipartimento
Tecnica e gestione dei sistemi industriali	n. 1654 del 14 maggio 2020	28 maggio 2020	09/B3 – Ingegneria economico-gestionale	ING-IND/35 – Ingegneria economico-gestionale	Macchion Laura	0,5	Dipartimento D.M. 204/2019	Budget docenza Dipartimento

Verbale n. 7/2020

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 23/06/2020

pag. 64 di 93

Agronomia animali risorse naturali e ambiente	n. 1488 del 27 aprile 2020	26 maggio 2020	07/E1 – Chimica agraria, genetica e pedologia	AGR/13 – Chimica agraria	Stevanato Piergiorgio	0,5	Dipartimento	Budget docenza Dipartimento
Scienze politiche, giuridiche e studi internazionali	n. 1810 del 29 maggio 2020	12 giugno 2020	14/A2 – Scienza politica	SPS/04 – Scienza politica	Guardiancich Igor	0,5	Dipartimento D.M. 204/2019	Budget docenza Dipartimento
Salute della Donna e del Bambino	n. 2069 del 19 giugno 2020	19 giugno 2020	06/G1 - Pediatria generale, specialistica e neuropsichiatria infantile	MED/38 - Pediatria generale e specialistica	Colombatti Raffaella	0,5	Dipartimento	Budget docenza Dipartimento

2. che, in caso di futura chiamata dei docenti e delle docenti nel ruolo di Professore associato ai sensi dell'art. 24 comma 5 della Legge 30 dicembre 2010 n. 240, i relativi punti budget impiegati graveranno sul budget del Dipartimento proponente.

OGGETTO: Chiamate a Ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24, comma 3, lettera a) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240			
N. o.d.g.: 09/05	Rep. n. 164/2020	Prot. n. 258286/2020	UOR: AREA RISORSE UMANE - ARU / UFFICIO PERSONALE DOCENTE

Responsabile del procedimento: Anna Maria Fusaro

Dirigente: Anna Maria Cremonese

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X			
Prof. Gianfranco Bilardi	X			
Prof. Giovanni Luigi Fontana	X			
Prof.ssa Lucia Regolin	X			
Prof. Ambrogio Fassina	X			
Dott.ssa Elena Autizi	X			

Nominativo	F	C	A	As
Dott. Francesco Nalini	X			
Dott.ssa Chiara de' Stefani	X			
Dott. Antonio Rigon	X			
Sig. Marco Centonze				X
Sig.ra Agnese Maiocchi				X

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente ricorda che la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario" e il "Regolamento di Ateneo per l'assunzione di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240", consentono l'attivazione di procedure selettive per l'assunzione di ricercatrici e ricercatori e a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24 della citata legge.

Considerato che non risultano pervenuti ricorsi sulle relative procedure, vengono presentate le seguenti richieste di chiamata, da parte dei Dipartimenti interessati, a Ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24, comma 3, lettera a) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, la cui copertura finanziaria è specificata nella tabella sotto riportata:

Verbale n. 7/2020

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 23/06/2020

pag. 65 di 93

Dipartimento	Decreto e data approvazione atti	Data Delibera Consiglio di Dipartimento	Settore concorsuale	Settore scientifico-disciplinare	Nominativo	Copertura finanziaria	Tipologia budget
Biologia	n. 1470 del 24 aprile 2020	19 maggio 2020	05/E1 - Biochimica generale	BIO/10 - Biochimica	Checchetto Vanessa	Progetto Dipartimento di Eccellenza: "Biological signals: from single cells to ecosystems"	Bilancio di Ateneo
Biologia	n. 1560 del 4 maggio 2020	19 maggio 2020	05/A1 - Botanica	BIO/01 - Botanica generale	Giovannetti Matteo	Progetto Dipartimento di Eccellenza: "Biological signals: from single cells to ecosystems"	Bilancio di Ateneo
Territorio e Sistemi Agro-Forestali	n. 1559 del 4 maggio 2020	19 maggio 2020	07/B2 - Scienze e tecnologie dei sistemi arborei e forestali	AGR/05 - Assestamento forestale e selvicoltura	Campagnaro Thomas	Piano Dipartimentale di Sviluppo	Bilancio di Ateneo
Territorio e Sistemi Agro-Forestali	n. 1620 del 12 maggio 2020	19 maggio 2020	07/C1 - Ingegneria agraria, forestale e dei biosistemi	AGR/08 - Idraulica agraria e sistemazioni idraulico-forestali	Zaramella Mattia	Piano Dipartimentale di Sviluppo	Bilancio di Ateneo
Neuroscienze	n. 1865 dell'8 giugno 2020	8 giugno 2020	06/D6 - Neurologia	MED/26 - Neurologia	Puthenpara mpil Marco	Convenzione Sanofi S.p.A e Dipartimento di Neuroscienze	Finanziamento esterno
Neuroscienze	n. 1585 del 7 maggio 2020	8 giugno 2020	06/E2 Chirurgia plastica-ricostruttiva, chirurgia pediatrica e urologia	MED/19 - Chirurgia plastica	Scarpa Carlotta	€ 65.724 Avanzo contabilità finanziaria ante 2014 del Dipartimento di Neuroscienze; € 68.092 fondi BIRD 2018; € 16.184 fondi BIRD 2017	Bilancio di Ateneo
Scienze chimiche	n. 1763 del 27 maggio 2020	4 giugno 2020	03/A2 - Modelli e metodologie per le scienze chimiche	CHIM/02 - Chimica fisica	Migliore Agostino	€ 50.848 Dipartimento di Scienze chimiche; € 99.152 Progetto UE Horizon 2020 ERC-CoG-2015 TAME Plasmons	33,90% Bilancio di Ateneo e 66,10% finanziamento esterno
Scienze politiche, giuridiche e studi internazionali	n. 1896 del 10 giugno 2020	12 giugno 2020	14/A2 - Scienza politica	SPS/04 - Scienza politica	Grimaldi Selena	Progetto Dipartimentale di Sviluppo	Bilancio di Ateneo

Verbale n. 7/2020

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 23/06/2020

pag. 66 di 93

Il Consiglio di Amministrazione

- Vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l'articolo 24;
- Richiamato il "Regolamento per l'assunzione di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240";
- Preso atto delle proposte di chiamata formulate dai Consigli dei Dipartimenti interessati;
- Richiamato lo Statuto dell'Università degli Studi di Padova, e in particolare l'articolo 15, comma 3, lettera c);
- Considerato che non risultano pervenuti ricorsi sulle procedure sopra indicate;
- Ritenuto opportuno approvare le chiamate sopra citate a Ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24, comma 3, lettera a);
- Considerato che tutti i Consiglieri presenti dichiarano l'insussistenza di cause di incompatibilità o conflitto di interessi ai sensi della normativa vigente con i vincitori delle procedure sopra indicate;

Delibera

1. di approvare le seguenti chiamate a Ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24, comma 3, lettera a), della Legge 240/2010, la cui copertura finanziaria è specificata nella tabella sotto riportata:

Dipartimento	Decreto e data approvazione atti	Data Delibera Consiglio di Dipartimento	Settore concorsuale	Settore scientifico-disciplinare	Nominativo	Copertura finanziaria	Tipologia budget
Biologia	n. 1470 del 24 aprile 2020	19 maggio 2020	05/E1 - Biochimica generale	BIO/10 – Biochimica	Checchetto Vanessa	Progetto Dipartimento di Eccellenza: "Biological signals: from single cells to ecosystems"	Bilancio di Ateneo
Biologia	n. 1560 del 4 maggio 2020	19 maggio 2020	05/A1 – Botanica	BIO/01 - Botanica generale	Giovannetti Matteo	Progetto Dipartimento di Eccellenza: "Biological signals: from single cells to ecosystems"	Bilancio di Ateneo
Territorio e Sistemi Agro-Forestali	n. 1559 del 4 maggio 2020	19 maggio 2020	07/B2 – Scienze e tecnologie dei sistemi arborei e forestali	AGR/05 – Assestamento forestale e selvicoltura	Campagnaro Thomas	Piano Dipartimentale di Sviluppo	Bilancio di Ateneo
Territorio e Sistemi Agro-Forestali	n. 1620 del 12 maggio 2020	19 maggio 2020	07/C1 – Ingegneria agraria, forestale e dei biosistemi	AGR/08 – Idraulica agraria e sistemazioni idraulico-forestali	Zaramella Mattia	Piano Dipartimentale di Sviluppo	Bilancio di Ateneo

Verbale n. 7/2020

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 23/06/2020

pag. 67 di 93

Neuroscienze	n. 1865 dell'8 giugno 2020	8 giugno 2020	06/D6 – Neurologia	MED/26 - Neurologia	Puthenpara mpil Marco	Convenzione Sanofi S.p.A e Dipartimento di Neuroscienze	Finanziamento esterno
Neuroscienze	n. 1585 del 7 maggio 2020	8 giugno 2020	06/E2 Chirurgia plastica-ricostruttiva, chirurgia pediatrica e urologia	MED/19 - Chirurgia plastica	Scarpa Carlotta	€ 65.724 Avanzo contabilità finanziaria ante 2014 del Dipartimento di Neuroscienze; € 68.092 fondi BIRD 2018; € 16.184 fondi BIRD 2017 € 50.848 Dipartimento di scienze chimiche; € 99.152 Progetto UE Horizon 2020 ERC-CoG-2015 TAME Plasmons	Bilancio di Ateneo
Scienze chimiche	n. 1763 del 27 maggio 2020	4 giugno 2020	03/A2 – Modelli e metodologie per le scienze chimiche	CHIM/02 – Chimica fisica	Migliore Agostino	Progetto Dipartimentale di Sviluppo	33,90% Bilancio di Ateneo e 66,10% finanziamento esterno
Scienze politiche, giuridiche e studi internazionali	n. 1896 del 10 giugno 2020	12 giugno 2020	14/A2 – Scienza politica	SPS/04 – Scienza politica	Grimaldi Selena		Bilancio di Ateneo

Rientra la rappresentanza studentesca.

OGGETTO: Contratti per attività di insegnamento ai sensi dell'articolo 23, comma 3, della Legge 30 dicembre 2010 n. 240 – anno accademico 2020/2021			
N. o.d.g.: 09/06	Rep. n. 165/2020	Prot. n. 258287/2020	UOR: AREA RISORSE UMANE - ARU / UFFICIO PERSONALE DOCENTE

Responsabile del procedimento: Anna Maria Fusaro
Dirigente: Anna Maria Cremonese

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X			
Prof. Gianfranco Bilardi	X			
Prof. Giovanni Luigi Fontana	X			
Prof.ssa Lucia Regolin	X			
Prof. Ambrogio Fassina	X			
Dott.ssa Elena Autizi	X			

Nominativo	F	C	A	As
Dott. Francesco Nalini				X
Dott.ssa Chiara de' Stefani	X			
Dott. Antonio Rigon	X			
Sig. Marco Centonze	X			
Sig.ra Agnese Maiocchi	X			

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente ricorda che l'articolo 23, comma 3, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 prevede: "Al fine di favorire l'internazionalizzazione, le università possono attribuire, nell'ambito delle proprie disponibilità di bilancio o utilizzando fondi donati ad hoc da privati, imprese o fondazioni,

Verbale n. 7/2020

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 23/06/2020

pag. 68 di 93

insegnamenti a contratto a docenti, studiosi o professionisti stranieri di chiara fama. Il trattamento economico è stabilito dal consiglio di amministrazione sulla base di un adeguato confronto con incarichi simili attribuiti da altre università europee. La proposta dell'incarico è formulata al consiglio di amministrazione dal rettore, previo parere del senato accademico e pubblicizzazione del curriculum del candidato nel sito internet dell'università."

Si fa presente che il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione, rispettivamente nelle sedute del 9 luglio 2019 e del 16 luglio 2019, hanno deliberato i range dei valori di compenso (lordo ente) per incarichi didattici a docenti internazionali in base ai CFU erogati ed hanno previsto inoltre che eventuali scostamenti in eccesso rispetto agli intervalli degli importi individuati vadano adeguatamente motivati nella proposta di chiamata del Dipartimento. Per i contratti di insegnamento di durata maggiore a quella indicata, la definizione del compenso sarà deliberata di volta in volta, secondo le previsioni dell'articolo 6, comma 5, del regolamento di Ateneo in materia.

Sono pervenute, da parte dei Dipartimenti interessati, le seguenti proposte per la stipula di contratti d'insegnamento ai sensi dell'articolo 23, comma 3, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240:

Dipartimento	Data di approvazione	Docente	Istituzione di appartenenza	Insegnamento	Corso di Studio	Compenso lordo ente	Anno accademico
Ingegneria Civile, Edile e Ambientale	Consiglio di Dipartimento del 23 aprile 2020 (Allegato n. 1/1-18)	Clovis Raimundo Maliska	Federal University of Santa Catarina (Brasile)	Numerical methods for differential equations (48 ore – 6 CFU)	Laurea Magistrale in Mathematical Engineering	€ 28.846,00=	2020/2021
Scienze Economiche e Aziendali "Marco Fanno"	Consiglio di Dipartimento del 21 maggio 2020 (Allegato n. 2/1-14)	Michelon Giovanna	University of Bristol	International Corporate Governance (14 ore – 2 CFU)	Laurea in Economia	€ 3.000,00=	2020/2021
Scienze Economiche e Aziendali "Marco Fanno"	Consiglio di Dipartimento del 21 maggio 2020 (Allegato n. 3/1-18)	Pizzo Elena	University College London	Health Economics (14 ore – 2 CFU)	Laurea in Economia	€ 3.000,00=	2020/2021
Scienze Economiche e Aziendali "Marco Fanno"	Consiglio di Dipartimento del 21 maggio 2020 (Allegato n. 4/1-14)	Chircop Justin	Lancaster University	Mod. Advanced Financial Accounting (14 ore – 2 CFU)	Laurea Magistrale in Business Administration	€ 3.000,00=	2020/2021
Scienze Economiche e Aziendali "Marco Fanno"	Consiglio di Dipartimento del 21 maggio 2020 (Allegato n. 5/1-13)	Schurr Francesco Armando	Università di Innsbruck	International Business and Contracts Law (14 ore – 2 CFU)	Laurea Magistrale in Business Administration	€ 3.000,00=	2020/2021
Scienze Economiche e Aziendali "Marco Fanno"	Consiglio di Dipartimento del 21 maggio 2020 (Allegato n. 6/1-13)	Espinosa Miguel	Universitat Pompeu Fabra	Industrial Organization and Business History (14 ore – 2 CFU)	Laurea Magistrale in Business Administration	€ 3.000,00=	2020/2021

Verbale n. 7/2020

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 23/06/2020

pag. 69 di 93

Fanno"	n. 6/1-9)			ore – 2 CFU)			
Scienze Economiche e Aziendali "Marco Fanno"	Consiglio di Dipartimento del 21 maggio 2020 (Allegato n. 7/1-12)	Kumar Kamalesh	University of Michigan	Business Plan (7 ore – 1 CFU)	Laurea Magistrale in Business Administration	€ 1.500,00=	2020/2021
Scienze Economiche e Aziendali "Marco Fanno"	Consiglio di Dipartimento del 21 maggio 2020 (Allegato n. 8/1-12)	Crisafulli Benedetta	Birkbeck College – University of London	Advanced Marketing (14 ore – 2 CFU)	Laurea Magistrale in Business Administration	€ 3.000,00=	2020/2021
Scienze Economiche e Aziendali "Marco Fanno"	Consiglio di Dipartimento del 21 maggio 2020 (Allegato n. 9/1-9)	Madarasz Stephen	University of Albany	Relational Marketing (14 ore – 2 CFU)	Entrepreneurship and Innovation	€ 3.000,00=	2020/2021

Il Consiglio di Amministrazione

- Vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- Richiamato il "Regolamento in materia di contratti per attività di insegnamento ai sensi dell'art. 23 della Legge 30 dicembre 2010 n. 240";
- Ritenuto opportuno accogliere le proposte presentate dai Consigli di Dipartimento interessati, al fine di perseguire l'obiettivo dell'internazionalizzazione come previsto dall'articolo 23, comma 3 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- Richiamate le delibere del Senato Accademico del 9 luglio e del Consiglio di Amministrazione del 16 luglio 2019, con cui sono stati stabiliti i range per l'attribuzione dei compensi massimi per gli incarichi di docenza internazionale ai sensi dell'articolo 23, comma 3 della legge 240/2010;
- Preso atto che gli incarichi proposti risultano coerenti e allineati ai valori indicati dalla tabella di cui alle delibere sopra citate;
- Preso atto del parere espresso dal Senato Accademico nella seduta del 9 giugno 2020;
- Richiamato l'articolo 15, comma 2, lettera e) dello Statuto dell'Università degli Studi di Padova;

Delibera

1. di approvare l'attribuzione dei seguenti contratti d'insegnamento ai sensi dell'articolo 23, comma 3 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240:

Dipartimento	Data di approvazione	Docente	Istituzione di appartenenza	Insegnamento	Corso di Studi	Compenso lordo ente	Anno accademico
Ingegneria Civile, Edile e Ambientale	Consiglio di Dipartimento del 23 aprile 2020	Clovis Raimundo Maliska	Federal University of Santa Catarina	Numerical methods for differential equations (48	Laurea Magistrale in Mathematical Engineering	€ 28.846,00=	2020/2021

Verbale n. 7/2020

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 23/06/2020

pag. 70 di 93

			(Brasile)	ore – 6 CFU)			
Scienze Economiche e Aziendali "Marco Fanno"	Consiglio di Dipartimento del 21 maggio 2020	Michelon Giovanna	University of Bristol	International Corporate Governance (14 ore – 2 CFU)	Laurea in Economia	€ 3.000,00=	2020/2021
Scienze Economiche e Aziendali "Marco Fanno"	Consiglio di Dipartimento del 21 maggio 2020	Pizzo Elena	University College London	Health Economics (14 ore – 2 CFU)	Laurea in Economia	€ 3.000,00=	2020/2021
Scienze Economiche e Aziendali "Marco Fanno"	Consiglio di Dipartimento del 21 maggio 2020	Chircop Justin	Lancaster University	Mod. Advanced Financial Accounting (14 ore – 2 CFU)	Laurea Magistrale in Business Administration	€ 3.000,00=	2020/2021
Scienze Economiche e Aziendali "Marco Fanno"	Consiglio di Dipartimento del 21 maggio 2020	Schurr Francesco Armando	Università di Innsbruck	International Business and Contracts Law (14 ore – 2 CFU)	Laurea Magistrale in Business Administration	€ 3.000,00=	2020/2021
Scienze Economiche e Aziendali "Marco Fanno"	Consiglio di Dipartimento del 21 maggio 2020	Espinosa Miguel	Universitat Pompeu Fabra	Industrial Organization and Business History (14 ore – 2 CFU)	Laurea Magistrale in Business Administration	€ 3.000,00=	2020/2021
Scienze Economiche e Aziendali "Marco Fanno"	Consiglio di Dipartimento del 21 maggio 2020	Kumar Kamalesh	University of Michigan	Business Plan (7 ore – 1 CFU)	Laurea Magistrale in Business Administration	€ 1.500,00=	2020/2021
Scienze Economiche e Aziendali "Marco Fanno"	Consiglio di Dipartimento del 21 maggio 2020	Crisafulli Benedetta	Birkbeck College – University of London	Advanced Marketing (14 ore – 2 CFU)	Laurea Magistrale in Business Administration	€ 3.000,00=	2020/2021
Scienze Economiche e Aziendali "Marco Fanno"	Consiglio di Dipartimento del 21 maggio 2020	Madarasz Stephen	University of Albany	Relational Marketing (14 ore – 2 CFU)	Entrepreneurship and Innovation	€ 3.000,00=	2020/2021

OGGETTO: Ferie e monte ore individuale (MOI) pregressi del personale tecnico amministrativo

Verbale n. 7/2020

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 23/06/2020

pag. 71 di 93

N. o.d.g.: 09/07	Rep. n. 166/2020	Prot. n. 258288/2020	UOR: AREA RISORSE UMANE - ARU / UFFICIO PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO
-------------------------	-------------------------	-----------------------------	---

Responsabile del procedimento: Maria Zanato
Dirigente: Anna Maria Cremonese

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X			
Prof. Gianfranco Bilardi	X			
Prof. Giovanni Luigi Fontana	X			
Prof.ssa Lucia Regolin	X			
Prof. Ambrogio Fassina	X			
Dott.ssa Elena Autizi	X			

Nominativo	F	C	A	As
Dott. Francesco Nalini	X			
Dott.ssa Chiara de' Stefani	X			
Dott. Antonio Rigon	X			
Sig. Marco Centonze			X	
Sig.ra Agnese Maiocchi			X	

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente cede la parola alla dott.ssa Cremonese, Dirigente dell'Area Risorse Umane, la quale fa presente che l'Area Risorse Umane, in seguito alle previsioni in materia dei vari decreti ministeriali sull'emergenza sanitaria, ha verificato che esiste una situazione di forte accumulo di giorni di ferie e di monte ore individuale (MOI) da parte del personale tecnico amministrativo, la cui persistenza non appare compatibile con le previsioni di legge e con le previsioni del Contratto collettivo nazionale di lavoro (Allegato n. 1/1-4).

Si ricorda che le ferie del personale tecnico amministrativo sono disciplinate dall'art. 28 del CCNL del 16 ottobre 2008 relativo al comparto Università, come modificato dall'art. 45, del CCNL del 19 aprile 2018 relativo al comparto Istruzione e Ricerca e dall'art. 5, comma 8, del D.L. 95/2012, convertito in L. 135/2012.

Dal combinato disposto dell'art. 5, comma 8, del D.L. 95/2012, convertito in L. 135/2012, e delle disposizioni contrattuali risulta che le ferie e i riposi spettanti al personale devono essere obbligatoriamente fruiti secondo quanto previsto dai rispettivi ordinamenti e non danno luogo in nessun caso alla corresponsione di trattamenti economici sostitutivi, salvo le eccezioni motivate disposte dal CCNL vigente, ovvero che *"all'atto della cessazione del servizio le ferie non fruiti sono monetizzabili solo nei casi in cui l'impossibilità di fruire delle ferie non è imputabile o riconducibile al dipendente come le ipotesi di decesso, malattia e infortunio, risoluzione del rapporto di lavoro per inidoneità fisica permanente e assoluta, congedo obbligatorio per maternità o paternità"*.

Inoltre, in molti casi, il personale chiede di poter usufruire delle ferie pregresse e/o del MOI accumulato prima del collocamento in quiescenza o della conclusione del contratto a tempo determinato, creando difficoltà organizzative alla struttura di appartenenza, che si trova nell'impossibilità di sostituire il dipendente in quanto formalmente ancora in servizio.

Per quanto riguarda l'istituto del MOI (monte ore individuale), si fa presente che la sua disciplina è dettata dall'art. 27, comma 2, del CCNL del 16 ottobre 2008 relativo al comparto Università e dall'art. 5 del Regolamento di Ateneo sull'orario di lavoro del Personale Tecnico Amministrativo, emanato con decreto rettorale rep. 3602/2001 del 22 novembre 2001. Esso rappresenta il cumulo delle ore eccedenti l'orario di lavoro contrattuale che non siano state pagate come straordinario. IL CCNL prevede che tali ore debbano essere fruiti entro il trimestre successivo al termine dell'anno di riferimento.

Negli anni passati sono state emanate diverse circolari sul punto, al fine di predisporre piani di recupero che portassero a ridurre gradualmente le ferie pregresse non fruiti (circolare prot. n. 19712 del 2 febbraio 2016 – Allegato n. 2/1-1, circolare prot. n. 486677 del 14 novembre 2018 – Allegato n. 3/1-3), che tuttavia non hanno portato ai risultati auspicati.

Verbale n. 7/2020

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 23/06/2020

pag. 72 di 93

Infatti al 31 dicembre 2019 risultavano 50.565 giorni di ferie pregresse non usufruite e 125.823 ore di MOI (pari a 17.475 giorni), con un accantonamento a bilancio di quasi 4 milioni di euro.

E' indispensabile pertanto riportare la gestione delle ferie e del MOI ad una situazione conforme alle previsioni contrattuali e normative fissando delle regole che accompagnino il recupero delle ferie e del MOI pregressi conciliando il diritto irrinunciabile del dipendente alle ferie con il buon andamento dell'organizzazione e adottando regole uniformi a livello centrale.

Ferie pregresse

Premesso quanto sopra, si propone un piano di recupero vincolante, unico a livello di Ateneo, e non più su basi volontarie, come da tabella allegata (Allegato n. 4/1-3).

Il piano ha come obiettivo il recupero fino a 90 giorni di ferie in 5 anni per tutti coloro che si trovino con un numero di ferie pregresse maggiore di 30 giorni.

Il dipendente che non esaurirà le ferie pregresse al termine dei 5 anni, dovrà predisporre un nuovo piano al termine del quinquennio.

E' comunque onere del dipendente, in collaborazione con il responsabile della struttura, prevedere un piano di recupero più intensivo che permetta l'azzeramento delle ferie prima della cessazione del rapporto di lavoro per il collocamento in quiescenza o per conclusione del contratto a tempo determinato. Tale piano dovrà prevedere una maggiore intensità nel recupero delle ferie pregresse qualora la data di cessazione prevista sia tale da non consentire l'integrale recupero applicando il piano di Ateneo.

Le ferie pregresse non fruite secondo il piano definito dall'Ateneo non saranno riportate all'anno successivo, fatti salvi i casi in cui l'impossibilità di fruire delle ferie non è imputabile o riconducibile al dipendente (malattia, infortunio, congedo obbligatorio per maternità o paternità). Qualora, per motivazioni organizzative legate alle esigenze di servizio della struttura, non sia possibile il rispetto del piano la deroga deve essere autorizzata con provvedimento del dirigente dell'Area Risorse Umane, purché siano verificate le motivazioni oggettive.

Per il solo anno 2020 coloro che al 31 dicembre 2019 avevano un numero di giorni di ferie (ferie pregresse) maggiore o uguale al numero di giorni di ferie dell'anno 2020, devono utilizzare, dal 1 luglio al 31 dicembre 2020, un numero di giorni di ferie pari a quelle dell'anno 2020 in aggiunta alle ferie già fruite fino al 30 giugno, così come risulta dall'Allegato 4.

Per tutti i dipendenti il riporto delle due settimane di ferie nei 18 mesi successivi può avvenire previa attestazione del responsabile della struttura dell'impossibilità a fruirne, a causa delle esigenze di servizio o a causa non imputabile o riconducibile al dipendente (malattia, infortunio, congedo obbligatorio per maternità o paternità).

Monte Ore Individuale (MOI)

Analogamente, per il MOI non recuperato entro il 31 marzo 2020, si propone un progetto di rientro, che ha caratteristiche differenziate tra i dipendenti che hanno un numero di ferie pregresse che richiede un recupero pluriennale e gli altri dipendenti.

Nella prima situazione il recupero del MOI inizierà al termine del piano di rientro delle ferie, nel secondo caso inizierà fin da subito prevedendosi un recupero annuale di ore almeno pari a due settimane di ferie, il cui piano va concordato con il responsabile della struttura.

I piani di recupero del monte ore individuale dovranno prevedere una maggiore intensità nel recupero delle ore rispetto a quanto sopra precisato qualora la data di cessazione del rapporto di lavoro prevista sia tale da non consentire l'integrale recupero applicando il piano di Ateneo. E' onere del dipendente, in collaborazione con il responsabile della struttura, prevedere un piano di recupero che permetta l'azzeramento del MOI prima della cessazione del rapporto di lavoro per raggiunti limiti di età o di servizio o per conclusione del rapporto a tempo determinato.

Il MOI oggetto dei piani di recupero e non utilizzato secondo quanto previsto dai piani stessi non sarà riportato all'anno successivo, fatti salvi i casi in cui l'impossibilità di fruire dei recuperi non è

Verbale n. 7/2020

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 23/06/2020

pag. 73 di 93

imputabile o riconducibile al dipendente (malattia, infortunio, congedo obbligatorio per maternità o paternità).

A partire dall'anno 2020 il MOI (monte ore individuale) che verrà maturato in corso d'anno dovrà essere obbligatoriamente recuperato entro il 31 marzo dell'anno successivo. Decorso tale termine non potrà più essere utilizzato e verrà azzerato, nel rispetto delle previsioni contrattuali.

Il Consiglio di Amministrazione

- Visto l'art. 2109, comma 2, del codice civile che prevede: "Il prestatore di lavoro (n.d.r.) ha anche diritto, (...) ad un periodo annuale di ferie retribuito, possibilmente continuativo, nel tempo che l'imprenditore stabilisce, tenuto conto delle esigenze dell'impresa e degli interessi del prestatore di lavoro";
- Visto l'art. 28 del CCNL del 16 ottobre 2008 relativo al comparto Università, come modificato dall'art. 45, del CCNL del 19 aprile 2018 relativo al comparto Istruzione e Ricerca che prevede al comma 9 "Le ferie sono un diritto irrinunciabile e la mancata fruizione non dà luogo alla corresponsione di compensi sostitutivi, (...). Esse vanno fruiti nel corso di ciascun anno solare, secondo le richieste del dipendente, tenuto conto delle esigenze di servizio" e al comma 12 "Nel caso si renda impossibile per il lavoratore la fruizione dell'intero periodo di ferie nel corso dell'anno di maturazione, lo stesso ha diritto a procrastinarne due settimane nei 18 mesi successivi al termine dell'anno di maturazione";
- Visto che dal combinato disposto dell'art. 5, comma 8, del D.L. 95/2012, convertito in L. 135/2012, con le disposizioni contrattuali risulta che le ferie, i riposi ed i permessi spettanti al personale devono essere obbligatoriamente fruiti secondo quanto previsto dai rispettivi ordinamenti e non danno luogo in nessun caso alla corresponsione di trattamenti economici sostitutivi, salvo le eccezioni motivate disposte dal CCNL vigente, contenute nella Dichiarazione congiunta n. 1 allegata al contratto, che prevede: "In relazione a quanto previsto all'art. 40, comma 2 (Disposizioni speciali per la Sezione Scuola), all'art. 45, comma 1 (Ferie) e all'art. 70, comma 1 (Ferie), le parti si danno reciprocamente atto che, in base alle circolari applicative di quanto stabilito dall'art. 5, comma 8, del D.L. 95 convertito nella legge 135 del 2012 (MEF-Dip. Ragioneria Generale dello Stato prot. 77389 del 14 settembre 2012 e prot. 94806 del 9 novembre 2012- Dip. Funzione Pubblica prot. 32937 del 6 agosto 2012 e prot. 40033 dell'8 ottobre 2012), all'atto della cessazione del servizio le ferie non fruiti sono monetizzabili solo nei casi in cui l'impossibilità di fruire delle ferie non è imputabile o riconducibile al dipendente come le ipotesi di decesso, malattia e infortunio, risoluzione del rapporto di lavoro per inidoneità fisica permanente e assoluta, congedo obbligatorio per maternità o paternità. (...)";
- Visto l'art. 27 del CCNL del 16 ottobre 2008 relativo al comparto Università che, al comma 2, prevede: "Al 31 dicembre di ciascun anno i riposi compensativi non fruiti vengono conteggiati e devono essere fruiti entro il trimestre successivo";
- Visto il Regolamento di Ateneo sull'orario di lavoro del Personale Tecnico Amministrativo emanato con decreto rettorale rep. 3602/2001 del 22 novembre 2001 che prevede all'art. 5 Crediti orari e riposi compensativi "Tutto il personale, quale che sia la tipologia oraria adottata, che per effetto di eventuali urgenze o prolungamenti orari motivati e autorizzati è tenuto a prestare ore in eccedenza rispetto a quelle previste dalla propria tipologia oraria (quando tali prolungamenti siano comunque inferiori all'ora), accumula un credito orario che deve convertire in riposi compensativi da usufruire in accordo con il Responsabile della struttura. Il monte ore di credito orario individuale (M.O.I.), accumulato da ciascun dipendente, può essere utilizzato nel corso di ogni trimestre a titolo di riposo compensativo, tenuto conto delle esigenze organizzative della struttura. Il M.O.I. residuale di fine anno deve essere esaurito entro il primo trimestre dell'anno successivo, salvo motivate esigenze della struttura";

Verbale n. 7/2020

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 23/06/2020

pag. 74 di 93

- Tenuto conto che in Ateneo esiste, come descritto nel preambolo, una situazione di ferie pregresse e MOI in esubero da parte del personale tecnico amministrativo, che ha portato ad evidenziare anche forti criticità, nonostante nel corso degli anni siano state emanate diverse circolari sul punto, al fine di predisporre piani di recupero che portassero a recuperare gradualmente le ferie pregresse non fruite (circolare prot. n. 19712 del 2 febbraio 2016, circolare prot. n. 486677 del 14 novembre 2018);
- Considerato che il protrarsi di questa situazione ha portato ad avere molti casi in cui il personale, avendo accumulato molti giorni di ferie nel corso degli anni, li fruisce tutti insieme prima del collocamento in quiescenza o della conclusione del contratto di lavoro a tempo determinato, creando difficoltà organizzative alla struttura in cui presta servizio, che si trova nell'impossibilità di sostituire il dipendente in quanto formalmente ancora in servizio;
- Ritenuto quindi opportuno prevedere delle regole per il recupero delle ferie per il personale, in applicazione dell'art. 28 del CCNL 16 ottobre 2008 e del MOI come previsto dal Regolamento di Ateneo sull'orario di lavoro del Personale Tecnico Amministrativo;
- Ritenuto opportuno specificare, nell'ottica di un efficientamento organizzativo e di una maggiore responsabilizzazione dei dirigenti e dei direttori nell'organizzazione delle attività in relazione ai piani di recupero delle ferie pregresse, secondo quanto emerso durante la discussione, precisare che il dipendente predisponga l'articolazione del piano di recupero delle ferie verificando le esigenze organizzative con il responsabile della struttura, nel rispetto della direttiva di Ateneo;

Delibera

1. di prevedere che le ferie pregresse del personale tecnico ed amministrativo debbano essere recuperate secondo la tabella allegata (Allegato 4). Il dipendente che dispone al 31 dicembre 2019 di un numero di giorni di ferie superiore ai giorni recuperabili in 5 anni deve predisporre un nuovo piano di recupero al termine del quinquennio in modo da permettere l'azzeramento delle ferie prima della cessazione del rapporto di lavoro per raggiunti limiti di età o di servizio. Il dipendente, nel predisporre l'articolazione del piano di recupero delle ferie pregresse, verifica con il responsabile della struttura le esigenze organizzative e di servizio;
2. di prevedere che le ferie pregresse non fruite secondo il piano definito dall'Ateneo non saranno riportate all'anno successivo, fatti salvi i casi in cui l'impossibilità di fruire delle ferie non è imputabile o riconducibile al dipendente (malattia, infortunio, congedo obbligatorio per maternità o paternità). Qualora, per motivazioni organizzative legate alle esigenze di servizio della struttura, non sia possibile il rispetto del piano la deroga deve essere autorizzata con provvedimento del dirigente dell'Area Risorse Umane, purché siano verificate le motivazioni oggettive;
3. di stabilire che, per il solo anno 2020, il personale tecnico e amministrativo che al 31 dicembre 2019 aveva un numero di giorni di ferie (ferie pregresse) maggiore o uguale al numero di giorni di ferie di competenza dell'anno 2020, deve utilizzare, dal 1 luglio al 31 dicembre 2020, un numero di giorni di ferie pari a quelle dell'anno 2020, in aggiunta alle ferie già fruite fino al 30 giugno, così come risulta dall'allegato 4;
4. di prevedere che per tutto il personale tecnico ed amministrativo, l'eventuale riporto delle due settimane di ferie nei 18 mesi successivi può avvenire previa attestazione del responsabile della struttura dell'impossibilità a fruirne, a causa delle esigenze di servizio o a causa non imputabile o riconducibile al dipendente (malattia, infortunio, congedo obbligatorio per maternità o paternità);
5. di prevedere che il monte ore individuale sia oggetto di un progetto di rientro che ha caratteristiche differenziate tra i dipendenti che hanno un numero di ferie pregresse che richiede un recupero pluriennale e gli altri dipendenti. Nella prima situazione il recupero del MOI inizierà al termine del piano di rientro delle ferie, nel secondo caso inizierà fin da subito prevedendosi un recupero annuale di ore almeno pari a due settimane di ferie, il cui piano va concordato con il

Verbale n. 7/2020

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 23/06/2020

pag. 75 di 93

- responsabile della struttura. I piani di recupero del monte ore individuale dovranno prevedere una maggiore intensità nel recupero delle ore, rispetto a quanto sopra precisato, qualora la data di cessazione dal servizio prevista sia tale da non consentire l'integrale recupero applicando il piano di Ateneo;
6. il MOI oggetto dei piani di recupero e non utilizzato secondo quanto previsto dai piani stessi non sarà riportato all'anno successivo, fatti salvi i casi in cui l'impossibilità di fruire dei recuperi non è imputabile o riconducibile al dipendente (malattia, infortunio, congedo obbligatorio per maternità o paternità). A partire dall'anno 2020 il MOI (monte ore individuale) che verrà maturato in corso d'anno dovrà essere obbligatoriamente recuperato entro il 31 marzo dell'anno successivo. Decorso tale termine non potrà più essere utilizzato e verrà azzerato nel rispetto delle previsioni contrattuali;
 7. di prevedere che, qualora i piani di cui ai punti 1 e 5 non garantiscano il totale recupero delle ferie e del MOI prima della cessazione prevista del rapporto di lavoro, il dipendente, in collaborazione con il responsabile della struttura interessata predisponga, entro il 30 settembre 2020, un piano che preveda un recupero più intensivo, sia delle ferie pregresse che dell'eventuale MOI. In questo caso le previsioni di cui al punto 2 e al punto 6 trovano applicazione sul numero di giorni previsti annualmente dal piano personalizzato.

DIBATTITO

OMISSIS

Verbale n. 7/2020

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 23/06/2020

pag. 76 di 93

OMISSIS

OGGETTO: Rimborsio spese per i dipendenti in lavoro agile e in telelavoro nel periodo di emergenza COVID-19			
N. o.d.g.: 09/08	Rep. n. 167/2020	Prot. n. 258289/2020	UOR: AREA RISORSE UMANE - ARU / UFFICIO TRATTAMENTI ECONOMICI E WELFARE

Responsabile del procedimento: Stefania Bertelle
 Dirigente: Anna Maria Cremonese

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X			
Prof. Gianfranco Bilardi	X			
Prof. Giovanni Luigi Fontana	X			
Prof.ssa Lucia Regolin				X
Prof. Ambrogio Fassina	X			
Dott.ssa Elena Autizi	X			

Nominativo	F	C	A	As
Dott. Francesco Nalini	X			
Dott.ssa Chiara de' Stefani	X			
Dott. Antonio Rigon	X			
Sig. Marco Centonze	X			
Sig.ra Agnese Maiocchi	X			

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente cede la parola alla dott.ssa Cremonese, Dirigente dell'Area Risorse Umane, la quale informa il Consiglio di Amministrazione che a partire dall'inizio del periodo di emergenza COVID-19 sono state autorizzate 1.765 domande di lavoro agile che si sono aggiunte alle 160 autorizzazioni al telelavoro già attive in Ateneo. Durante la fase 1 la media del personale tecnico e amministrativo in servizio in presenza è stata di 300 persone, pari al 13% del personale tecnico amministrativo.

Con l'inizio della fase 2 il personale ha cominciato a rientrare in presenza e, nel mese di giugno, il personale che lavora in presenza si è attestato intorno alle 1.000 presenze/giorno (pari a circa il 40%).

La trasformazione della prestazione lavorativa da prestazione in presenza a prestazione in lavoro agile ha richiesto un grande sforzo organizzativo, al quale ha collaborato con impegno e dedizione tutto il personale dell'Ateneo. Il passaggio dalla didattica in presenza a quella on-line è stata l'innovazione più visibile ma anche le attività degli uffici e i servizi dagli stessi erogati all'utenza interna ed esterna sono stati ripensati per continuare ad essere erogati, anche se con diverse modalità.

È opportuno ricordare che l'art. 2 del DPCM 25 febbraio 2020 ha introdotto la modalità di lavoro agile con procedure semplificate per i datori di lavoro e i lavoratori residenti nella regione Veneto. Successivamente l'art. 1, comma 6, del DPCM 11 marzo 2020 ha stabilito che le pubblicazioni amministrative assicurano lo svolgimento in via ordinaria delle prestazioni lavorative in forma agile del proprio personale dipendente. Modalità poi confermata dall'art. 87 del Decreto Legge 18 del 17

Verbale n. 7/2020

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 23/06/2020

pag. 77 di 93

marzo 2020, convertito con modificazioni dalla L. 24 aprile 2020, n. 27, secondo cui fino alla cessazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19, il lavoro agile è la modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa nelle pubbliche amministrazioni che, conseguentemente: a) limitano la presenza del personale nei luoghi di lavoro per assicurare esclusivamente le attività che ritengono indifferibili e che richiedono necessariamente tale presenza, anche in ragione della gestione dell'emergenza; b) prescindono dagli accordi individuali e dagli obblighi informativi previsti dagli articoli da 18 a 23 della legge 22 maggio 2017, n. 81.

Sulla base di questa normativa è stato attivato il lavoro agile con le modalità semplificate previste dalla legge – senza cioè necessità di stipulare appositi accordi e rispettare gli obblighi informativi – mentre sono stati estesi a 5 giorni alla settimana tutti i contratti di telelavoro già in essere.

Si ricorda che per il telelavoro esiste un Regolamento di Ateneo che, in applicazione dell'Accordo Quadro sul telelavoro del 23 marzo 2000, disciplina l'istituto e prevede anche il rimborso dei costi anticipati dal dipendente per i consumi telefonici, telematici ed elettrici fissato dal bando del telelavoro, sulla base della verifica dei costi effettivi, in euro 0,20/ora.

Il lavoro agile, invece, non è ancora stato normato nel nostro Ateneo per cui in questa fase applicativa si è fatto riferimento ai principi generali fissati dagli artt. 18-23 della L. 81 del 22 maggio 2017, con le deroghe richiamate dal DL 18 citato e alla Circolare n. 2 del 1° aprile 2020 del Ministero della Pubblica Amministrazione.

Una delle differenze tra il lavoro agile e il telelavoro è che nel primo la prestazione lavorativa viene eseguita in parte all'interno dei locali aziendali e in parte all'esterno senza una postazione fissa, mentre nel secondo caso la prestazione svolta all'esterno dei locali aziendali prevede una postazione fissa. In particolare, lo svolgimento del telelavoro da una postazione fissa rende possibile quantificare le spese che il dipendente anticipa per conto dell'amministrazione così da procedere al successivo rimborso.

Il personale in lavoro agile, nel periodo del lockdown, ha lavorato esclusivamente dalla propria abitazione per cui, anche per non creare differenze tra il personale che ha lavorato in situazioni simili, si propone al Consiglio di Amministrazione di uniformare le due tipologie di svolgimento della prestazione lavorativa per quanto riguarda il rimborso delle spese per i consumi telefonici, telematici ed elettrici.

I costi di questo intervento sono quantificabili in circa euro 130.000 (comprensivi della quota per il telelavoro pari a circa l'8%) per il periodo 25 febbraio - 15 giugno in cui le giornate in lavoro agile sono state circa 83.200 e, sulla base di una stima delle persone in lavoro agile di 1.000/giorno, sono quantificabili in ulteriori euro 50.000 (comprensivi della quota per il telelavoro) per il periodo 16 giugno – 31 luglio, data nella quale terminerà l'effetto del decreto del Governo che ha proclamato l'emergenza sanitaria, per un totale di euro 180.000, di cui circa euro 15.000 per i telelavoratori.

Quale intervento ulteriore per il personale in lavoro agile che, in questo periodo, ha messo a disposizione i propri strumenti informatici per venire incontro all'amministrazione che non ha potuto garantire a tutti la fornitura di un personal computer, si propone di riconoscere un ulteriore rimborso di euro 0.20/ora.

Considerato che il numero dei PC forniti al personale ha riguardato circa il 50% delle persone in lavoro agile il costo stimato per questo contributo è pari a euro 90.000 (più oneri a carico ente pari ad euro 29.430), per il periodo 12 marzo – 31 luglio (cioè dall'entrata in vigore del DPCM 11 marzo 2020 che per primo ha definito il lavoro agile la modalità ordinaria di lavoro e fino alla data in cui tale modalità continua ad essere ordinaria nel nostro Ateneo).

Di conseguenza il costo totale dei due interventi è stimabile in euro 270.000, per il periodo 12 marzo – 31 luglio. Qualora, come appare probabile, l'emergenza sanitaria venga prorogata, l'ulteriore onere mensile totale è quantificabile in euro 50.000.

Verbale n. 7/2020

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 23/06/2020

pag. 78 di 93

La proposta sopra illustrata è stata presentata alle OO.SS. e alla RSU in data 15 maggio 2020, nell'ambito del confronto richiesto dalla Parte Sindacale per chiedere il riconoscimento del buono pasto ai dipendenti in lavoro agile. Posto che tale riconoscimento non è stato ritenuto compatibile con il lavoro eseguito dalla propria residenza, anche perché il regolamento sul telelavoro di ateneo lo escludeva espressamente, e che è stato inoltre ritenuto non giustificabile da parte del Collegio dei Revisori dei conti, con parere datato 14 maggio 2020, la Parte Pubblica ha avanzato la sopra indicata proposta con l'intento di trovare una modalità per far fronte alle maggiori spese sostenute dal personale durante l'emergenza sanitaria, legate alla connettività e all'uso di propria strumentazione informatica.

Posto che lo stesso Collegio dei Revisori evidenziava, nel parere sopra citato, che la concessione di qualsiasi altro beneficio ai dipendenti deve seguire le norme vigenti di settore, nonché le regole statutarie e di contabilità, previa apposita deliberazione degli Organi dell'Ateneo, la proposta di rimborso delle spese per il personale in lavoro agile e in estensione del telelavoro viene presentata al Consiglio di Amministrazione.

In data 22 maggio 2020, la delegazione di Parte Pubblica ha informato la parte sindacale circa la volontà di proporre tale intervento al Consiglio di Amministrazione, non incontrando alcuna osservazione contraria e una maggioritaria condivisione.

Il Consiglio di Amministrazione

- Visto il l'art. 2 del DPCM 25 febbraio 2020 che ha introdotto la modalità di lavoro agile con procedure semplificate per i datori di lavoro e i lavoratori residenti nella regione Veneto;
- Visto l'art. 1, comma 6, del DPCM 11 marzo 2020 che ha stabilito che le pubblicazioni amministrazioni assicurano lo svolgimento in via ordinaria delle prestazioni lavorative in forma agile del proprio personale dipendente;
- Visto all'art. 87 del Decreto Legge 18 del 17 marzo 2020, secondo cui fino alla cessazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-2019, il lavoro agile è la modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa nelle pubbliche amministrazioni;
- Visto il Regolamento in materia di telelavoro per il Personale Tecnico Amministrativo D.R. 1531/2013;
- Valutata positivamente la proposta di uniformare il regime del rimborso delle spese per i consumi telefonici, telematici ed elettrici del Telelavoro e del Lavoro agile che prevedono un rimborso di euro 0,20 l'ora e di riconoscere un ulteriore rimborso, di tipo forfettario, legato all'utilizzo di un dispositivo informatico personale di euro 0.20/ora;
- Visto il parere del Collegio dei Revisori dei conti con parere datato 14 maggio 2020 (Allegato n. 1/1-2);

Delibera

1. di riconoscere al personale in lavoro agile il rimborso dei costi anticipati dal dipendente per i consumi telefonici, telematici ed elettrici nella stessa misura fissata dal bando del telelavoro in euro 0,20/ora sulla base della verifica dei costi effettivi, per un importo complessivo presunto di euro 180.000, per il periodo 12 marzo – 31 luglio 2020;
2. di riconoscere al personale in lavoro agile che ha utilizzato e utilizzerà la propria strumentazione per lo svolgimento dell'attività lavorativa un ulteriore rimborso di euro 0.20/ora per l'uso della propria strumentazione, per un importo complessivo presunto di euro 90.000 (più oneri a carico ente pari ad euro 29.430), per il periodo 12 marzo – 31 luglio 2020;
3. qualora l'emergenza sanitaria venga prorogata e finché continuerà a trovare applicazione l'Art. 87 del Decreto Legge 18 del 17 marzo 2020, convertito con modificazioni dalla L. 24 aprile 2020, n. 27, l'ulteriore costo è stimabile in circa euro 50.000 al mese;

Verbale n. 7/2020

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 23/06/2020

pag. 79 di 93

4. gli oneri di cui ai punti precedenti troveranno copertura con l'utilizzo dell'utile del bilancio di dell'esercizio dell'anno 2019.

DIBATTITO

OMISSIS

OGGETTO: Contributo al Centro Universitario Sportivo (C.U.S.) di Padova per specifici progetti di cui all'art. 2 lett. e) della Convenzione fra l'Ateneo e il C.U.S. stesso e contributo straordinario per l'organizzazione dei Centri Estivi			
N. o.d.g.: 10/01	Rep. n. 168/2020	Prot. n. 258290/2020	UOR: AREA FINANZA E PROGRAMMAZIONE - AFIP / UFFICIO BILANCIO UNICO

Responsabile del procedimento: Luca Rosso

Dirigente: Marco Porzionato

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X				Dott. Francesco Nalini	X			
Prof. Gianfranco Bilardi	X				Dott.ssa Chiara de' Stefani	X			
Prof. Giovanni Luigi Fontana	X				Dott. Antonio Rigon	X			
Prof.ssa Lucia Regolin	X				Sig. Marco Centonze	X			
Prof. Ambrogio Fassina	X				Sig.ra Agnese Maiocchi	X			
Dott.ssa Elena Autizi	X								

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente cede la parola al Prof. Paoli, delegato del Rettore per il progetto: sport, benessere, il quale ricorda che la Convenzione stipulata in data 27 marzo 2017 con il Centro Universitario Sportivo, all'art. 5, prevede specifici finanziamenti per progetti di particolare interesse per l'Ateneo (Allegato n. 1/1-24). Tra questi rientrano il progetto "Doppia carriera studente/atleta" e la squadra di basket in carrozzina, quest'ultimo sviluppato in collaborazione con l'Ufficio Servizio agli Studenti, Settore Inclusione.

Si ricorda che il progetto "Doppia carriera studente/atleta", approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione rep. 313 nella seduta del 19 luglio 2016, ha preso il via in fase sperimentale nell'a.a. 2016/2017; in quella delibera sono annoverati fra i "meriti sportivi di particolare rilievo agonistico" quelli conseguiti da atleti delle squadre composte esclusivamente da studenti dell'Università degli Studi di Padova e rappresentative dell'Ateneo di Padova in competizioni agonistiche federali di livello regionale o nazionale (punto III.1 lettera d. delle linee di intervento) e da atleti che militino in campionati esclusivamente nazionali per le società sportive rientranti nell'accordo quadro con CUS/UNIPD (punto III.1 lettera e.). Il Consiglio di Amministrazione, con

Verbale n. 7/2020

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 23/06/2020

pag. 80 di 93

delibera rep. 131 nella seduta del 24 maggio 2018, ha confermato la volontà dell'Ateneo di garantire l'attuale sistema di incentivazione per studenti con meriti sportivi vincitori del Bando "Doppia carriera studente-atleta".

Nello specifico, il contributo al CUS riguarda il funzionamento di una squadra di pallacanestro e una di pallavolo, come previsto dalla citata delibera rep. 313/2016 nell'ambito del Progetto "Doppia carriera studente-atleta".

Con riferimento al progetto studenti-atleti con disabilità, l'Ateneo contribuisce annualmente al supporto delle attività della squadra di basket in carrozzina. Nel contributo erogato al CUS si intende comprendere anche per l'a.a. 2020/2021 una quota da destinare alle attività della squadra di basket in carrozzina.

Il CUS ha trasmesso i rendiconti relativi alle spese sostenute nell'edizione 2019/2020 per le attività delle due squadre di pallacanestro e pallavolo, sia maschile che femminile, e della squadra di basket in carrozzina (Allegato n. 2/1-8), i cui costi sono stati pari a 76.348,36 euro, mentre il costo per le squadre di basket in carrozzina è stato pari a 16.090,19 euro per l'a.a. 2019/2020.

Nella stagione 2019/2020 vi è stato inoltre un nuovo evento, "Padova meets Vancouver", che ha coinvolto l'Università di Padova e la University of British Columbia, nell'ambito del quale sono state ospitate le squadre di pallavolo maschile e di pallacanestro femminile per una settimana di studio e attività sportiva, con incontri e sedute di allenamento a cui hanno partecipato anche gli atleti padovani. Per tale evento si sono registrate spese non previste per un totale di 21.327,67 euro, per le quali il CUS chiede all'Ateneo di contribuire con 16.827,67 euro.

Pertanto i costi rendicontati dal CUS per l'a.a. 2019/2020 sono complessivamente pari a 109.266,22 euro a fronte di un contributo concesso pari a 110.500 euro.

Sono state trasmesse, inoltre, le previsioni di spesa per il funzionamento e per la partecipazione ai campionati 2020/2021 delle quattro squadre citate, stimando una spesa di euro 98.000, a cui aggiungere 15.800 euro per permettere alla squadra universitaria di pallacanestro in carrozzina di proseguire la propria attività (Allegato n. 3/1-3).

Si ricorda infine che il CUS ha tra i propri impegni l'organizzazione di centri estivi con una scontistica riservata ai figli dei dipendenti e degli studenti dell'Ateneo, come previsto dall'art. 2 lettera h) della citata convenzione.

Anche alla luce delle attuali norme igienico-organizzative da rispettare per il contenimento del contagio da COVID-19, che consentono di accogliere un numero di partecipanti molto inferiore rispetto alle precedenti edizioni, il numero massimo di iscrizioni raccolte tra i dipendenti dell'Ateneo per l'estate 2020 è di 173.

Al fine di evitare un aumento delle singole quote di partecipazione per la frequenza ai Centri Estivi, e considerati i maggiori costi da sostenere per il rispetto delle condizioni di sicurezza, l'Ateneo ritiene opportuno erogare al CUS un contributo straordinario di 20.340 euro per l'organizzazione dei centri estivi per l'estate 2020.

Il Consiglio di Amministrazione

- Richiamata la Convenzione stipulata in data 27 marzo 2017 con il CUS;
- Richiamata la delibera del Consiglio di Amministrazione rep. n. 198/2019 "Contributo al Centro Universitario Sportivo (C.U.S.) di Padova per specifici progetti di cui all'art. 2 lett. e) della Convenzione fra l'Ateneo e il C.U.S. Stesso", con cui era stato definito un contributo pari a 110.500 euro per le medesime finalità di cui all'art. 5 della Convenzione per l'a.a. 2019/2020;
- Preso atto dei rendiconti pervenuti dal CUS relativi alle spese sostenute nell'edizione

Verbale n. 7/2020

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 23/06/2020

pag. 81 di 93

- 2019/2020 per le attività delle due squadre di pallavolo e pallacanestro, maschile e femminile, e della squadra di basket in carrozzina, nella misura complessiva di 109.266,22 (Allegato 2);
- Considerato che per l'a.a. 2019/2020 era già stato erogato un acconto di euro 77.350 in data 17 ottobre 2019, e il saldo da erogare risulta essere di 31.916,22 euro portando, rispetto a quanto deliberato per l'anno accademico in corso, un risparmio di euro 1.233,78;
 - Preso atto della previsione di spesa per il funzionamento e per la partecipazione ai campionati 2020/2021 delle squadre citate per un totale di euro 113.800 (Allegato 3);
 - Valutata l'opportunità di erogare un contributo straordinario di euro 20.340 per l'organizzazione dei centri estivi 2020;
 - Considerato che per il precedente triennio è stata compresa all'interno del contributo erogato al CUS anche una quota da destinare alle attività della squadra di basket in carrozzina e ritenuto che detto contributo possa essere assegnato anche per l'a.a. 2020/2021;
 - Ritenuto il preventivo coerente ai progetti presentati;
 - Ritenuto opportuno concedere il contributo straordinario per l'organizzazione dei centri estivi 2020;
 - Preso atto che tale contributo è destinato alla copertura delle spese dirette e specifiche delle iniziative, essendo le spese generali di organizzazione e gestione ricomprese nel contributo di funzionamento per le attività di cui all'art. 2 della Convenzione stipulata fra le parti;

Delibera

1. di attribuire al CUS per l'a.a. 2020/2021 un contributo di euro 113.800 a sostegno delle attività delle squadre di pallacanestro e pallavolo dell'Università di Padova e delle spese della squadra di basket in carrozzina, a gravare sul conto A.30.10.20.10.50.80 "Contributi erogati per attività sportiva" previa integrazione con prelievo dal conto A.30.10.20.90.20.90 "Altre spese per attività istituzionali";
2. di stabilire che il contributo venga destinato a coprire le spese dirette e specifiche collegate alle iniziative, con espressa esclusione delle spese di carattere generale;
3. di erogare il saldo di euro 31.916,22 per le attività svolte nell'a.a. 2019/2020 e di utilizzare la rimanente somma di euro 1.233,78 a parziale copertura del contributo straordinario per i centri estivi del CUS 2020 integrando il conto A.30.10.20.10.50.80 "Contributi erogati per attività sportiva" con prelievo dal conto A.30.10.20.90.20.90 "Altre spese per attività istituzionali" per euro 19.106,22;
4. di erogare un anticipo del contributo pari al 70%, su richiesta del CUS di Padova, all'inizio dell'a.a. 2020/2021, al fine di consentire lo svolgimento delle attività, e il saldo, fino alla concorrenza massima della cifra deliberata, a valle della rendicontazione analitica delle spese fornita dal CUS, ai sensi dell'art. 5 della Convenzione in essere fra le parti.

OGGETTO: Adesione alla Convenzione per l'accesso all'Enterprise License Agreement (ELA) unico nazionale tra la CRUI e VMware 2019 - 2022, per la fornitura di licenze software vSphere unlimited, vCenter e vSAN. Periodo 1 luglio 2020 - 31 ottobre 2022			
N. o.d.g.: 12/01	Rep. n. 169/2020	Prot. n. 258291/2020	UOR: AREA SERVIZI INFORMATICI E TELEMATICI - ASIT

Responsabile del procedimento e Dirigente: Andrea Baraldo

Verbale n. 7/2020

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 23/06/2020

pag. 82 di 93

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X				Dott. Francesco Nalini	X			
Prof. Gianfranco Bilardi	X				Dott.ssa Chiara de' Stefani	X			
Prof. Giovanni Luigi Fontana	X				Dott. Antonio Rigon	X			
Prof.ssa Lucia Regolin	X				Sig. Marco Centonze	X			
Prof. Ambrogio Fassina	X				Sig.ra Agnese Maiocchi	X			
Dott.ssa Elena Autizi	X								

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente cede la parola all'Ing. Baraldo, Dirigente dell'Area Servizi Informatici e Telematici, il quale illustra la proposta di adesione alla Convenzione per l'accesso all'Enterprise License Agreement (ELA) unico nazionale tra la CRUI e VMware 2019 per la fornitura di licenze per il periodo 1 luglio 2020 - 31 ottobre 2022.

L'Ateneo utilizza software VMware per la virtualizzazione ed il consolidamento dell'infrastruttura server perché ritenuti i più idonei alle proprie necessità di erogazione di servizi per la Didattica, la Ricerca, per i Dipartimenti e per l'Amministrazione Centrale.

Dalla rilevazione effettuata presso i Dipartimenti e le strutture dell'Ateneo è emerso l'utilizzo delle licenze vSphere nelle diverse edizioni Enterprise plus, Standard ed Essential plus, delle licenze vCenter e delle licenze vSAN (quest'ultime in uso presso il Sistema Bibliotecario di Ateneo).

Per poter fruire degli aggiornamenti e del supporto da parte del produttore nell'utilizzo di tali licenze risulta, quindi, necessario provvedere alla sottoscrizione di contratti di mantenimento dei prodotti, contratti che in genere venivano gestiti dalle singole strutture utilizzatrici.

La vSphere Enterprise Plus nella formula di licenze illimitate, disponibile nella Convenzione sopra citata, permette di consolidare tutte le edizioni del prodotto offrendo il massimo livello di servizio per l'intero Ateneo e semplificando l'approvvigionamento in un unico ordine.

Inoltre l'adesione alla convenzione CRUI-VMware consente l'approvvigionamento dei software vCenter e vSAN indispensabili al funzionamento dei sistemi dislocati nell'Area Servizi Informatici e Telematici, nei Dipartimenti e nel Sistema Bibliotecario di Ateneo (SBA).

Un'adesione unitaria alla Convenzione CRUI per le licenze VMware realizzerebbe un risparmio complessivo di almeno il 30% rispetto ad acquisizioni singole tramite rivenditori VMware e, sulla base dei numeri presenti in Ateneo, risulta conveniente aderire alla formula di licenze illimitate, che consente anche ad altri Dipartimenti e Strutture afferenti all'Ateneo di accedere all'accordo.

Si ricorda inoltre che l'Ateneo alla scadenza del 31 ottobre 2022 potrà procedere al rinnovo annuale del supporto dei prodotti VMware utilizzati per un valore pari al 25% del costo delle licenze o in alternativa aderire ad un nuovo accordo CRUI-VMware.

Rilevato che il canone annuale per la fornitura delle licenze software vSphere Unlimited, vCenter, vSAN, è pari a euro 103.687,80 (centotremilaseicentoottantasette/80), IVA esclusa, si stima che la spesa nei tre anni della durata della Convenzione sarà pari a euro 311.063,40 (trecentoundicimilasessantatre/40), a cui sommare IVA al 22% pari a euro 68.433,95 (sessantottomilaquattrocentotrentatatre/95), per un importo complessivo pari a euro 379.497,36 (trecentosettantanovequattrocentonovantasette/36), per il periodo 1 luglio 2020 - 31 ottobre 2022; tale impegno finanziario sarà oggetto di specifica previsione nel budget del triennio 2020/2022 dell'Area Servizi Informatici e Telematici – ASIT nel conto A.10.10.10.30.25.10 "Software applicativo acquistato a titolo di licenza d'uso a tempo determinato".

Alcuni Dipartimenti e strutture di Ateneo hanno confermato la disponibilità ad aderire alla Convenzione tramite trasferimento del budget all'Area Servizi Informatici e Telematici, come da prospetto analitico di spesa (Allegato n.1/1-1), e comunque all'interno dei budget di spesa già approvati nell'ambito del bilancio preventivo.

Verbale n. 7/2020

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 23/06/2020

pag. 83 di 93

L'adesione a tale accordo consente il mantenimento dell'attuale infrastruttura di Ateneo, anche ai fini di ricerca, sviluppo e trasferimento tecnologico, favorendone contestualmente il consolidamento.

Si fa presente che il suddetto accordo non rientra nella fattispecie di cui alla circolare AGID n. 1 del 14 giugno 2019, che prevede che le istituzioni universitarie non possono effettuare spese o investimenti in materia di Data Center ma, dandone comunicazione ad AGID, possono procedere all'acquisizione di beni e servizi ICT per i propri Data Center al fine di ricerca, sviluppo e trasferimento tecnologico.

Il Consiglio di Amministrazione

- Valutato che la CRUI, garantendo il rispetto di criteri di semplificazione delle procedure di acquisizione, di economicità e accesso a servizi e condizioni altrimenti non disponibili, consente, in alcuni processi di approvvigionamento, la realizzazione di economie nella gestione dei servizi informatici, rafforzando così la posizione contrattuale delle Università;
- Preso atto dei risultati ottenuti, grazie alle attività negoziali svolte dalla CRUI, in termini di semplificazione delle procedure di acquisizione in materia di Information Technology, di economicità e accesso a servizi e condizioni altrimenti non disponibili – pensati strettamente per il mondo universitario – e di terzietà nella procedura di negoziazione;
- Considerato che la finalità che si intende conseguire con la succitata Convenzione è quella di rendere più rispondente ai principi di efficienza, efficacia ed economicità sia la gestione complessiva delle procedure di negoziazione e affidamento con gli operatori economici, che la successiva gestione amministrativo contabile, nonché la manutenzione coordinata dei contratti a favore degli Atenei aderenti all'accordo;
- Ritenuto opportuno attribuire alla CRUI il compito di qualificare e di adottare le procedure di affidamento più opportune, secondo le condizioni presenti sul mercato di riferimento per le risorse informatiche, nonché di negoziare, sottoscrivere e gestire i contratti nel rispetto della normativa vigente;
- Considerato che con delibera del Consiglio di Amministrazione rep. n. 20 del 28 gennaio 2020 si è conferita autorizzazione alla sottoscrizione dell'Accordo CRUI per l'adesione alle trattative di acquisto di beni e servizi informatici 2019-20, e che con prot. n. 39088 del 3 febbraio 2020 l'Ing. Andrea Baraldo, Dirigente dell'Area Servizi Informatici e Telematici – ASIT è stato nominato Referente di Ateneo per la gestione dei rapporti derivanti dall'Accordo CRUI 2019-2020;
- Preso atto che il costo della fornitura di vSphere Enterprise Plus Unlimited è in funzione della classificazione Censis come da Capitolato Tecnico CRUI e che dalla classificazione l'Università di Padova risulta tra i Mega Atenei;
- Valutato che la Convenzione di cui sopra presenta notevoli vantaggi di economicità rispetto alle attuali offerte di mercato e che in essa sono ricomprese licenze software vSphere Enterprise plus Unlimited, licenze che consentono di usufruire del noleggio in maniera illimitata e il contestuale utilizzo delle stesse da parte dell'intero Ateneo;
- Preso atto che non sono previsti costi per oneri di sicurezza, in quanto non sono rilevabili rischi interferenziali per i quali sia necessario adottare relative misure di sicurezza;
- Ritenuto opportuno, pertanto, procedere attraverso adesione alla Convenzione per l'accesso all'Enterprise License Agreement (ELA) unico nazionale tra la CRUI e VMware 2019 – 2022 per l'acquisizione di licenze software vSphere Unlimited, vCenter, vSAN;
- Visti il D.Lgs 30 marzo 2001 n. 165, il D.Lgs 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i.;
- Visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Padova;
- Visti gli artt. 64 e 67 del Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;

Verbale n. 7/2020

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 23/06/2020

pag. 84 di 93

- Ravvisata la necessità, in ottemperanza al principio di tempestività, di attivare le procedure per l'affidamento del servizio sopra descritto;
- Preso atto che tale accordo non rientra nella fattispecie prevista dalla circolare AGID n. 1 del 14 giugno 2019;

Delibera

1. di autorizzare l'adesione alla Convenzione CRUI per l'accesso all'Enterprise License Agreement (ELA) unico nazionale tra la CRUI e VMware 2019 – 2022 per la fornitura di licenze software vSphere Unlimited, vCenter, vSAN;
2. di approvare la spesa pari a euro 311.063,40 (trecentoundicimilasessantatre/40), a cui sommare IVA al 22% pari a euro 68.433,95 (sessantottomilaquattrocentotrentatatre/95) per un importo complessivo pari a euro 379.497,36 (trecentosettantanovequattrocentonovantasette/36), per il periodo 1 luglio 2020 - 31 ottobre 2022 che sarà oggetto di specifica previsione nel budget del triennio 2020/2022 dell'Area Servizi Informatici e Telematici – ASIT, nei conti A.10.10.10.30.25.10 "Software applicativo acquistato a titolo di licenza d'uso a tempo determinato";
3. di dare mandato all' Ing. Andrea Baraldo, Dirigente dell'Area Servizi Informatici e Telematici – ASIT, in qualità di Referente di Ateneo per la gestione dei rapporti derivanti dall'Accordo CRUI 2019-2020 a procedere alla stipula della Convenzione stessa.

OGGETTO: UNISMART - Fondazione Università degli Studi di Padova – Obiettivi e attività 2020-2022			
N. o.d.g.: 16/01	Rep. n. 170/2020	Prot. n. 258292/2020	UOR: AREA AFFARI GENERALI E LEGALI - AAGL / UFFICIO AFFARI GENERALI

Responsabile del procedimento: Erika Mancuso
Dirigente: Maria Rosaria Falconetti

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X			
Prof. Gianfranco Bilardi	X			
Prof. Giovanni Luigi Fontana	X			
Prof.ssa Lucia Regolin	X			
Prof. Ambrogio Fassina	X			
Dott.ssa Elena Autizi	X			

Nominativo	F	C	A	As
Dott. Francesco Nalini	X			
Dott.ssa Chiara de' Stefani	X			
Dott. Antonio Rigon	X			
Sig. Marco Centonze	X			
Sig.ra Agnese Maiocchi	X			

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente cede la parola alla dott.ssa Falconetti, Dirigente dell'Area Affari Generali e Legali, la quale ricorda che con delibera rep. n. 91 del 16 aprile 2019 il Consiglio di Amministrazione ha approvato la costituzione della Fondazione Universitaria "UNISMART – Fondazione Università degli Studi di Padova" (d'ora in avanti "Fondazione") mediante la trasformazione della preesistente società *in-house* dell'Ateneo "Unismart Padova Enterprise srl" e la successiva fusione con la "Fondazione Casa dell'Assistente Prof. Virgilio Ducceschi" e la "Fondazione Casa dello Studente".

Verbale n. 7/2020

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 23/06/2020

pag. 85 di 93

La Fondazione ha ottenuto il riconoscimento da parte della Prefettura di Padova con conseguente attribuzione della personalità giuridica ed iscrizione al n. 100 del relativo registro. Conseguentemente, la società Unismart Padova Enterprise Srl è stata cancellata dal registro delle imprese in data 31 gennaio 2020 ed è stata richiesta l'iscrizione della Fondazione nel REA.

Gli scopi e le attività assegnati alla Fondazione dall'Ateneo nel rispetto di quanto previsto dal DPR 254/2001, sono definiti dagli artt. 2 e 3 dello statuto della Fondazione, approvato dal Consiglio di Amministrazione con delibera rep. 229/2019.

Per proseguire le attività della società nella nuova Fondazione, si rende ora necessario approvare il piano pluriennale delle attività della fondazione, nonché il "Piano di attività annuale" elaborato dal rispettivo Consiglio di Amministrazione in conformità con gli obiettivi assegnati e le relative linee guida (Allegato n. 1/1-37), in accordo con la previsione di cui all'art. 12, comma 1 e comma 2, del citato DPR che prevede infatti che:

"1. Gli enti di riferimento definiscono le linee guida dell'attività delle fondazioni per tutta la durata del consiglio di amministrazione. Le linee guida sono aggiornate di anno in anno con conseguente rimodulazione delle risorse previste ovvero, qualora siano individuate nuove o maggiori spese, con il reperimento di risorse aggiuntive.

2. Gli enti di riferimento approvano, su proposta del consiglio di amministrazione, il piano pluriennale delle attività della fondazione, nonché il "Piano di attività annuale" elaborato dal consiglio stesso. L'approvazione del piano pluriennale di attività, deve comunque essere conforme alle linee guida determinate ai sensi del comma 1."

Come emerge dal Piano Annuale delle attività – Anno 2020 e Piano Triennale 2020-2022 e dall'Executive summary (Allegato 1), la Fondazione proseguirà le attività di trasferimento tecnologico e di supporto ai master finora svolte da Unismart Padova Enterprise Srl, alle quali si affiancheranno attività di servizio per l'ateneo e, in seguito alla programmata operazione di fusione con la Fondazione Casa dello Studente e la Fondazione Ducceschi, attività di *social housing*.

Tali attività hanno carattere strumentale rispetto alle attività didattiche e di ricerca dell'Ateneo dal momento che la fondazione universitaria, per sua natura, è chiamata ad operare esclusivamente nell'interesse dell'Università di riferimento.

In particolare, le attività della Fondazione si articoleranno in due Unità Operative, Unità Operativa Trasferimento Tecnologico e Unità Operativa Academy, alle quali si affiancheranno quattro principali funzioni di staff (Servizi per l'Ateneo; Community e coinvolgimento stakeholders; Amministrazione e servizi IT; Marketing e Comunicazione) che operano trasversalmente a supporto delle medesime:

Trasferimento Tecnologico: questa unità, che opera in stretta sinergia con il l'Ufficio Valorizzazione della Ricerca di Ateneo, include le attività storiche svolte da UNISMAST sin dal suo lancio a servizio della terza missione di Ateneo. Le attività hanno una natura prevalente di interfaccia verso i soggetti esterni all'Ateneo siano essi di carattere privato o pubblico, interessati a intraprendere percorsi di innovazione abilitati dalle competenze e infrastrutture di Ateneo piuttosto che dai suoi brevetti. Questa unità si divide in due aree principali di attività ovvero "Innovazione e ricerca" e "Valorizzazione proprietà intellettuale".

Academy: questa unità opera su due linee principali di attività:

- Gestione manageriale dei master, dei corsi di perfezionamento e dei corsi di alta formazione post lauream;
- Apprendimento permanente per imprese, enti, associazioni ed ordini professionali

Servizi per l'Ateneo: UniSMART svolgerà, per conto dell'Ateneo ed in stretta sinergia con le sue unità operative, una serie di attività di natura istituzionale ad alto impatto organizzativo:

Verbale n. 7/2020

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 23/06/2020

pag. 86 di 93

- Servizi di organizzazione e gestione di eventi;
- Servizi di analisi dell'offerta delle competenze di Ateneo;
- Servizi di formazione/orientamento relativamente alla tutela della Proprietà Intellettuale;
- Servizi a supporto del Settore Dottorati di Ricerca nella gestione di percorsi di PhD a tema vincolato;
- Servizi di supporto all'Ufficio Internazionalizzazione;
- Servizi a supporto dell'Ateneo nella partecipazione ai programmi di ricerca collaborativa comunitari.

Community e coinvolgimento stakeholder: questa funzione di staff gestisce e tiene animata la Community di Innovazione UNISMART, composta ad oggi da oltre 80 organizzazioni, attraverso incontri periodici con le imprese ed organizzazioni partner, condivisione di materiale ed informazioni circa linee di ricerca, brevetti ed iniziative di Ateneo ad elevato potenziale; eventi di divulgazione scientifica che coinvolgono sia i docenti e i ricercatori UNIPD che i "champion" della Community.

Amministrazione e Servizi IT: l'amministrazione si occupa della contabilità generale, della gestione del personale, del controllo di gestione, della segreteria generale e dei servizi di tesoreria. All'amministrazione è inoltre affidato il coordinamento delle attività previste in materia di Anticorruzione, Trasparenza, privacy e codice dei contratti pubblici.

Marketing e comunicazione: questa funzione di staff coordina le attività di marketing strategico in collaborazione con le unità e definisce i piani di marketing operativo ivi incluso le strategie e gli strumenti di comunicazione. L'ufficio lavora a stretto contatto con l'Area Comunicazione e Marketing dell'Ateneo e fornisce il proprio supporto istituzionale alle varie attività nelle relazioni strategiche con Alumni, aziende, istituzioni, individui e donors per l'Ateneo.

Nell'ambito di tali attività, la Fondazione agirà in collaborazione con i Dipartimenti e gli Uffici dell'Amministrazione Centrale competenti.

Per effetto dell'avvenuta trasformazione della società Unismart Padova Enterprise Srl in fondazione universitaria, in capo a quest'ultima proseguono tutti i rapporti giuridici preesistenti senza soluzione di continuità.

I rapporti tra l'Ateneo e la Fondazione per lo svolgimento delle singole attività saranno, invece, regolati da specifiche convenzioni, così come previsto dallo statuto della Fondazione. Conservano efficacia le convenzioni già stipulate dall'Ateneo con Unismart Padova Enterprise Srl (Allegato n. 2/1-1).

Il risultato conseguito al 31 dicembre 2019, così come messo in evidenza nel citato Piano Annuale delle Attività, alla voce "Risultati economici 2019" continua e consolida la validità e l'efficacia del modello UNISMART avviato nel 2017, confermando il pieno raggiungimento degli obiettivi previsti dal Business Plan 2017-2019 attraverso un consistente aumento delle entrate in ambito trasferimento tecnologico e Community.

Concludendo in ordine alle attività descritte nel Piano allegato, si ricorda che, in linea con quanto già deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 16 aprile 2019, agli obiettivi e alle attività strumentali sin qui delineati potranno affiancarsene altri, anche in conseguenza dell'operazione di fusione con le Fondazioni "Casa dell'Assistente Prof. Virgilio Ducceschi" e "Casa dello Studente".

Quanto alle risorse messe a disposizione dall'Ateneo, tenuto conto degli obiettivi assegnati e delle attività sin qui delineate, la Fondazione ha predisposto il bilancio di previsione per l'anno 2020

Verbale n. 7/2020

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 23/06/2020

pag. 87 di 93

(Allegato n. 3/1-5).

Il budget per l'anno 2020 tiene conto della somma iniziale di 300.000 euro già stanziata dall'Ateneo con delibera del Consiglio di Amministrazione rep. 137 del 28 maggio 2019, per l'avvio dell'Unità operativa "Academy".

Si rinvia alla previsione economica 2020/2022 illustrata nel documento allegato (Allegato 3) che riporta la stima dei valori dell'attività economica della Fondazione per il triennio indicato, che evidenziano da una parte il forte trend di crescita delle attività di Trasferimento Tecnologico collegate alla ricerca e innovazione e, dall'altra parte, quello delle attività di Academy che punta a coprire i due terzi dell'offerta post lauream di Ateneo entro la fine del triennio. Viene riportata inoltre anche la stima dell'ordine di grandezza del flusso di risorse che l'Università e la Fondazione scambieranno nel triennio 2020 – 2022, che danno un delta a favore dell'Ateneo pari a 1.495.000 euro.

Ulteriori risorse per il perseguimento di specifici obiettivi potranno essere attribuite con delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

Alla luce dei programmi di attività e degli obiettivi presentati nei paragrafi precedenti, il prospetto sotto riportato riporta in sintesi i valori dell'attività economica della Fondazione per il triennio 2020 – 2022, suddivise per ciascun anno e, nell'ultima colonna, sommate per triennio.

UniSMART - Fondazione Università degli Studi di Padova 2020 - 2022						
			2020	2021	2022	2020 -2022
			Keuro	Keuro	Keuro	Keuro
Valore della produzione			2.646	4.000	7.500	14.146
	di cui	Trasferimento Tecnologico	1.750	2.300	3.000	7.050
		Academy	381	1.050	3.700	5.131
		Servizi Ateneo	315	400	500	1.215
		Community	200	250	300	750
Costi diretti			2.361	3.569	6.692	12.622
	Costi diretti personale		700	1.000	1.750	3.450
	Altri costi diretti		1.662	2.569	4.942	9.173
	di cui	Trasferimento Tecnologico	1.090	1.433	1.781	4.304
		Academy	253	697	2.456	3.406
		Servizi Ateneo	155	240	461	856
		Community	164	200	240	604

Verbale n. 7/2020

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 23/06/2020

pag. 88 di 93

Costi indiretti		283	413	777		1.473
Risultato del periodo		2	18	31		51

Il piano stima anche il flusso di risorse che UniPD e UniSMART scambieranno nel triennio 2020 – 2022, come segue:

Stima (in Keuro) del flusso di risorse scambiato tra UNIPD ed UNISMAST nel triennio 2020 - 2022			
	Da UNIPD a UNISMAST	Da UNISMAST a UNIPD	Delta
TT		4.304 (*)	
Academy	4.700	3.406	
Altro	1.215		
F.do di gestione (Academy)	300		
Totale	6.215	7.710	1.495

(*) Tale cifra comprende le eventuali trattenute a favore dell'Ateneo rispetto alle quali la relativa delibera del C.d.A. di UniSMART del 18 Dicembre 2019 prevede che le attività eseguite dalla "Fondazione per conto dell'Ateneo, o dei professori appartenenti all'Ateneo, per le quali sia la Fondazione a riscuotere dal committente esterno in luogo dell'Ateneo, in toto o in parte, vengano effettuate nel rispetto della disciplina dei regolamenti dell'Ateneo, quando essi prevedono che si applichi una trattenuta sulle entrate quale rimborso dei costi generali sostenuti dall'Ateneo (e dai suoi Dipartimenti). Tali trattenute andranno versate dalla Fondazione all'Ateneo, che provvederà ad impiegarle secondo i propri regolamenti per il sostegno delle spese generali e per l'alimentazione del Fondo Comune"

Come previsto dall'art. 1 del rispettivo statuto, la Fondazione persegue i propri scopi nel rispetto dei principi di economicità della gestione ed è vietata la distribuzione sotto qualsiasi forma degli eventuali proventi, rendite e utili derivanti dallo svolgimento delle attività, destinati esclusivamente al perseguimento degli scopi della Fondazione.

La Fondazione dovrà allinearsi, provvedendo all'adozione delle misure necessarie nonché alla pubblicazione tempestiva dei dati richiesti, dalla normativa vigente in materia di:

1. anticorruzione e trasparenza;
2. sicurezza e prevenzione sui luoghi di lavoro;
3. privacy;
4. gestione del personale.

Essendo la Fondazione un ente di diritto privato in controllo pubblico, la natura pubblicistica della sua governance suggerisce l'opportunità di aderire alle prassi del Codice dei Contratti Pubblici e di dotarsi quindi di un Regolamento per l'affidamento di lavori, forniture e servizi di importo inferiore alle soglie europee.

Con riferimento al personale dipendente della Fondazione, si precisa che questa, in quanto ente di

Verbale n. 7/2020

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 23/06/2020

pag. 89 di 93

diritto privato, può mantenere il CCNL del commercio, contratto già adottato dalla società Unismart Padova Enterprise Srl; pertanto i rapporti di lavoro già in essere, non risultano alterati dall'operazione di trasformazione.

Alla data del 31 dicembre 2019 la Fondazione presentava un organico di 22 unità costituito da dipendenti e collaboratori distribuiti attraverso le Unità e le funzioni di staff.

Il Consiglio di Amministrazione

- Richiamate le delibere del Consiglio di Amministrazione rep. n. 91/2019 e rep. n. 229/2019;
- Richiamata la delibera rep. 46/2019 con la quale il Senato Accademico ha conferito mandato alla società Unismart Padova Enterprise Srl, oggi UNISMART – Fondazione Università degli Studi di Padova, di elaborare un Progetto per la nuova Business Unit “Academy”;
- Richiamata la delibera del Consiglio di Amministrazione rep. 137/2019, con la quale è stato approvato il Piano Master di Ateneo per l'a.a. 2019/2020 ed è stato contestualmente approvato il progetto “Academy”, stanziando una somma iniziale di 300.000 euro per l'avvio dell'Unità “Academy”;
- Visto il Regolamento recante criteri e modalità per la costituzione di fondazioni universitarie di diritto privato a norma dell'articolo 59, comma 3, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, adottato con DPR 24 maggio 2001, n. 254;
- Visto lo statuto di UNISMART – Fondazione Università degli Studi di Padova;
- Richiamato l'art. 65 dello Statuto di Ateneo;
- Richiamato l'art. 74 del Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;
- Preso atto del Piano Annuale delle attività per l'anno 2020 e del Piano Triennale 2020-2022 predisposto da UNISMART – Fondazione Università degli Studi di Padova;
- Ritenuto opportuno approvare il Piano degli obiettivi di UNISMART – Fondazione Università degli Studi di Padova, in quanto ente di riferimento, e le attività ad essi relative, così come individuati nel rispettivo statuto e nel Piano Annuale delle attività e Piano Triennale 2020-2022, con riserva di successive modifiche e/o integrazioni anche in conseguenza dell'operazione di fusione con le Fondazioni “Casa dell'Assistente Prof. Virgilio Ducceschi” e “Casa dello Studente”, e che saranno aggiornati annualmente come previsto dal DPR 254/2001;
- Visto il prospetto economico per l'anno 2020 e la previsione economica triennale 2020-2022 predisposti dalla Fondazione;
- Ritenuto opportuno, come emerso durante la discussione, richiedere che venga presentata alla prima occasione una previsione degli impatti economici dell'emergenza COVID-19 rispetto al piano delle attività 2020-2022 della Fondazione, raccomandando inoltre di esplicitare con maggiore chiarezza la mission della Fondazione all'interno del piano e di allineare le denominazioni delle strutture dell'amministrazione dell'Università all'organigramma vigente;

Delibera

1. di approvare il piano pluriennale 2020-2022 delle attività di UNISMART - Fondazione Università degli Studi di Padova, nonché il Piano di attività annuale 2020, così come individuati nell'Allegato 1, che fa parte integrante e sostanziale della presente delibera;
2. di richiedere che venga presentata alla prima occasione al Consiglio di Amministrazione una previsione degli impatti economici dell'emergenza COVID-19 rispetto al piano delle attività 2020-2022 della Fondazione, e di raccomandare che venga esplicitata con maggiore chiarezza la mission della Fondazione all'interno del piano e che vengano allineate le denominazioni delle strutture dell'amministrazione dell'Università all'organigramma vigente.

Verbale n. 7/2020

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del **23/06/2020**

pag. 90 di 93

DIBATTITO

OMISSIS

Verbale n. 7/2020

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 23/06/2020

pag. 91 di 93

OMISSIS

OGGETTO: Linee di indirizzo per la fase 3 della didattica			
N. o.d.g.: 16/02	Rep. n. 171/2020	Prot. n. 258293/2020	UOR: AREA DIDATTICA E SERVIZI AGLI STUDENTI - ADISS / UFFICIO OFFERTA FORMATIVA ED ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ

Responsabile del procedimento: Cristina Stocco

Dirigente: Andrea Grappeggia

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X				Dott. Francesco Nalini	X			
Prof. Gianfranco Bilardi	X				Dott.ssa Chiara de' Stefani	X			
Prof. Giovanni Luigi Fontana	X				Dott. Antonio Rigon	X			
Prof.ssa Lucia Regolin	X				Sig. Marco Centonze	X			
Prof. Ambrogio Fassina	X				Sig.ra Agnese Maiocchi	X			
Dott.ssa Elena Autizi	X								

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente cede la parola alla Prof.ssa Mapelli, Prorettrice alla didattica, la quale informa che il Ministro dell'Università e della Ricerca, dopo un primo sintetico schema di azioni condiviso con la CRUI ad inizio aprile, ha trasmesso agli atenei, in data 4 maggio 2020, un documento più analitico, che si presta ad essere un utile strumento per assicurare una programmazione omogenea ed ordinata su tutto il territorio nazionale, pur nel rispetto delle specificità dei contesti di riferimento e della autonomia delle singole istituzioni (Allegato n. 1/1-5).

Riguardo a tale documento e alla conseguente necessità di elaborare delle linee guida di Ateneo sulle modalità di erogazione della didattica nella terza fase per il primo semestre del prossimo anno accademico, è stata data comunicazione al Senato Accademico nelle riunioni del 12 maggio e 9 giugno 2020.

Nelle ultime settimane il Rettore, il Prorettore Vicario, la Prorettrice alla didattica e il Prorettore all'organizzazione e processi gestionali e al merchandising hanno incontrato ciascun Presidente di Scuola insieme ai Direttori dei Dipartimenti raggruppati nella relativa scuola per un confronto sulle differenti situazioni ed esigenze e per raccogliere le proposte in merito alle possibili soluzioni e strategie per la didattica nella terza fase.

Gli incontri si sono svolti rispettivamente:

- 28/5 Scuola di Scienze;
- 28/5 Scuola di Ingegneria;
- 29/5 Scuola di Economia e Scienze politiche;
- 5/6 Scuola di Medicina e chirurgia;
- 9/6 Scuola di Scienze umane;

Verbale n. 7/2020

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del **23/06/2020**

pag. 92 di 93

- 10/6 Scuola di Psicologia;
- 11/6 Scuola di Agraria e Medicina veterinaria;
- 11/6 Scuola di Giurisprudenza.

Dagli incontri è emersa la necessità di definire delle linee di indirizzo che nel rispetto delle suddette indicazioni del Ministro e delle indicazioni dell'ISS previste nella Circolare del Ministero della Salute "Indicazioni per l'attuazione di misure contenitive del contagio da SARS-CoV-2 attraverso procedure di sanificazione di strutture non sanitarie (superfici, ambienti interni) e abbigliamento", consentano ai corsi di studio la ripresa delle attività didattiche in presenza declinando le modalità organizzative con una certa flessibilità in base alle differenti situazioni ed esigenze delle strutture didattiche, dei loro docenti e dei loro studenti.

Tenendo conto di queste esigenze sono state predisposte le Linee di indirizzo per la Fase 3 della didattica in tempo di Coronavirus (Allegato n. 2/1-7), che definiscono il quadro generale e le procedure secondo le quali le strutture didattiche dovranno agire per l'organizzazione e la gestione delle attività didattiche del primo semestre dell'a.a. 2020/2021.

Il Consiglio di Amministrazione

- Richiamato lo Statuto di Ateneo;
- Vista la Nota del Ministro dell'università e della ricerca n. 789 del 4/5/2020 con la quale trasmette il piano di azioni per la gestione del post-lockdown e delle nuove fase 2 e fase 3 per il sistema della formazione superiore e della ricerca (Allegato 1);
- Viste le indicazioni dell'ISS previste nella Circolare del Ministero della Salute "Indicazioni per l'attuazione di misure contenitive del contagio da SARS-CoV-2 attraverso procedure di sanificazione di strutture non sanitarie (superfici, ambienti interni) e abbigliamento";
- Preso atto della necessità di stabilire regole e procedure comuni per l'organizzazione e la gestione delle attività didattiche del primo semestre dell'a.a. 2020/2021;
- Dato atto del documento presentato "Linee di indirizzo per la Fase 3 della didattica in tempo di Coronavirus" (Allegato 2);

Delibera

1. di approvare le "Linee di indirizzo per la Fase 3 della didattica in tempo di Coronavirus", di cui all'Allegato 2 che è parte integrante della presente delibera;
2. di stabilire, per quanto di competenza, che le strutture didattiche e i docenti sono tenuti ad attenersi a quanto previsto alle linee di indirizzo e che il personale amministrativo e tecnico è tenuto a supportare l'organizzazione e l'erogazione della didattica, come definita dalle rispettive strutture didattiche, nell'ambito delle proprie funzioni ordinarie.

DIBATTITO

OMISSIS

Verbale n. 7/2020

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 23/06/2020

pag. 93 di 93

OMISSIS

Alle ore 16.40, essendo esaurita la discussione degli argomenti all'ordine del giorno, il Rettore Presidente dichiara chiusa la seduta. Tutte le delibere sono lette e approvate seduta stante.

Della seduta è redatto il presente verbale, che verrà sottoscritto e firmato digitalmente dopo essere stato sottoposto al Consiglio di Amministrazione per l'approvazione nella seduta del 21 luglio 2020.

Il Consiglio di Amministrazione il giorno 21 luglio 2020 approva.

Il Segretario

Ing. Alberto Scuttari

Firmato digitalmente

Il Presidente

Prof. Rosario Rizzuto

Firmato digitalmente
